

HP Universal CMDB Configuration Manager

per sistema operativo Windows

Versione software: 9.20

Guida per l'utente

Data di rilascio della documentazione: giugno 2011

Data di rilascio del software: giugno 2011



Informazioni legali

Garanzia

Le uniche garanzie riconosciute per i prodotti e servizi HP sono stabilite nelle dichiarazioni di garanzia esplicitate allegate a tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento potrà essere interpretato in modo da costituire una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile di errori e omissioni editoriali o tecnici contenuti nel presente documento.

Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso.

Legenda dei diritti riservati

Software per computer riservato. Per il possesso, l'uso o la copia è necessario disporre di una licenza HP valida. In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale, la documentazione del software e i dati tecnici per gli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard del fornitore.

Informazioni sul copyright

© Copyright 2010 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Aggiornamenti della documentazione

Il frontespizio di questo documento contiene le seguenti informazioni identificative:

- Data di rilascio del documento, che varia a ogni aggiornamento del documento stesso.
- Data di rilascio del software, che indica la data di rilascio di questa versione del software.

Per cercare aggiornamenti recenti o verificare che il documento utilizzato sia il più recente, visitare il sito:

<http://h20230.www2.hp.com/selfsolve/manuals>

Il sito richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

In alternativa, fare clic sul collegamento **New users - please register** sulla pagina di accesso di HP Passport.

Sottoscrivendo lo specifico servizio di assistenza prodotti, sarà inoltre possibile ricevere edizioni aggiornate o nuove. Per ulteriori dettagli, contattare il rappresentante commerciale di HP.

Assistenza

Visitare il sito Web dell'Assistenza HP Software all'indirizzo:

<http://www.hp.com/go/hpsoftwaresupport>

Questo sito Web fornisce informazioni di contatto e dettagli su prodotti, servizi e assistenza offerti da HP Software.

L'assistenza online di HP Software offre al cliente la possibilità di risolvere autonomamente alcuni problemi. Costituisce inoltre un modo rapido ed efficiente per accedere agli strumenti interattivi di assistenza tecnica necessari per la gestione dell'azienda. Per i clienti dell'assistenza, il sito Web offre i seguenti vantaggi:

- Ricerca di documenti nelle Knowledge Base
- Invio e consultazione di casi di assistenza e richieste di miglioramenti
- Download di patch software
- Gestione di contratti di assistenza
- Ricerca di recapiti di assistenza HP
- Consultazione delle informazioni relative ai servizi disponibili
- Partecipazione a forum di discussione con altri utenti del software
- Ricerca e iscrizione a eventi di formazione software

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. In molti casi è inoltre necessario un contratto di assistenza. Per ottenere un ID di HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp

Sommaro

Introduzione alla guida	9
Organizzazione della guida	10
Destinatari della guida.....	11
Documentazione online di Configuration Manager	12
Risorse aggiuntive online	13
Aggiornamenti della documentazione.....	13

PARTE I: INTRODUZIONE

Capitolo 1: Introduzione a Configuration Manager.....	17
Panoramica di HP Universal CMDB Configuration Manager.....	18
Modellazione e analisi della configurazione	19
Criteri di configurazione	20
Controllo dati - Stato effettivo e autorizzato	21
Confronto cronologico.....	22
Modalità Topologia e Modalità Inventario	23
Automazione operazioni di sistema	24
Casi di utilizzo	24
Best practice per lavorare con Configuration Manager	26
Capitolo 2: Gestione contenuti	27
Panoramica di Gestione contenuti.....	28
Richieste di cambiamenti	30
Flusso di lavoro dei contenuti di Configuration Manager.....	31
Gestire i contenuti di Configuration Manager - Casi di utilizzo	35

PARTE II: AMMINISTRAZIONE

Capitolo 3: Gestione viste45
 Panoramica di Gestione viste46
 Viste topologia e Viste inventario48
 Transizione automatica stato48
 Aggiungere una vista da gestire.....50
 Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista51
 Interfaccia utente Gestione viste.....53

Capitolo 4: Gestione automazione59
 Panoramica Gestione automazione60
 Impostare un'automazione61
 Interfaccia utente di Gestione automazioni64

Capitolo 5: Gestione dei criteri di automazione.....69
 Panoramica di Gestione dei criteri di automazione.....70
 Definizione di un criterio di automazione.....71
 Criterio di automazione di Configuration Manager -
 Casi di utilizzo72
 Interfaccia utente Criteri di automazione.....75

Capitolo 6: Gestione dei criteri di configurazione81
 Panoramica di Criteri di configurazione.....82
 Baseline.....84
 Gruppi criteri.....85
 Definire un criterio.....86
 Configuration Manager Criterio topologia di
 Configuration Manager - Casi di utilizzo87
 Interfaccia utente di Configurazione criteri.....93

PARTE III: APPLICAZIONE

Capitolo 7: Pagina iniziale..... 105
 Panoramica della Pagina iniziale.....106
 Interfaccia utente della Pagina iniziale107

Capitolo 8: Riepilogo viste 111
 Panoramica di Riepilogo viste112
 Riesaminare lo stato della transizione stato automatica.....113
 Interfaccia utente Riepilogo viste.....114

Capitolo 9: Riepilogo criteri 117
 Panoramica di Riepilogo criteri118
 Interfaccia utente Riepilogo criteri.....119

Capitolo 10: Analisi configurazione	123
Panoramica di Analisi configurazione	124
Definire un Modello di configurazione per il confronto	127
Selezionare i CI che contengono gruppi di CI simili	129
Interfaccia utente di Analisi configurazione	131
Capitolo 11: Gestione stato	143
Panoramica di Gestione stato.....	144
Autorizzazione dei cambiamenti sui CI	146
Interfaccia utente di Gestione stato	148
Capitolo 12: Confronto cronologico	159
Panoramica di Confronto cronologico	160
Confrontare le istantanee.....	162
Interfaccia utente di Confronto cronologico	163
Capitolo 13: Esplora configurazione	175
Panoramica di Esplora configurazione.....	176
Analisi impatto	177
Conflitti automazione	178
Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata	180
Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi.....	184
Interfaccia utente di Esplora configurazione	187

PARTE IV: IMPOSTAZIONE SISTEMA

Capitolo 14: Impostazioni di sistema	219
Panoramica di impostazioni di sistema	220
Configurazione gestione utenti.....	222
Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione	223
Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti condiviso predefinito	224
Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti esterno (LDAP).....	224
Interfaccia utente Impostazioni di sistema	236
Capitolo 15: Gestione utenti	253
Panoramica di Gestione utenti.....	254
Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager	256
Autorizzazioni e serie di autorizzazioni	259
Interfaccia utente di Gestione utenti	262

Capitolo 16: Gestione licenze	277
Panoramica di Gestione licenze	278
Installare una licenza.....	280
Interfaccia utente licenza	281

PARTE V: PREFERENZE

Capitolo 17: Preferenze utente.....	285
Panoramica di Preferenze utente.....	286
Interfaccia utente di Preferenze utente	287

PARTE VI: APPENDICI

Appendice A: Utilità	293
Utilità di Configuration Manager	294
Appendice B: Esportazione e importazione dei dati di sistema.....	305
Panoramica di Importazione ed esportazione dei dati di sistema	306
Esportare i dati di sistema	309
Esportare i dati di sistema	310
Impostare i livelli di dettaglio del registro	310

Introduzione alla guida

Questa guida illustra come configurare e utilizzare Configuration Manager.

Questo capitolo comprende:

- Organizzazione della guida a pagina 10
- Destinatari della guida a pagina 11
- Documentazione online di Configuration Manager a pagina 12
- Risorse aggiuntive online a pagina 13
- Aggiornamenti della documentazione a pagina 13

Organizzazione della guida

Questa guida contiene i seguenti capitoli:

Parte I Introduzione

Presenta il prodotto Configuration Manager e i flussi di lavoro per i casi di utilizzo del business.

Parte II Amministrazione

Descrive le attività necessarie per preparare Configuration Manager per l'utilizzo.

Parte III Applicazione

Descrive i moduli utilizzati quando si utilizza Configuration Manager.

Parte IV Impostazione sistema

Descrive le opzioni per la configurazione di Configuration Manager.

Parte V Preferenze

Descrive le preferenze utente di Configuration Manager.

Parte VI Appendici

Descrive le utilità di Configuration Manager, e come importare e esportare i dati di Configuration Manager utilizzando la console JMX.

Destinatari della guida

Questa guida è destinata ai seguenti utenti:

- Amministratori di Configuration Manager
- Amministratori della piattaforma di Configuration Manager
- Amministratori dell'applicazione Configuration Manager
- Amministratori di raccolta dati di Configuration Manager
- Responsabili della configurazione globale
- Proprietari della configurazione
- Architetti della configurazione

I lettori di questa guida devono avere una buona conoscenza dell'amministrazione del sistema enterprise, avere familiarità con i concetti ITIL e avere una buona conoscenza di Configuration Manager.

Documentazione online di Configuration Manager

Configuration Manager comprende la seguente documentazione online:

Leggimi. Fornisce un elenco delle limitazioni delle versioni e degli ultimi aggiornamenti. Dalla directory principale del DVD di Configuration Manager, fare doppio clic su **readme.html**. È anche possibile accedere alla versione più aggiornata del file Leggimi dal sito Web Assistenza HP Software.

Documentazione per la stampa. Scegliere **Guida > Guida di Configuration Manager**. La seguente guida viene pubblicata solo in formato PDF:

- *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDB Configuration Manager* in PDF. Illustra i requisiti hardware e software necessari per impostare Configuration Manager, la procedura di installazione di Configuration Manager, la procedura per la protezione avanzata del sistema e la procedura per effettuare l'accesso all'applicazione.

Guida in linea di Configuration Manager. La Guida in linea è disponibile dalle finestre specifiche di Configuration Manager facendo clic nella finestra e sul pulsante **Guida**.

È possibile visualizzare e stampare le documentazioni in linea utilizzando Adobe Reader, che può essere scaricato dal sito Web Adobe (www.adobe.com).

Tipi di argomenti

All'interno della guida, ciascuna area di interesse è organizzata in argomenti. Un argomento contiene un modulo distinto di informazioni per un oggetto. In genere gli argomenti sono classificati in base al tipo di informazioni che contengono.

Questa struttura è stata progettata per creare un accesso più semplice a informazioni specifiche, suddividendo la documentazione in tipi diversi di informazioni che possono essere necessarie di volta in volta.

Sono utilizzati tre tipi di argomenti principali: **Concetti**, **Attività**, e **Riferimenti**. I tipi di argomenti sono stati differenziati visivamente tramite l'uso di icone.

Risorse aggiuntive online

Assistenza HP Software consente di accedere al sito Web dedicato all'Assistenza HP Software. Questo sito consente di consultare la Knowledge Base per risolvere autonomamente alcuni problemi. È inoltre possibile pubblicare contributi ed effettuare ricerche sui forum di discussione degli utenti, inviare richieste di assistenza, scaricare patch e documentazione aggiornata e molto altro. Scegliere **Guida > Assistenza HP Software**. L'URL del sito Web è www.hp.com/go/hpsupport.

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. In molti casi è inoltre necessario un contratto di assistenza.

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp

Per ottenere un ID utente HP Passport, visitare:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Il sito Web HP Software consente di accedere al sito Web HP Software. Questo sito fornisce le informazioni più recenti sui prodotti di HP Software. Queste informazioni comprendono nuove release software, seminari e fiere, assistenza clienti e molto altro. Scegliere **Guida > Sito Web HP Software**. L'URL del sito Web è www.hp.com/go/software.

Aggiornamenti della documentazione

HP Software aggiorna costantemente la documentazione sui prodotti aggiungendo nuove informazioni.

Per cercare aggiornamenti recenti o verificare che il documento utilizzato sia il più recente, visitare il sito Web HP Software Product Manuals (<http://h20230.www2.hp.com/selfsolve/manuals>).

Parte I

Introduzione

1

Introduzione a Configuration Manager

Questo capitolo comprende:

Concetti

- Panoramica di HP Universal CMDB Configuration Manager a pagina 18
- Modellazione e analisi della configurazione a pagina 19
- Criteri di configurazione a pagina 20
- Controllo dati - Stato effettivo e autorizzato a pagina 21
- Confronto cronologico a pagina 22
- Modalità Topologia e Modalità Inventario a pagina 23
- Automazione operazioni di sistema a pagina 24
- Casi di utilizzo a pagina 24

Attività

- Best practice per lavorare con Configuration Manager a pagina 26

Concetti

Panoramica di HP Universal CMDB Configuration Manager

Configuration Management è il processo ITIL V3 che concentra in un solo punto le informazioni dell'organizzazione per l'IT che supporta il business (CMS - Configuration Management System). Garantisce un'immagine completa e accurata dell'infrastruttura IT e software, migliorando in questo modo la qualità di molti processi ITIL e facilitando le decisioni di business. Inoltre Configuration Management garantisce l'integrità dell'IT dell'organizzazione, in modo da ridurre le interruzioni delle attività aziendali.

HP Universal CMDB Configuration Manager (Configuration Manager) offre strumenti che aiutano a migliorare il controllo dei dati CMS da parte della gestione del sistema. Pone principalmente l'attenzione sull'analisi e il controllo dei dati nel CMS, seguendo le indicazioni di ITIL v3. Configuration Manager offre un ambiente per il controllo dell'infrastruttura CMS, che comprende molte origini dati e viene utilizzata da molti prodotti e applicazioni.

Il controllo della configurazione garantisce meccanismi adeguati di controllo su CI conservando traccia dei cambiamenti su CI, versioni, percorso e chi ha responsabilità della custodia/proprietà. Il controllo degli asset e fisici e elettronici e dei componenti dell'infrastruttura garantisce che i dati di configurazione siano allineati e aggiornati con il mondo fisico.

Modellazione e analisi della configurazione

Una delle aree di base di funzionalità in Configuration Manager è la possibilità di effettuare misurazioni dell'ambiente IT rispetto agli standard impostati. La teoria sottostante spiega che CI utilizzati per lo stesso ambito devono avere configurazioni simili, per ridurre i costi di manutenzione e migliorare la prevedibilità. Il modulo Analisi configurazione consente di confrontare i CI compositi selezionati in un modello di configurazione che acquisisce uno standard nell'organizzazione. Ciò può aiutare nella misurazione del livello di similarità.

L'analisi consiste nel confronto tra i CI selezionati e un modello di configurazione personalizzato costruito per soddisfare le esigenze dell'organizzazione. I criteri per determinare il grado di similarità tra i CI e il modello comprendono sia la topologia dei CI compositi che gli attributi selezionati dei CI. L'analisi è un processo iterativo che consiste di due passaggi: definizione del modello e analisi di confronto. Determinare un modello, confrontarlo sulla base di un set di CI fornito, e visualizzare i dettagli tra i dettagli del confronto per individuare le discrepanze della configurazione o affinare il modello e tornare al confronto.

Un caso di utilizzo di questa analisi è la possibilità di confrontare la configurazione di diversi CI in diversi ambienti. Ad esempio, il confronto di un'applicazione nell'ambiente di produzione sulla stessa applicazione nell'ambiente di gestione temporanea può essere di aiuto per fornire una spiegazione degli incidenti di produzione originati all'interno della configurazione testata.

Per informazioni sul processo di analisi della configurazione, consultare "Analisi configurazione" a pagina 123.

Criteri di configurazione

I criteri di configurazione sono regole che definiscono gli standard di un'organizzazione. Questi standard possono essere applicati agli ambienti gestiti (viste) per monitorarne continuamente la conformità con tali standard. Quando si applica un criterio a una vista, Configuration Manager verifica se i CI nella vista soddisfano o meno il criterio. È possibile applicare contemporaneamente più criteri a una vista.

Il **livello stato criteri** di una vista si basa sulla somma di tutti i criteri applicati alla vista. Il livello stato criteri della vista è la percentuale di CI nella vista che soddisfa i criteri pertinenti.

Un tipo di criterio di configurazione applicabile è il **criterio baseline** che estende la funzionalità di Analisi configurazione salvando un modello di configurazione da utilizzare come definizione baseline di un criterio. Al posto del confronto di un singolo CI su una baseline, è possibile confrontare tutti i CI di un tipo nella vista nella baseline applicando il criterio alla vista. In questo modo, è possibile garantire che CI dello stesso tipo siano conformi con la baseline definita, e che i nuovi CI aggiunti al sistema siano stati costruiti conformemente alla baseline. Per informazioni su baseline, vedere "Baseline" a pagina 84.

Un altro tipo di criterio di configurazione è il **criterio topologia** basato su Topology Query Language (TQL) utilizzato in UCMDB. Un criterio topologia definisce la configurazione topologia desiderata (il set di CI e le relazioni tra CI).

Un esempio di caso di utilizzo per la definizione di un criterio è la capacità di garantire che qualsiasi applicazione aziendale critica sia disponibile e che i server di supporto non risiedano fisicamente nello stesso posto in modo da migliorarne l'adattabilità in caso di emergenza.

Per informazioni sulla definizione e gestione dei criteri, vedere "Gestione dei criteri di configurazione" a pagina 81.

Controllo dati - Stato effettivo e autorizzato

Configuration Manager consente di controllare i dati nel sistema di gestione della configurazione tramite la gestione di diversi stati delle viste.

Lo **stato effettivo** è la topologia del servizio e la configurazione come attualmente segnalata dalle origini dati del sistema di gestione della configurazione (ad esempio, il modulo Individuazione).

Lo **stato autorizzato** è uno stato controllato del servizio che indica la configurazione corretta del servizio in base alla relativa gestione configurazione.

Diversi prodotti, processi e utenti sono interessati a informazioni diverse relative a CI, in base alle proprie esigenze. Ad esempio, quando si risponde a un errore applicazione, è necessario vedere lo stato attuale dei server che eseguono tale applicazione. Ciò richiede l'identificazione dei server e del software installato su di essi. Inoltre quando si accede a uno SLA, è importante definire la configurazione autorizzata dei server. La configurazione effettiva non è necessariamente identica a quella autorizzata (probabilmente si è verificato un cambiamento autorizzato), e la configurazione non sarà necessariamente la stessa di un mese prima (probabilmente sono stati apportati altri cambiamenti). Lo stato autorizzato fornisce un ambiente protetto per il consumo del portafoglio con i dati meno attuali ma più stabili e attendibili.

Configuration Manager visualizza i cambiamenti nello stato effettivo del servizio e consente di autorizzarli. Quando si autorizzano dei cambiamenti nello stato effettivo di una vista, lo stato diventa il nuovo stato autorizzato della vista.

È possibile riesaminare manualmente le modifiche apportate ai CI compositi, e scegliere di autorizzarle su base individuale. In alternativa, è possibile impostare le condizioni per la transizione stato automatica dell'intera vista. Tutti i cambiamenti nella vista possono quindi essere autorizzati quando viene eseguita la transizione stato automatica, se tutte le condizioni sono soddisfatte.

Per informazioni sulla gestione dei diversi stati, consultare "Gestione stato" a pagina 143. Per informazioni sulla transizione stato automatica, consultare "Gestione viste" a pagina 45.

Confronto cronologico

Una gestione della configurazione spesso ha l'esigenza di visualizzare i dati della configurazione rispetto a quelli precedenti o una cronologia di modifiche in modo da comprendere la causa principale di un problema ed evitare che si ripeta. Configuration Manager consente di esaminare i dati precedenti dello stato effettivo o autorizzato utilizzando il modulo Confronto cronologico.

Un'istantanea è la configurazione di una vista registrata in una data e ora specifica. Il confronto delle istantanee consente di cercare un cambiamento specifico che si è verificato nel passato utilizzando un'interfaccia utente avanzata che evidenzia i cambiamenti tra le istantanee acquisite in diversi orari così come i cambiamenti rispetto alla configurazione corrente.

Configuration Manager acquisisce automaticamente le istantanee dello stato effettivo di una vista tutte le volte che si verifica un cambiamento. Acquisisce inoltre una istantanea della vista a ogni autorizzazione. Le istantanee vengono registrate nel CMS e rimangono come un record cronologico corretto. È possibile quindi confrontare le due istantanee della stessa vista nello stesso stato per tracciare i cambiamenti nell'ambiente nel corso del tempo. Il modulo Confronto cronologico stato effettivo visualizza le istantanee dello stato effettivo di una vista mentre il modulo Confronto cronologico stato autorizzato visualizza le istantanee dello stato autorizzato di una vista.

Un esempio di scenario dove il confronto delle istantanee può essere utile potrebbe essere un portale di una società le cui prestazioni abbiano subito un degrado nel corso della settimana precedente. In risposta alle critiche dei clienti, l'amministratore potrebbe svolgere delle indagini confrontando lo stato corrente dell'ambiente con l'istantanea relativa a una settimana prima. Quindi può esaminare tutti i cambiamenti per determinare quali cambiamenti possono aver causato la riduzione delle prestazioni.

Per informazioni sul confronto delle istantanee, consultare "Confronto cronologico" a pagina 159.

Modalità Topologia e Modalità Inventario

Configuration Management può essere gestito da una prospettiva topologia o da una prospettiva inventario. Un proprietario servizio potrebbe preferire la visualizzazione della topologia servizio completa dal CI di business di livello più elevato fino ai CI hardware, mentre un responsabile potrebbe preferire porre l'attenzione su un tipo CI specifico, ad esempio l'amministratore del database, potrebbe voler visualizzare un elenco composto da molti CI dello stesso tipo.

Per affrontare queste problematiche, Configuration Manager offre due diverse modalità per la visualizzazione di ciascun ambiente gestito:

- **Modalità Inventario.** Un elenco filtrabile di CI
- **Modalità Topologia.** Un grafico topologico

La modalità Inventario consente di filtrare elenchi di CI composti di grandi dimensione e di focalizzare l'attenzione su subset di CI di interesse, ad esempio CI che sono stati cambiati o CI contenuti nella violazione di un criterio. La modalità Topologia fornisce una prestazione grafica più ampia della topologia servizio.

Automazione operazioni di sistema

Configuration Manager offre la possibilità di utilizzare i flussi predefiniti da HP Operations Orchestration per automatizzare le operazioni di sistema standard. È possibile creare un'automazione importando un flusso da HP Operations Orchestration.

È possibile eseguire un'automazione controllata o non controllata. La funzionalità automazione controllata è conosciuta anche come visualizzazione automatica del rischio. Un'automazione controllata mette a conoscenza del possibile rischio inerente le esecuzioni delle automazioni implementate all'interno di Configuration Manager.

I criteri di automazione consentono di determinare la presenza di un rischio elevato nell'esecuzione di una automazione. Tutti i criteri di automazione vengono gestiti dal modulo Gestione criteri di automazione. Consentono di definire le limitazioni in relazione alle informazioni di esecuzione dell'automazione e l'impatto sul CI su cui è eseguita l'automazione.

Per informazioni su come eseguire un'automazione controllata o non controllata, consultare "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180.

Per informazioni su come definire un criterio di automazione, consultare "Definizione di un criterio di automazione" a pagina 71.

Casi di utilizzo

Di seguito alcuni esempi su come può essere utilizzato Configuration Manager:

► Visualizzare i server

In qualità di amministratore di sistema, è possibile visualizzare i server e i relativi dettagli (attributi, CPU, file system e indirizzi IP), così come le relazioni di livello elevato tra di loro.

► Esaminare l'hardware

In qualità di amministratore di sistema, è possibile visualizzare rapidamente i diversi tipi di CPU utilizzate nei server fisici.

► **Stabilire una baseline di configurazione per un lab**

In qualità di amministratore del lab, è possibile analizzare la configurazione dei server e stabilire una baseline che meglio rappresenta la configurazione corrente dei (di molti dei) server.

► **Modellare e visualizzare la struttura del servizio dell'applicazione**

In qualità di proprietario dell'applicazione, è possibile modellare e visualizzare la struttura del servizio dell'applicazione dal livello business passando per i livelli applicazione e software fino ai livelli dell'infrastruttura.

► **Esaminare e isolare i cambiamenti di configurazione che possono aver causato problemi nell'applicazione.**

In qualità di proprietario dell'applicazione, potrebbe accadere che un'applicazione sia influenzata da un degrado delle prestazioni iniziato in precedenza. È possibile isolare i cambiamenti di configurazione che si sono verificati nella struttura del servizio dell'applicazione durante il periodo di tempo che posso aver causato il problema.

► **Tracciare i cambiamenti che si verificano nella struttura del server dell'applicazione**

In qualità di proprietario dell'applicazione, è possibile tenere traccia e riconoscere i cambiamenti che si sono verificati nella struttura del servizio dell'applicazione.

► **Riconoscimento automatico dei cambiamenti (riduce la tracciatura manuale)**

In quanto proprietario dell'applicazione, è possibile tenere traccia e riconoscere i cambiamenti che si sono verificati nella struttura del servizio dell'applicazione, ma si desidera la possibilità di tenere traccia manualmente dei soli cambiamenti interessanti durante il riconoscimento automatico dei cambiamenti che non violano le condizioni predefinite.

► **Creare uno stack di conformità per la struttura del servizio dell'applicazione**

In qualità di proprietario dell'applicazione, è possibile creare dei criteri che coprono la conformità della configurazione dell'applicazione.

Attività

Best practice per lavorare con Configuration Manager

Si consiglia il seguente approccio come buona prassi per l'adozione dello stato autorizzato per le applicazioni che richiedono dati di configurazione di qualità elevata:

- ▶ Iniziare determinando i dati che è necessario utilizzare. Definire di conseguenza le viste e aggiungerle a Configuration Manager per poterle gestire.
- ▶ Impostare le condizioni di transizione stato automatica per queste viste in modo da autorizzare tutti i cambiamenti nella vista. Di fatto viene copiata la configurazione dello stato effettivo nello stato autorizzato.
- ▶ Configurare le applicazioni in modo che utilizzino i dati dallo stato autorizzato delle viste, invece che dallo stato effettivo.
- ▶ Iniziare in modo graduale il controllo dei dati in queste viste applicando i criteri, cambiando le regole di transizione stato automatica e autorizzando manualmente i cambiamenti. In questo modo, è possibile adottare il processo di autorizzazione della configurazione pur mantenendo la capacità di utilizzare i dati.

2

Gestione contenuti

Questo capitolo comprende:

Concetti

- Panoramica di Gestione contenuti a pagina 28
- Richieste di cambiamenti a pagina 30

Attività

- Flusso di lavoro dei contenuti di Configuration Manager a pagina 31
- Gestire i contenuti di Configuration Manager - Casi di utilizzo a pagina 35

Riferimento

Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 40

Concetti

Panoramica di Gestione contenuti

Per utilizzare le viste gestite in Configuration Manager, è necessario prima preparare i contenuti provenienti da UCMDB. Le viste gestite contengono elementi IT organizzati in modo da poter analizzare e controllare i dati CMS utilizzando Configuration Manager.

Uno dei metodi di ristrutturazione dei contenuti durante la preparazione per Configuration Manager è **Composizione CI**. Composizione CI è un processo in cui un tipo CI specifico viene selezionato come CI iniziale, e tutti i CI che sono parte di questo CI vengono raggruppati in esso come CI componenti. Ad esempio, le CPU sono parte di un host, pertanto il CI composito di un host comprende anche le CPU.

Utilizzo dei CI compositi per visualizzare i contenuti:

- ▶ è il modo più intuitivo per presentare i dati. In genere si potrebbe fare riferimento a una CPU solo nel contesto del rispettivo host.
- ▶ aiuta a semplificare la topologia, poiché la topologia è mappata solo a livello di CI compositi. Poiché i CI compositi possono essere composti da molti CI componente, la mappa della topologia è molto più semplice.
- ▶ consente di gestire un gruppo di CI correlati dal CI iniziale. Tutti i cambiamenti nei CI componenti vengono acquisiti come cambiamenti al CI iniziale. Da qui è possibile visualizzare i dettagli dei CI componenti.

I CI compositi che dal contenuto delle viste gestite sono definiti da regole di riduzione che descrivono in dettaglio quali tipi di CI vengono trattati come componenti di CI compositi. Impostare le regole di riduzione per i CI compositi in Gestione tipo CI in HP Universal CMDB. Per informazioni, consultare "Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi" a pagina 184.

Un altro metodo per l'organizzazione dei dati consiste nell'impostare le definizioni di livello e classificazione per i CIT compositi. I **Livelli** sono categorie utilizzate per raggruppare le funzionalità dei CIT compositi. Esempio di livelli comprendono Business, Software e Infrastruttura. Le **Classificazioni** sono categorie che raggruppano i CIT compositi in divisioni più dettagliate.

Un ulteriore passaggio nella preparazione dei contenuti di UC MDB per Configuration Manager richiede la definizione di attributi gestiti e confrontabili per i CIT. Gli attributi **Gestiti** sono gli attributi CIT che si desidera gestire in Configuration Manager. Sono attributi copiati nello stato autorizzato quando viene autorizzato un cambiamento e tracciati per la loro cronologia. È possibile utilizzarli nella definizione dei criteri. Gli attributi **Confrontabili** sono gli attributi gestiti utilizzati per i confronti di CI in Configuration Manager.

I valori per livelli e classificazioni, così come gli attributi gestiti e confrontabili, sono definiti nella definizione del tipo CI in UC MDB.

Richieste di cambiamenti

Configuration Manager esegue l'importazione dalle richieste UCMDB per i cambiamenti (RFC) che sono stati aperti in Service Manager. Ogni RFC è associato a almeno un CI. Le RFC per un CI sono visualizzate nella tabella RFC correlata del riquadro Dettagli confronto nei moduli Gestione stato e Confronto cronologico.

È possibile filtrare gli RFC recuperati in base alle proprietà RFC, ai tipi CI, e il numero di giorni da quando l'RFC è stato pianificato per essere completato utilizzando le impostazioni in **Sistema > Impostazioni > Gestione applicazioni > RFC** in **Criteri RFC recuperati**. È anche possibile selezionare le proprietà RFC da visualizzare utilizzando le impostazioni in **Visualizza RFC**.

Nota: il filtro per la data di completamento dell'RFC pianificato è pertinente per il modulo Gestione stato. Nei moduli Confronto cronologico, vengono visualizzati solo gli RFC pianificati per il completamento compresi nell'intervallo delle istantanee selezionate.

È buona prassi controllare la scheda RFC correlati per un CI segnalato come violazione di un criterio, nell'ambito delle ricerche eseguite per identificare le cause della violazione.

Attività

Flusso di lavoro dei contenuti di Configuration Manager

Questa attività descrive il flusso di lavoro per la gestione dei contenuti di Configuration Manager.

Questo attività include le seguenti fasi:

- "Prerequisiti" a pagina 32
- "Definire la Composizione CI" a pagina 32
- "Definire livelli e classificazioni" a pagina 32
- "Definire gli attributi gestiti" a pagina 33
- "Definire gli attributi confrontabili" a pagina 33
- "Definire le regole di corrispondenza per il confronto" a pagina 34

1 Prerequisiti

Iniziare esaminando una vista in UCMDB. Considerare lo scopo della vista e come si desidera visualizzare la data nei CI compositi.

2 Definire la Composizione CI

Una volta decise le regole per l'ambito dei CI compositi, modificare le definizioni delle regole di riduzione esistenti per i CI compositi attinenti. Per informazioni, consultare "Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi" a pagina 184.

Quando viene avviato Configuration Manager, o quando vengono modificate le regole di riduzione in HP Universal CMDB, Configuration Manager genera automaticamente le prospettive pertinenti in UCMDB in base alle regole di riduzione definite in HP Universal CMDB. Queste prospettive si trovano nella cartella **Configuration Manager - Non cambiare** nel riquadro Risorse di Modeling Studio.

Una volta definite le regole di riduzione, andare in Esplora configurazione in Configuration Manager e verificare che la vista sia visualizzata correttamente in base alle regole definite.

3 Definire livelli e classificazioni

Prendere in esame i livelli e le classificazioni nelle quali risiede ciascun CIT composito. Impostare queste definizioni per i CIT compositi utilizzando gli attributi statici **livello** e **classificazione** in Gestione tipo CI in UCMDB. I colori dei livelli e delle classificazioni sono definiti in Configuration Manager in **Sistema > Impostazioni > Gestione applicazioni > Presentazione topologia > Layout topologia**.

Nota: Non è necessario definire il livelli e classificazioni per CIT componenti.

4 Definire gli attributi gestiti

Decidere quali attributi Tipo CI di tutti i tipi di CI (sia compositi che componenti) devono essere definiti come attributi gestiti. Impostare queste definizioni selezionando il qualificatore **Cambiamenti monitorati** per gli attributi selezionati in Gestione tipo CI in UCMDB.

Si consiglia di definire gli attributi principali dei CIT come attributi gestiti, a meno che non contengano valori significativi per gli utenti (ad esempio Root Container).

Nota: in Configuration Manager sono visibili solo gli attributi gestiti e durante l'autorizzazione vengono copiati nello stato autorizzato della vista.

5 Definire gli attributi confrontabili

Decidere quali attributi gestiti di tutti i tipi di CI (sia composito che componente) devono essere definiti come confrontabili. Gli attributi confrontabili vengono utilizzati per Confronti CI in Configuration Manager. Impostare queste definizioni selezionando il qualificatore **Confrontabili** per gli attributi selezionati in Gestione tipo CI in UCMDB.

Per i CIT compositi, si consiglia di definire gli attributi principali come confrontabili. Per i CIT componente, si consiglia di definire gli attributi principali come confrontabili nel caso contengano valori significativi per gli utenti.

6 Definire le regole di corrispondenza per il confronto

È possibile definire le regole di corrispondenza per gli attributi confrontabili di alcuni CTI, che forniscono le linee guida per il confronto tra i CI componente. Una regola di corrispondenza informa Configuration Manager quale attributo utilizzare nell'identificazione dei CI paralleli per il confronto.

È possibile definire più attributi in una regola di corrispondenza CIT, ciascun attributo con una diversa priorità (l'attributo primario è utilizzato per primo, quindi quello secondario, e così via). Le regole di corrispondenza vengono definite nella Gestione tipo CI in HP Universal CMDB. È possibile accedere a HP Universal CMDB da Configuration Manager.

- a** Selezionare **Amministrazione > UCMDDB Foundation** per aprire HP Universal CMDB.
- b** Scegliere **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**.
- c** Selezionare **Tipi CI** dall'elenco nel riquadro Tipi CI.
- d** Nel riquadro di destra, fare clic sulla scheda **Regole di corrispondenza**.
- e** Definire le regole di corrispondenza per gli attributi in modo da determinare quali CI devono essere confrontati. Per informazioni, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

Nota:

- Le regole di corrispondenza non sono rilevanti per i CIT composti.
 - Le regole di corrispondenza possono essere definite solo per attributi definiti come confrontabili.
-

Gestire i contenuti di Configuration Manager - Casi di utilizzo

Questi casi di utilizzo descrivono il flusso di lavoro dei contenuti di Configuration Manager per una vista Server Web IIS.

Nota: Per l'attività relativa a questo scenario, consultare "Flusso di lavoro dei contenuti di Configuration Manager" a pagina 31.

Questo scenario include i seguenti passaggi:

- "Background" a pagina 35
- "Impostare la Composizione CI in HP Universal CMDB" a pagina 36
- "Impostare le definizioni livello" a pagina 36
- "Impostare le definizioni classificazioni" a pagina 37
- "Impostare gli attributi gestiti" a pagina 37
- "Impostare gli attributi confrontabili" a pagina 38
- "Definire le regole di corrispondenza" a pagina 39

1 Background

Prendere in esame una vista in UCMDB che include CI dei seguenti tipi:

- **Server Web IIS**
- **Nodo**
- **Oracle**

Per preparare la vista da utilizzare in Configuration Manager, è possibile definire varie impostazioni, come descritto nelle seguenti fasi.

2 Impostare la Composizione CI in HP Universal CMDB

Scegliere **Amministrazione > UCMDB Foundation** per aprire HP Universal CMDB. In HP Universal CMDB, selezionare **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**. Selezionare **Relazioni calcolate** dall'elenco nel riquadro Tipi CI. In **Collegamenti calcolati**, selezionare **Regole di riduzione (Configuration Manager)**. Individuare le seguenti regole di riduzione del Server Web IIS.

- **Pool di applicazioni IIS**
- **Servizio Web IIS**
- **Sito Web IIS**

Le regole definiscono inoltre la **Directory Web IIS** come componente CI del Sito Web IIS, e il **File di configurazione** come componente CI della Directory Web IIS.

Per modificare una qualsiasi di queste regole di riduzione, apportare i cambiamenti necessari in HP Universal CMDB. Per informazioni, consultare "Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi" a pagina 184.

3 Impostare le definizioni livello

Anadare su Gestione tipo CI in UCMDB. Si noti che l'attributo **livello** dei tipi di CI nella nostra vista è definito come segue:

- Server Web IIS - Software
- Nodo - Infrastruttura
- Oracle - Software

Se si desidera modificare una di queste definizioni, apportare il cambiamento necessario nell'attributo livello del CIT pertinente.

4 Impostare le definizioni classificazioni

Andare su Gestione tipo CI in UC MDB. Si noti che l'attributo **classificazione** dei tipi di CI nella nostra vista è definito come segue:

- Server Web IIS - Server Web
- Nodo - Infrastruttura
- Oracle - Database

Se si desidera modificare una di queste definizioni, apportare il cambiamento necessario nell'attributo classificazione del CIT pertinente.

5 Impostare gli attributi gestiti

Selezionare gli attributi CIT da definire come attributi gestiti. Ad esempio, per Server Web IIS gli attributi **Versione** e **Nome** sono definiti come gestiti per impostazione predefinita. L'attributo **StartupTime** non è definito come gestito per impostazione predefinita, perchè non è considerato parte della configurazione. È possibile cambiare la definizione predefinita di un attributo per adattarla alle esigenze del sistema.

Per definire un attributo come gestito:

- a** Andare nella scheda Attributi di Gestione tipo CI in UC MDB.
- b** Selezionare l'attributo e fare clic sul pulsante **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo Modifica attributo.
- c** Selezionare la scheda Avanzate e selezionare la casella di controllo per il qualificatore **Cambiamenti monitorati**. Fare clic su **OK**.
- d** Salvare le modifiche.




Nota: in Configuration Manager sono visibili solo gli attributi gestiti e durante l'autorizzazione vengono copiati nello stato autorizzato della vista.

6 Impostare gli attributi confrontabili

Decidere quali attributi gestiti devono essere definiti come confrontabili. Gli attributi confrontabili vengono utilizzati per Confronti CI in Configuration Manager.

Ad esempio, per il Server Web IIS, l'attributo **Versione** è adatto per il confronto (confronto versioni di due server Web). Tuttavia, l'attributo **Nome** potrebbe non essere adatto per il confronto CI, poiché i server Web in genere hanno nomi diversi.

Per definire un attributo come confrontabile:

- a** Selezionare **Amministrazione > UCMDB Foundation** per aprire HP Universal CMDB.
- b** Scegliere la scheda Attributi in **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**.
-  **c** Selezionare l'attributo e fare clic sul pulsante **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo Modifica attributo.
- d** Selezionare la scheda Avanzate e selezionare la casella di controllo per il qualificatore **Confrontabile**. Fare clic su **OK**.
- e** Salvare le modifiche.

7 Definire le regole di corrispondenza

Per i CIT componenti, è possibile definire le regole di corrispondenza per gli attributi per determinare i CI da confrontare. Per i CIT componente del **Pool di applicazioni IIS** e **Servizio Web IIS**, definire l'attributo **Nome** come regola di corrispondenza in Gestione tipo CI in HP Universal CMDB.

Per definire le regole di corrispondenza:

- a** Selezionare **Amministrazione > UCMDB Foundation** per aprire HP Universal CMDB.
- b** Scegliere **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**.
- c** Selezionare **Tipi CI** dall'elenco nel riquadro Tipi CI.
- d** Nel riquadro di destra, fare clic sulla scheda **Regole di corrispondenza**. Selezionando il Servizio Web IIS/Pool di applicazioni IIS, è possibile vedere l'attributo **Nome** nel riquadro Regole di corrispondenza.

Pertanto, quando sono confrontati i CI composti di un tipo Server Web ISS, i CI Pool di applicazioni IIS e Servizio Web IIS corrispondono ai rispettivi nomi.

Riferimenti

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Problema. I cambiamenti nei CI in UCMDB non si riflettono in Configuration Manager.

Soluzione. Configuration Manager esegue un processo di analisi asincrona offline. Il processo potrebbe non avere ancora elaborato gli ultimi cambiamenti in UCMDB. Per risolvere il problema, provare una delle seguenti soluzioni:

- ▶ Attendere alcuni minuti. L'intervallo predefinito tra le esecuzioni del processo di analisi è 10 minuti. Questo valore è configurabile in **Sistema > Impostazioni**.
- ▶ Eseguire una chiamata JMX per eseguire il calcolo dell'analisi offline sulla vista pertinente.
- ▶ Scegliere **Amministrazione > Criteri > Configurazione criteri**. Fare clic sul pulsante **Ricalcola analisi criteri**. In questo modo viene richiamato il processo di analisi offline per tutte le viste (può richiedere alcuni minuti). È necessario inoltre apportare delle finte modifiche a uno dei criteri e salvarlo.

Problema. Facendo clic su **Amministrazione > UCMDB Foundation**, si apre la pagina di accesso di UCMDB.

Soluzione. Per poter accedere a UCMDB senza effettuare di nuovo l'accesso, è necessario abilitare single sign-on (SSO). Per informazioni, consultare "Abilitare LW-SSO tra Configuration Manager e UCMDB" nella *Guida alla distribuzione in PDF di HP Universal CMDB Configuration Manager*. Inoltre, assicurarsi che l'utente di Configuration Manager che ha eseguito l'accesso sia definito nel sistema di gestione utenti di UCMDB.

Problema. La scheda **Regole di corrispondenza** non vengono visualizzate in HP Universal CMDB quando si sceglie **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**, e selezionare **Tipi CI** dall'elenco nel riquadro Tipi CI.

Soluzione. Scegliere **Gestioni > Amministrazione > Impostazioni infrastruttura** in HP Universal CMDB e impostare **Abilita regole di corrispondenza di Configuration Manager** come True. Una volta disconnesso ed eseguito nuovamente l'accesso, in Gestione tipo CI viene visualizzata la scheda Regole di corrispondenza.

Parte II

Amministrazione

3

Gestione viste

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Gestione viste a pagina 46
- ▶ Viste topologia e Viste inventario a pagina 48
- ▶ Transizione automatica stato a pagina 48

Attività

- ▶ Aggiungere una vista da gestire a pagina 50
- ▶ Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista a pagina 51

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente Gestione viste a pagina 53

Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 58

Concetti

Panoramica di Gestione viste

Per iniziare a lavorare in Configuration Manager, selezionare le viste, definite in UCMDB, per gestire l'ambiente di Configuration Manager. Sono note come viste gestite. La gestione di una vista comprende la tracciatura della relativa cronologia, la definizione dei criteri per la vista e la gestione dei diversi stati tramite l'autorizzazione dei cambiamenti.

Il modulo Gestione viste controlla l'elenco delle viste gestite tramite Configuration Manager. Nell'elenco sono visualizzate tutte le viste gestite al momento. È possibile aggiungere nuove viste all'elenco e rimuovere dall'elenco le viste che non si desidera più gestire.

Per ogni vista gestita, è necessario definire i tipi di CI gestiti nella vista. È possibile autorizzare i cambiamenti solo nei tipi CI gestiti. I tipi CI non gestiti vengono visualizzati come semitrasparenti. Un tipo CI può essere gestito contemporaneamente in diverse viste, tuttavia lo stesso CI composito non deve essere gestito in più di una vista. Se un CI in una vista gestita è gestito anche in una vista diversa, un messaggio di avviso indica le altre viste nelle quali il CI è gestito.

Nota:

Per accedere al modulo Gestione viste è necessaria una delle seguenti autorizzazioni:

- ▶ Amministrazione viste permette di aggiungere, rimuovere o modificare tutte le viste in questo modulo.
 - ▶ Scrittura viste consente di visualizzare e modificare le viste.
-

Oltre alla selezione delle viste da gestire, è possibile controllare come è gestita ciascuna vista definendo il seguente tipo di comportamenti di configurazione:

- ▶ **Elimina candidati.** Consente di rimuovere i CI contrassegnati come candidati per eliminarli in UCMDB dallo stato effettivo di una vista. Per informazioni, consultare "Riquadro Elimina criterio candidato" a pagina 55.
- ▶ **Transizione automatica stato** Consente di definire le condizioni nelle quali una vista può essere autorizzata automaticamente. Per informazioni, consultare "Transizione automatica stato" a pagina 48.

Queste funzioni possono essere di aiuto all'utente nell'automazione parziale della gestione delle viste.

Dopo aver aggiunto una vista all'elenco delle viste gestite, la vista viene visualizzata nella pagina Riepilogo viste con altre viste gestite, ed è possibile accedere alla vista in Gestione stato e gli altri moduli.

Per informazioni su come aggiungere una vista all'elenco viste gestite, consultare "Aggiungere una vista da gestire" a pagina 50.

Viste topologia e Viste inventario

Sono disponibili due tipi di viste gestite: **viste topologia** e **viste inventario**. Le Viste topologia sono utilizzate per comprendere la topologia di una vista e le relazioni tra i CI compositi. Le Viste inventario sono utilizzate per raggruppare CI compositi simili e in genere le viste più grandi includono alcune relazioni. È necessario definire il tipo di vista nel riquadro Generale del modulo Gestione viste. Un esempio di vista inventario può essere una vista contenente tutti i CI database connessi con il server.

I moduli Esplora configurazione, Gestione stato e Confronto cronologico dispongono di due opzioni per la visualizzazione di una vista: modalità topologia e modalità inventario. Ciascuna vista è progettata come vista topologia o come vista inventario, tuttavia entrambi i tipi di viste possono essere visualizzate in entrambe le modalità. Le viste con più di 250 CI compositi vengono visualizzate automaticamente in modalità inventario anche se sono state definite come viste topologia. Configuration Manager supporta le viste inventario con un massimo di 5000 CI compositi.

Transizione automatica stato

Configuration Manager include una funzione di transizione automatica stato che consente di definire le condizioni entro le quali i cambiamenti nella vista vengono autorizzati automaticamente. Per una vista selezionata, è possibile definire i tipi di cambiamenti approvati, i tipi CI per i quali sono approvati i cambiamenti e se consentire o meno violazioni nuovi criteri. È possibile scegliere di autorizzare automaticamente i cambiamenti in una vista solo quando tutti i cambiamenti rientrano nelle condizioni definite, o di autorizzare automaticamente cambiamenti individuali che corrispondono alle condizioni definite (altri cambiamenti non saranno autorizzati). Tutti i CI che violano una o più regole non saranno autorizzati, e non saranno autorizzati nemmeno i CI da loro dipendenti. I CI rimanenti saranno autorizzati.

I seguenti esempi mostrano come viene applicata un'autorizzazione: selezionare i computer di tipo CI e il dispositivo di rete approvato per i cambiamenti, quindi selezionare CI aggiunti come l'unico tipo di cambiamento approvato, e selezionare di non consentire altre violazioni dei criteri:

- quando viene specificato il livello di autorizzazione delle viste, l'unico cambiamento approvato per l'autorizzazione è l'aggiunta di un CI di tipo computer o dispositivo di rete. Se alla vista viene aggiunto un qualsiasi altro tipo di CI, o se qualsiasi CI nella vista viene rimosso o modificato, nessun cambiamento verrà autorizzato automaticamente. Allo stesso modo, se in un qualsiasi CI viene rilevata una violazione nuovi criteri, l'autorizzazione non continua. Se, ad esempio, un computer viene aggiunto e un altro computer viene rimosso, nessun cambiamento viene autorizzato automaticamente, nonostante il computer CI rispetti le regole.
- Quando il livello di autorizzazione CI viene specificato, verrà autorizzata soltanto l'aggiunta di computer o dispositivi di rete. I cambiamenti rimanenti non saranno autorizzati.

Se non vengono permesse violazioni dei criteri e le viste contengono una nuova violazione del criterio di topologia, allora nessuno dei cambiamenti sarà autorizzato, poiché non c'è alcun modo di sapere quale cambiamento abbia causato tale violazione. Se ci sono soltanto nuove violazioni dei criteri baseline, allora non saranno autorizzati solo i CI che violano la loro baseline.

È possibile definire diverse condizioni di autorizzazione automatica per ogni singola vista. Viene eseguita una transizione automatico stato per tutti i cambiamenti che corrispondono alle condizioni di autorizzazione rilevanti in una qualsiasi delle viste.

Attività

Aggiungere una vista da gestire

Questa attività descrive come aggiungere una vista all'elenco viste gestite.



- 1** Nel modulo Gestione viste, fare clic sul pulsante **Aggiungi viste all'elenco viste gestite** nella barra degli strumenti. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona vista da gestire**.
- 2** Selezionare la vista richiesta e fare clic su **Apri**. Nell'area Dettagli vengono visualizzati i dettagli della vista.

Nota: se nell'elenco non viene visualizzata la vista, fare clic su **Aggiorna** per aggiornare l'elenco delle viste.

- 3** Nel riquadro Generale, impostare il tipo di vista e i tipi CI gestiti.
- 4** Eventualmente, selezionare la casella di controllo nel riquadro Elimina criterio candidati. Per informazioni, consultare "Riquadro Elimina criterio candidato" a pagina 55.
- 5** Eventualmente, impostare le condizioni di transizione automatica stato per la vista. Per informazioni, consultare "Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista" a pagina 51.
- 6** Fare clic su **Salva**. nella barra degli strumenti. La vista viene aggiunta all'elenco viste gestite ed è accessibile da altri moduli.



Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista

Questa attività descrive come impostare le condizioni di transizione automatica stato per una vista.

- 1** Nel modulo Amministrazione viste, selezionare una vista nel riquadro di sinistra e selezionare la casella di controllo **Abilita transizione automatica stato** nel riquadro Transizione automatica stato. Per informazioni, consultare "Transizione automatica stato" a pagina 48.
- 2** Selezionare autorizzazione **Livello vista** o **livello CI**.
- 3** Nella tabella dei criteri, configurare le opzioni seguenti:
 - Fare clic su **Tipi di CI** per aprire una struttura di tipo CI. Selezionare i tipi CI approvati per l'autorizzazione dei cambiamenti.
 - Fare clic su **Configurazione criteri** e selezionare l'opzione richiesta (**Consenti violazioni nuovo criterio nella vista** o **Non consentire violazioni nuovo criterio nella vista**).
 - Fare clic su **Tipo cambiamento rilevato** e selezionare i tipi di cambiamenti approvati per l'autorizzazione.
- 4** Fare clic su **Test configurazione** per determinare se la vista contiene CI con cambiamenti che corrispondono alle condizioni impostate per l'autorizzazione.
 - Se tutti i cambiamenti soddisfano tutte le regole di transizione automatica stato, lo stato del test risulta essere **Superato**.
 - Se alcuni o tutti i cambiamenti non soddisfano le regole di transizione automatica stato, lo stato del test risulta essere **Unsatisfied**.
- 5** Fare clic su **OK** per tornare alla finestra Gestione viste, dove è anche possibile fare clic su **Salva** per salvare le condizioni, o modificare le regole di autorizzazione e testarle nuovamente.



Vengono quindi impostate le regole di transizione automatica stato. Quando viene eseguita l'autorizzazione automatica, vengono autorizzati i cambiamenti nella vista che corrispondono alle condizioni impostate. Per informazioni, consultare "Autorizzazione dei cambiamenti sui CI" a pagina 146.

Nota: La transizione automatica stato viene eseguita su tutte le viste per cui è stata attivata la transizione automatica stato.

Riferimenti

Interfaccia utente Gestione viste

Questa sezione comprende:


- Pagina Gestione viste a pagina 53







Pagina Gestione viste

Questa pagina visualizza l'elenco di viste correntemente gestite.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Amministrazione > Gestione viste .
Informazioni importanti	<p>Il riquadro di sinistra visualizza l'elenco delle viste gestite. Il riquadro Generale, il riquadro Elimina criterio candidato e il riquadro Transizione automatica stato visualizzano i dettagli per la vista gestita selezionata nel riquadro di sinistra.</p> <p>Una volta aggiunta una vista all'elenco viste gestite, i dati della vista potrebbero non essere disponibili per alcuni minuti, fino a quando non viene aggiornato il sistema.</p>
Attività correlate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Aggiungere una vista da gestire" a pagina 50 ➤ "Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista" a pagina 51

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Filtro viste>	Immettere una stringa per filtrare l'elenco delle viste visualizzate.
	Fare clic per alternare tra la visualizzazione di tutte le viste e visualizzare soltanto le viste preferite.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per selezionare una vista da aggiungere all'elenco viste gestite. Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona vista da gestire .
	Fare clic per rimuovere la vista selezionata dall'elenco viste gestite.
	Fare clic per salvare i cambiamenti.
	Fare clic per annullare le modifiche apportate alla vista.
	Fare clic per attivare transizione automatica stato per tutte le viste.
	Fare clic per aggiornare l'elenco viste.
Nome vista	Il nome della vista gestita.

Riquadro Generale

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	La descrizione della vista gestita selezionata da UC MDB.
Tipi CI gestiti	Selezionare i tipi CI da gestire in questa vista. In questa vista vengono gestiti solo i tipi CI selezionati. Se alcuni tipi CI secondari di un tipo Ci sono selezionati e altri no, il tipo CI principale non è gestito nella vista. Nota: tutti i tipi CI sono selezionati per impostazione predefinita.
Nome vista	Il nome della vista gestita selezionata.
Tipo vista	Selezionare il tipo di vista. Le opzioni disponibili sono Topologia e Inventario . Per informazioni, consultare "Viste topologia e Viste inventario" a pagina 48.

Riquadro Elimina criterio candidato

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Elimina i CI contrassegnati come candidati per l'eliminazione dallo Stato effettivo (sostituisce il meccanismo di aging UCMDB)	Quando viene selezionata la casella di controllo, i CI contrassegnati come candidati per l'eliminazione in UCMDB vengono eliminati subito dallo stato effettivo della vista. Quando viene deselezionata la casella di controllo, i CI vengono eliminati solo nell'orario di eliminazione pianificato in UCMDB.

Schermata transizione stato automatica

Attività correlate	"Impostare le regole di transizione automatica stato per una vista" a pagina 51
--------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco criteri>	<p>I seguenti criteri sono utilizzati per impostare le regole di transizione automatica stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tipi CI. Definisce i tipi CI per i quali si approvano i cambiamenti per l'autorizzazione. Quando questa opzione è evidenziata, di seguito viene visualizzata la struttura tipo CI. Selezionare i tipi CI necessari dalla struttura. ▶ Configurazione criteri. Definisce se approvare o meno le violazioni nuovi criteri nella vista per l'autorizzazione. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se si seleziona Consentire nuove violazioni criterio nella vista, tutte le violazioni vengono ignorate. ▶ Se si seleziona Non consentire violazioni nuovo criterio nella vista, se il livello di autorizzazione CI non è selezionato, allora ogni nuova violazione dei criteri interromperà l'automazione. <ul style="list-style-type: none"> - Se la casella di controllo è selezionata ed è presente un CI con una nuova violazione del criterio baseline, non verranno autorizzati soltanto i cambiamenti su quel CI. - nel caso in cui sia presente un CI con una nuova violazione nella topologia del criterio, non saranno autorizzati cambiamenti nella vista del CI. ▶ Tipo cambiamento rilevato. Definisce quali cambiamenti approvare per l'autorizzazione. Scegliere tra le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> ▶ CI aggiunti ▶ CI modificati ▶ CI rimossi

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Abilita transizione automatica stato</p>	<p>Selezionare questa casella di controllo per attivare i campi nel riquadro Transizione automatica stato. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Autorizzazione Livello vista (predefinita). Questa opzione autorizza automaticamente tutti i cambiamenti nella vista selezionata se tutte le regole sono soddisfatte. Questo vuol dire che tutti i cambiamenti nella vista saranno autorizzati automaticamente se tutte le regole sono soddisfatte, mentre se un singolo cambiamento non rispetta le regole definite, non sarà autorizzato alcun cambiamento nella vista. ▶ Autorizzazione Livello CI. Questa opzione consente di selezionare tipi di CI specifici e cambiare i tipi per i quali si desidera eseguire la transizione automatica stato.
<p>Test configurazione</p>	<p>Una volta selezionate le impostazioni di transizione automatica stato, fare clic su Test configurazione per verificare se la vista contiene i cambiamenti corrispondenti alle condizioni impostate per l'autorizzazione.</p>

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Le seguenti limitazioni si applicano quando si lavora con viste gestite in Configuration Manager:

I seguenti tipi di viste non possono essere selezionati per essere aggiunti all'elenco viste gestite:

- ▶ viste contenenti collegamenti calcolati
- ▶ viste contenenti dati federati
- ▶ viste contenenti collegamenti composti (i collegamenti composti sono consentiti se sono stati impostati per restituire il percorso completo)

Se si prova a selezionare uno dei tipi precedenti di viste da gestire, viene visualizzato un messaggio di errore.

4

Gestione automazione

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica Gestione automazione a pagina 60

Attività

- ▶ Impostare un'automazione a pagina 61

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente di Gestione automazioni a pagina 64

Concetti

Panoramica Gestione automazione

Configuration Manager offre la possibilità di utilizzare i flussi predefiniti da HP Operations Orchestration per automatizzare le operazioni standard del sistema.

Le automazioni contengono le seguenti informazioni:

- ▶ Dettagli generali, come nome e descrizione.
- ▶ Il tipo di CI su cui opererà l'automazione.
- ▶ Se l'automazione sarà controllata o meno.
- ▶ Parametri che assistono nel calcolo del rischio dell'automazione.
- ▶ Mappature dei parametri che possono essere specificati durante l'impostazione dell'automazione:
 - ▶ un elenco di selezione popolato da un flusso OO
 - ▶ un valore predefinito popolato dal flusso OO

Nota: quando vengono importati flussi da HP Operations Orchestration versione 9.0, i valori predefiniti non vengono visualizzati in Configuration Manager. È necessario inserire questi valori manualmente, sia durante l'impostazione che l'esecuzione.

- ▶ testo libero
- ▶ valori dal CI selezionato durante l'esecuzione


Possono essere mappati i seguenti tipi di CI:

- ▶ **Nodo:** nome dominio, nome host, indirizzo IP
- ▶ **Software in esecuzione:** nome dominio, nome host, indirizzo IP, percorso di installazione, nome software

Attività

Impostare un'automazione

Questa attività descrive come creare un'automazione da un flusso di HP Operations Orchestration e come configurarlo.

 **Mostra:** guardare il video Impostazione automazione per conoscere come configurare e impostare un'automazione. È possibile accedere al filmato facendo clic sul file .htm nella seguente posizione: **<directory radice di Configuration Manager>\servers\server-0\webapps\docs\movies\Automations_Setup**

Questa attività comprende i seguenti passaggi:

- "Configurare le impostazioni di connessione di HP Operations Orchestration" a pagina 62
- "Importare un flusso da HP Operations Orchestration" a pagina 62
- "Specificare le proprietà di automazione" a pagina 63


1 Configurare le impostazioni di connessione di HP Operations Orchestration

- a Navigare verso **Sistema > Impostazioni > Integrazioni > Operations Orchestration (OO) > OO Server Location**.
- b Immettere i dettagli seguenti:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Intervallo ciclico	Definisce l'intervallo (misurato in minuti) che determina con che frequenza il server HP Operations Orchestration viene controllato per verificare i risultati del flusso di automazione. Predefinito: 60 secondi
Host	il nome host della macchina sulla quale il server HP Operations Orchestration è installato.
Password	La password richiesta per la connessione al server HP Operations Orchestration.
Porta	La porta utilizzata dal server HP Operations Orchestration.
Nome utente	Il nome utente richiesto per la connessione al server HP Operations Orchestration.
Versione	La versione di HP Operations Orchestration.

2 Importare un flusso da HP Operations Orchestration

Quando viene importato un flusso da HP Operations Orchestration, viene creata un'automazione in Configuration Manager.

- a Selezionare **Amministrazione > Gestione Automazioni**.
- b Fare clic su  per aprire la finestra **Seleziona flusso**.
- c Nel riquadro a sinistra, fare clic per espandere la Struttura Flusso e selezionare il flusso HP Operations Orchestration che si desidera avviare come automazione in Configuration Manager.
- d Fare clic su **OK** per tornare alla finestra Gestione automazioni.

3 Specificare le proprietà di automazione

- a Nel riquadro a sinistra della finestra Automazioni, selezionare l'automazione che si desidera configurare.
- b Immettere i dettagli richiesti per l'automazione.
 - Il nome dell'automazione viene preso automaticamente dal flusso OO ma può essere modificato.
 - È necessario specificare il tipo di CI che si desidera automatizzare.
- c Fare clic su **Salva**.



Riferimenti

Interfaccia utente di Gestione automazioni

Questa sezione comprende:





- Pagina Gestioneautomazione a pagina 64



Pagina Gestioneautomazione

Questa pagina visualizza l'elenco delle automazioni correntemente gestite. In questa pagina, è possibile importare flussi da HP Operations Orchestration e cambiarne le configurazioni.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Amministrazione > Gestione automazioni .
Informazioni importanti	Il riquadro di sinistra visualizza l'elenco delle automazioni. Il riquadro di destra visualizza i dettagli delle automazioni selezionate nel riquadro di sinistra.
Attività correlate	"Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180.


Riquadro di sinistra

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su  per aggiornare l'elenco delle automazioni.
	Fare clic per salvare le modifiche apportate alle automazioni selezionate.
	Fare clic per salvare le modifiche apportate a tutte le automazioni modificate.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per aggiungere un flusso all'elenco delle automazioni.
	Fare clic per rimuovere le automazioni selezionate dall'elenco delle automazioni.

Riquadro <automazione> - Area dettagli automazione

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Tipi di CI associati	<p>Permette di selezionare il tipo specifico di CI al quale questa automazione viene assegnata. Fare clic su  per aprire la finestra CI Selector.</p> <p>Durante l'esecuzione, verranno visualizzate soltanto le automazioni assegnate al tipo di CI selezionato. Ad esempio, se viene selezionato un CI di tipo Windows, quando viene avviata l'esecuzione verranno visualizzate le automazioni che fanno riferimento al CI di tipo Windows e altri rami che si trovano al di sopra nella gerarchia.</p>
Descrizione	Descrizione dell'automazione. Per impostazione predefinita, la descrizione del flusso importato viene utilizzata come descrizione dell'automazione, ma può essere modificata.
Percorso flusso	Visualizza il percorso originale e intero e il nome del flusso importato nella strutture HP Operations Orchestration (solamente a scopo informativo).
Flusso UUID	Visualizza l'identificatore univoco del flusso importato (solamente a scopo informativo).
Nome	Il nome dell'automazione. Per impostazione predefinita, il nome del flusso importato viene utilizzato per assegnare il nome all'automazione, ma può essere modificato.

Riquadro <automazione> - Area dettagli esecuzione

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Causa la modifica della configurazione	Specifica se l'automazione comporta una modifica al CI in UC MDB. Selezionare Sì o No . Importante durante la definizione dei criteri e durante l'analisi delle automazioni.
Causa tempo di inattività	Specifica se l'automazione rende il CI non disponibile durante l'esecuzione. Selezionare Sì o No . Importante durante la definizione dei criteri e durante l'analisi delle automazioni.
Esecuzione controllata	<p>Selezionare questa casella di controllo per indicare che il flusso selezionato verrà avviato come un'automazione controllata.</p> <p>Deselezionare questa casella di controllo per indicare che il flusso selezionato verrà avviato come un'automazione non controllata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In un'automazione controllata, l'utente può riesaminare i criteri e le analisi prima di avviare l'automazione. ➤ Durante un'automazione non controllata, l'automazione opera senza alcuna informazione addizionale. <p>Per dettagli sull'esecuzione di un'automazione, consultare "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180.</p>
Estimated level of risk	<p>Una valutazione soggettiva del livello di rischio nell'automazione. I valori validi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sconosciuto ➤ Nessuno ➤ Basso ➤ Medio ➤ Alto <p>Importante durante la definizione dei criteri e durante l'analisi delle automazioni.</p>

Riquadro <automazione> - Area esecuzione parametri

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Parametri di esecuzione flusso>	<p>Specifica i parametri che si desidera utilizzare quando l'automazione viene eseguita. I parametri visualizzati in questo elenco variano in base al flusso selezionato.</p> <p>Nota: un asterisco grigio indica un campo obbligatorio nel flusso HP Operations Orchestration. Nel caso in cui non venga inserito il valore richiesto, non è possibile avviare l'automazione in Esplora Configurazione. Per informazioni su come eseguire un'automazione, consultare "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180.</p>

5

Gestione dei criteri di automazione

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Gestione dei criteri di automazione a pagina 70

Attività

- ▶ Definizione di un criterio di automazione a pagina 71
- ▶ Criterio di automazione di Configuration Manager - Casi di utilizzo a pagina 72

Riferimento

- ▶ Interfaccia utente Criteri di automazione a pagina 75

Concetti

Panoramica di Gestione dei criteri di automazione

I criteri di automazione sono regole di business che determinano la presenza di un rischio elevato nell'esecuzione di una automazione. La valutazione del criterio di automazione mette a conoscenza della presenza di questi rischi.

Tutti i criteri di automazione vengono gestiti dal modulo Gestione criteri di automazione. Questo modulo consente di definire le limitazioni in base alle informazioni di esecuzione e alla valutazione dell'automazione.

Configuration Manager esegue una prima valutazione dei criteri dell'organizzazione e determina se l'automazione è conforme con le regole di business.

Una condizione si può basare sulle informazioni dell'analisi CI, ad esempio gravità e importanza dell'impatto o statistiche del flusso, ad esempio percentuale di successo o condizioni di conflitto. Indica che la soglia è accettabile per questa condizione. Ciascuna valutazione di criterio può essere violata o soddisfatta.

Ad esempio, è possibile definire una regola per indicare che il criterio è in violazione quando l'applicazione **My_CI** ha un livello di gravità di impatto **Critico** o **Elevato**. Se l'automazione soddisfa tutte le condizioni, il criterio viene considerato in violazione.

Per informazioni su come eseguire un'automazione, consultare "Finestra di dialogo Esecuzione automazione" a pagina 188.

Per informazioni sulla definizione dei criteri di automazione, consultare "Pagina Criteri di automazione" a pagina 75.

Nota: gli utenti con autorizzazione Amministrazione criteri di automazione sono in grado di visualizzare e modificare tutti i criteri.

Attività

Definizione di un criterio di automazione

Questa attività descrive come definire un nuovo criteri di automazione.



- 1** Fare clic su **Aggiungi nuovo criterio** nella barra degli strumenti **Amministrazione > Criteri > Criteri di automazione**.
- 2** nell'area **Generale**, immettere:
 - Il nome del criterio
 - La descrizione del criterio
 - La frequenza di convalida del criterio
- 3** Nell'area **Ambito**, selezionare le viste a cui applicare il nuovo criterio di automazione. È possibile sia selezionare una vista specifica che applicare il criterio a tutte le viste.
- 4** (Facoltativo) Selezionare il tipo CI dei CI testati con il criterio.
- 5** Nell'area **Restrizioni**, definire le condizioni automazione/CI necessarie.
- 6** Fare clic su **Salva** nella barra degli strumenti Criteri di automazione per salvare il criterio.

Criterio di automazione di Configuration Manager - Casi di utilizzo

Questa sezione descrive un caso di utilizzo per la definizione di un criterio topologia in Configuration Manager.

Questo scenario include i seguenti passaggi:

- "Background" a pagina 72
- "Prerequisiti - Importazione della vista gestita da HP Universal CMDB" a pagina 73
- "Definizione del criterio di automazione in Configuration Manager" a pagina 73
- "Visualizzazione dei risultati della valutazione del criterio" a pagina 74

1 Background

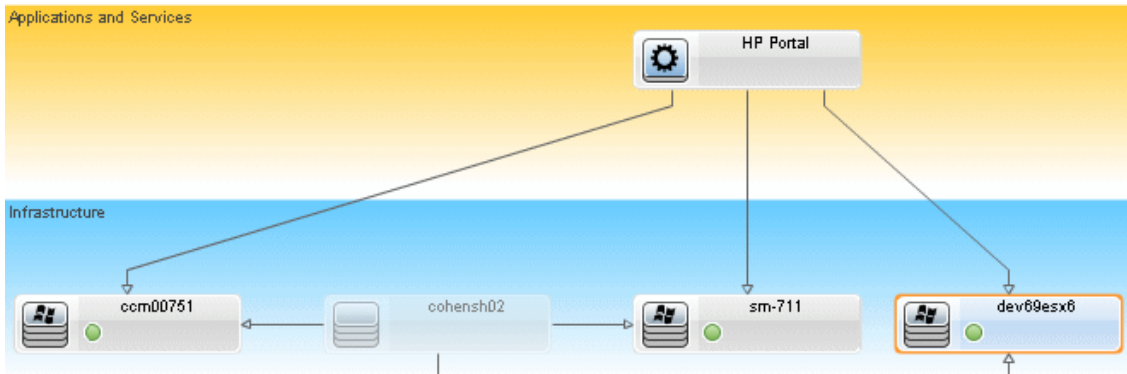
Il proprietario dell'applicazione **HP Portal** deve monitorare in modo continuo la disponibilità dell'applicazione. Pertanto, è importante per garantire che quando si verificano i cambiamenti, l'applicazione continuerà a funzionare in base ai requisiti.

A questo fine, il proprietario dell'applicazione desidera definire un criterio di automazione che fornisca una indicazione nel caso in cui:

- Un'automazione che implementa un cambiamento causa un tempo di inattività dell'applicazione
- Il CI è direttamente influenzato da più di una automazione.

2 Prerequisiti - Importazione della vista gestita da HP Universal CMDB



La topologia applicazione viene modellata in una vista in HP Universal CMDB. Una volta importata la vista necessaria, in Configuration Manager sarà presente una vista gestita corrispondente. L'immagine di seguito visualizza la topologia applicazione **HP Portal** in Configuration Manager:



Per informazioni su come importare una vista gestita, vedere "Aggiungere una vista da gestire" a pagina 50.

3 Definizione del criterio di automazione in Configuration Manager

- a Scegliere **Amministrazione > Criteri > Criteri di automazione** per creare un nuovo criterio di automazione.
- b Nell'area **Generale**, procedere come segue:
 - Nella casella **Nome**, immettere: Causa un tempo di inattività e un conflitto CI nell'applicazione HP Portal.
 - (Facoltativo) nella casella **Descrizione**, immettere la descrizione necessaria.
 - Usare le caselle di controllo **Esegui conferma** per definire la frequenza di convalida del criterio.

- c** Nell'area **Ambito**, procedere come segue:
 - Selezionare **Viste selezionate** e fare clic sul pulsante  per selezionare la vista gestita a cui applicare il criterio.
 - Nella casella **Assegna tipo CI**, fare clic sul pulsante  per selezionare **BussinessApplication** come tipo di CI da testare con il criterio.
- d** Nell'area **Restrizioni**, procedere come segue:
 - In **Restrizioni automazione**, selezionare **Causa tempo di inattività**.
 - In **Restrizioni CI**, selezionare **Definite Collision exists**.
- e** Salvare il nuovo criterio di automazione.

4 Visualizzazione dei risultati della valutazione del criterio

È possibile visualizzare i risultati della valutazione del criterio all'interno del contesto di esecuzione dell'automazione controllata. Per informazioni, consultare "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180.

Riferimenti

Interfaccia utente Criteri di automazione

Questa sezione comprende:

- Pagina Criteri di automazione a pagina 75





Pagina Criteri di automazione

Configuration Manager fornisce dei criteri di automazione predefiniti. Per visualizzare una descrizione di ciascun criterio, selezionare il criterio desiderato nel riquadro Criteri. La descrizione del criterio viene visualizzata nella casella **Descrizione** nel riquadro Generale.

Questa pagina consente di definire e modificare i criteri di automazione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Amministrazione > Criteri > Criteri di automazione .
Informazioni importanti	È necessario disporre dell'autorizzazione Amministrazione criteri di automazione per utilizzare questo modulo.
Attività correlate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180 ➤ "Definizione di un criterio di automazione" a pagina 71 ➤ "Criterio di automazione di Configuration Manager - Casi di utilizzo" a pagina 72
Consultare anche	"Finestra di dialogo Esecuzione automazione" a pagina 188

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elemento interfaccia utente	Descrizione
	Aggiungi nuovo criterio. Crea un nuovo criterio.
	Elimina criterio. Elimina il criterio selezionato.
	Salva tutto. Salva tutte le modifiche apportate al criterio corrente.
	Fare clic su Aggiorna per aggiornare le informazioni nella pagina Gestione criteri.



Riquadro Criteri

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elemento interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di criteri>	Visualizza l'elenco dei criteri di automazione predefiniti e definiti dall'utente.



Riquadro Generale

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elemento interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere la descrizione del criterio.
Esegui conferma	<p>Selezionare l'ambito della validità del criterio. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valido da. Se è selezionata solo questa casella di controllo, la validità del criterio inizia a partire dalla data selezionata nel calendario ed è sempre valido. Fare clic sui pulsanti del calendario  per selezionare la data e l'ora di inizio del periodo. ➤ Valido fino a. Selezionare il periodo di tempo per il quale il criterio è valido. Per selezionare un periodo fisso, è necessario selezionare entrambe le caselle di controllo Valido da e Valido fino a. Fare clic sui pulsanti del calendario  per selezionare la data e l'ora di fine del periodo. <p>Nota: se nessuna delle caselle di controllo è selezionata, la validità del criterio non verrà mai calcolata.</p>
Nome criterio	Immettere un nome criterio unico.

Riquadro Ambito

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elemento interfaccia utente	Descrizione
<p>Assegna tipo CI</p>	<p>Il tipo CI dei CI testati con il criterio.</p> <p>Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Seleziona tipo CI che consente di selezionare il tipo CI necessario.</p> <p>Almeno un CI del tipo di CI selezionato deve essere visualizzato nella mappa topologia di impatto per la convalida del criterio da calcolare.</p> <p>Ad esempio, se è presente un conflitto su un tipo di CI Unix nella vista, ma nella casella Assegna tipo CI è selezionato Windows, il criterio non viene valutato per il tipo di CI Unix.</p> <p>Se nella mappa topologia non è presente nessun CI di tipo Windows, il criterio non viene valutato.</p> <p>Nota: se non viene specificato un tipo di CI, il criterio di applica a tutti i CI.</p>
<p>Assegna criteri alle viste</p>	<p>Consente di selezionare le viste a cui applicare il criterio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tutte le viste. Applica il criterio a tutte le viste gestite. <p>Nota: è necessaria l'autorizzazione Criteri di automazione per tutte le viste per applicare un criterio a tutte le viste, incluse le viste che non si stanno gestendo. Se non si dispone dell'autorizzazione Criteri di automazione per tutte le viste, è possibile applicare il criterio solo alla vista che si sta gestendo.</p> ▶ Viste selezionate. Selezionare una vista a cui applicare il criterio. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Seleziona viste. <p>Nota: se non viene selezionato Tutte le viste o una vista dall'opzione Viste selezionate, la validità del criterio non viene calcolata.</p>

Riquadro Restrizioni

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elemento interfaccia utente	Descrizione
<p>Condizioni restrizione automazione</p>	<p>Descrive le condizioni di restrizione dell'automazione per il criterio.</p> <p>Ad esempio, è possibile definire un criterio in modo da determinare che l'esecuzione dell'automazione per la prima volta causa una violazione del criterio.</p> <p>Nota: l'operatore AND connette a tutte le condizioni definite. Quindi, il criterio è violato solo se l'automazione soddisfa tutte le condizioni definite per il criterio.</p> <p>Per un elenco di operatori utilizzati per definire le condizioni dell'attributo, consultare "Operatori attributi" a pagina 93.</p> <p>Per una descrizione delle condizioni che è possibile definire, consultare "Analisi automazione > Riquadro Automazioni" a pagina 197.</p>

Elemento interfaccia utente	Descrizione
<p>Condizioni restrizione CI</p>	<p>Descrive le condizioni di restrizione dei CI per il criterio. L'operatore AND connette a tutte le condizioni definite. Quindi, il criterio è violato solo se l'automazione soddisfa tutte le condizioni definite per il criterio.</p> <p>Deve essere presente almeno un CI nella mappa di impatto che soddisfi tutte le condizioni definite per il criterio che deve essere violato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il CI violato deve essere conforme con tutte le condizioni nel riquadro Restrizioni CI. ➤ Il CI deve essere nella vista selezionata nel riquadro Ambito. ➤ Il CI deve essere del tipo di CI, o un sottotipo del CI selezionato nella casella Tipo CI assegnato. <p>Per un elenco di operatori utilizzati per definire le condizioni dell'attributo, consultare "Operatori attributi" a pagina 93.</p> <p>Le condizioni delle Restrizioni CI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collision exists. Verifica la presenza di conflitti (diretti o indiretti). ➤ Direct Collision exists. Verifica la presenza di conflitti diretti. ➤ Impact importance. Verifica il livello di importanza dell'impatto. ➤ Impact severity. Verifica il livello di gravità dell'impatto. ➤ Indirect collision exists. Verifica la presenza di conflitti indiretti. <p>Per ulteriori informazioni sui conflitti, consultare la "Analisi automazione > Riquadro Conflitti" a pagina 200</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'importanza e la gravità dell'impatto, consultare la "Analisi automazione > Impatto - Riquadro <Stato>" a pagina 194.</p>

6

Gestione dei criteri di configurazione

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Criteri di configurazione a pagina 82
- ▶ Baseline a pagina 84
- ▶ Gruppi criteri a pagina 85

Attività

- ▶ Definire un criterio a pagina 86
- ▶ Configuration Manager Criterio topologia di Configuration Manager - Casi di utilizzo a pagina 87

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente di Configurazione criteri a pagina 93

Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 101

Concetti

Panoramica di Criteri di configurazione

Un criterio di configurazione consente di definire la configurazione prevista di una vista. Applicando i criteri alle viste gestite, vengono impostati gli standard per le viste. I criteri aiutano a garantire che le viste rispettino gli standard e a rendere l'ambiente IT maggiormente prevedibile.

Il modulo Configurazione criteri controlla i gruppi di criteri e i criteri definiti per le viste gestite. È possibile definire due tipi di criteri di configurazione:

► **Criteri baseline**

In un **criterio baseline**, è possibile definire una baseline per un CI composito con gli attributi selezionati da confrontare con i CI delle viste pertinenti. Ad esempio, è possibile definire un criterio baseline dichiarando che ogni server di produzione inserito nella vista deve contenere almeno due CPU. Tutti i CI server nella vista vengono confrontati con il CI baseline. Se uno qualsiasi di questi non soddisfa il criterio, allora la vista viene considerata in violazione del criterio.

Nota: se viene identificato un CI esistente in un ambiente con la configurazione desiderata, è possibile selezionare quel CI per utilizzarlo come baseline.

► **Criteri topologia**

In un **criterio topologia** è possibile definire un TQL condizione che determina la configurazione della vista. Ad esempio, il TQL condizione può stabilire che ogni cluster di un J2EE di produzione includerà almeno due server. Se la vista soddisfa questa condizione, allora soddisfa il criterio topologia. In caso contrario, viene considerata in violazione del criterio.

In alcuni casi, è più semplice definire un TQL che rappresenti una topologia problematica invece che la configurazione desiderata. In questo caso è disponibile l'opzione per impostare la condizione del criterio topologia come negativa, che inverte la soddisfazione del criterio (nell'esempio precedente, solo i cluster con meno di due server soddisfano la condizione).

In entrambi i tipi di criteri, è anche possibile definire le seguenti impostazioni:

- **Conferma** Impostare il periodo di tempo per il quale il criterio è valido
- **Filtro avanzato.** Selezionare una query TQL che limita il criterio a un subset di CI nella vista. Ad esempio, se il CI baseline è di tipo Oracle, il filtro potrebbe limitarlo alla versione 9 di Oracle.

Entrambi i tipi di criteri possono essere applicati a tutte le viste gestite in Configuration Manager.

Per informazioni sulla definizione dei criteri, consultare "Pagina Configurazione criteri" a pagina 94.

Nota:

- È necessario disporre dell'autorizzazione Amministrazione criteri di configurazione per utilizzare questo modulo.
 - È necessario disporre anche delle seguenti autorizzazioni:
 - Scrittura viste che consente di assegnare o rimuovere le viste.
 - Lettura viste che consente di visualizzare l'anteprima di un criterio o creare un criterio baseline da un CI gestito (compreso in Scrittura viste).
-

Baseline

Una baseline di configurazione è la configurazione di un servizio, prodotto o infrastruttura che è stata ufficialmente riesaminata e accettata come base per le attività future. Acquisisce la struttura, contenuti e dettagli di una configurazione e rappresenta un set di elementi di configurazione relativi gli uni agli altri.

La creazione di una baseline consente di:

- ▶ Contrassegnare un'attività cardine nello sviluppo di un servizio
- ▶ Creare un componente servizio da un set di input definiti
- ▶ Cambiare o ricreare una versione specifica in una data successiva
- ▶ Assemblare tutti i componenti pertinenti nella preparazione per un cambiamento o rilascio
- ▶ Fornisce le basi per poter eseguire una verifica della configurazione e per poter eventualmente tornare indietro se necessario (ad esempio dopo un cambiamento)

Gruppi criteri

È possibile definire i gruppi di criteri per raggruppare insieme i criteri in modo razionale. Un gruppo di criteri può contenere sia criteri baseline che topologia. L'assegnazione di un gruppo di criteri, al posto di criteri individuali, a una vista, può rendere più semplice la gestione dei criteri. Inoltre è possibile definire sottogruppi all'interno dei gruppi di criteri.

È possibile copiare un criterio da un gruppo e incollarlo in un altro gruppo o radice della struttura. Ciò può fornire un modo più breve per aggiungere i criteri ai gruppi di criteri. Nel caso si desideri definire un criterio simile ad uno esistente, è possibile copiarlo nel percorso richiesto e modificarlo. I cambiamenti apportati al criterio copiato non hanno effetto sul criterio originale. È anche possibile tagliare un criterio da un gruppo e incollarlo in un altro. In questo caso il criterio viene eliminato dal gruppo originale.

È anche possibile tagliare e copiare un gruppo di criteri nella radice della struttura del criterio o in un altro gruppo. È possibile tagliare o copiare un solo criterio o gruppo alla volta.

Quando si tagliano o copiano i criteri e i gruppi e si incollano in un'altra posizione, i criteri si applicano ancora a tutte le viste alle quali sono stati assegnati. Tuttavia, quando viene applicato un gruppo di criteri a una vista e uno dei criteri del gruppo viene copiato in un gruppo diverso, il criterio copiato non si applica alle viste del gruppo precedente; bensì, si applica alle viste del nuovo gruppo.

Per informazioni sulla definizione dei gruppi di criteri, consultare "Pagina Configurazione criteri" a pagina 94.

Attività

Definire un criterio

Questa attività descrive come definire un nuovo criterio e applicarlo alle viste gestite.



- 1** Fare clic sul pulsante **Aggiungi criterio** nella barra degli strumenti di Configurazione criteri e selezionare **Aggiungi criterio baseline** o **Aggiungi criterio topologia**.
- 2** Immettere il nome del criterio e la descrizione nell'area Generale del riquadro **Dettagli**.
- 3** Nell'area **Viste** del riquadro **Dettagli**, selezionare le viste a cui applicare il nuovo criterio.
- 4** Nell'area **Validità** del riquadro **Dettagli**, selezionare il periodo di conferma del criterio.
- 5** Nell'area **Filtro** del riquadro **Dettagli**, selezionare il tipo CI dei CI da testare con il criterio. Eventualmente, selezionare un TQL da utilizzare come filtro avanzato dei CIs da testare con il criterio.
- 6** Per i criteri topologia, impostare il tipo di condizione e il TQL condizione nell'area **Condizione** del riquadro **Dettagli**.

Per i criteri baseline, definire un CI baseline e i relativi attributi nell'area **Baseline** del riquadro **Dettagli**.



- 7** Una volta terminato, fare clic sul pulsante **Salva** nella barra degli strumenti di Configurazione criteri per salvare il criterio.

Configuration Manager Criterio topologia di Configuration Manager - Casi di utilizzo

Questa sezione descrive un caso di utilizzo per un criterio topologia in Configuration Manager.

Questo scenario include i seguenti passaggi:

- "Background" a pagina 87
- "Creare la query TQL condizione in UCMDB" a pagina 89
- "Definizione del criterio topologia in Configuration Manager" a pagina 92

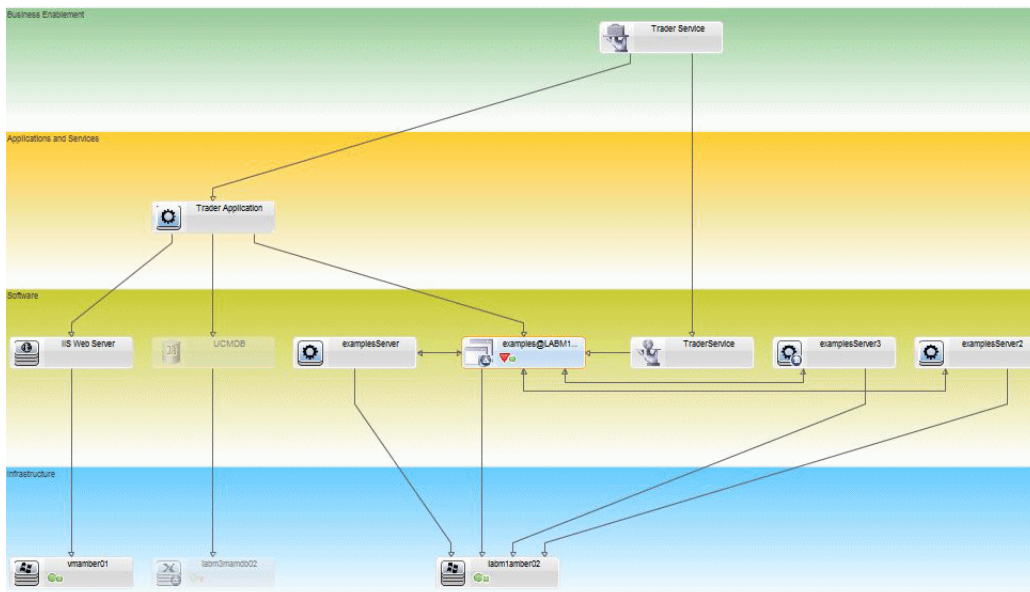
1 Background

È necessario un proprietario servizi operatore per monitorare in modo continuo la disponibilità e/o l'adattabilità del servizio. Il servizio si basa su un Cluster J2EE che contiene più server Web Logic. Ciascun server esegue un host Windows.

Il proprietario servizio ha determinato che il cluster che supporta questa configurazione richiede un minimo di tre host fisici per offrire una copertura e velocità di risposta sufficienti per l'esecuzione delle applicazioni. Pertanto, è importante per garantire che quando si verificano i cambiamenti, il livello appropriato di risorse viene mantenuto per garantire che il servizio continui a funzionare in base ai requisiti.

A questo fine, il proprietario servizio desidera definire un criterio topologia di Configuration Manager per eseguire il monitoraggio del numero di host che supportano il cluster. Il proprietario potrebbe voler visualizzare un'indicazione nel caso in cui il numero di host nel cluster che supportano il servizio sia inferiore a tre.

La topologia servizio viene modellata in una vista in UCMDB ed è presente una vista gestita corrispondente in Configuration Manager. L'immagine di seguito visualizza la topologia servizio in Configuration Manager:

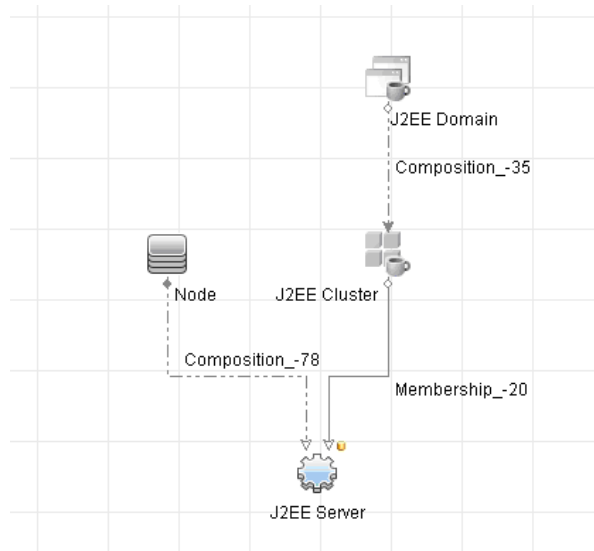


2 Creare la query TQL condizione in UCMDB

Aprire la finestra di UCMDB (selezionare **Amministrazione > UCMDB Foundation** e effettuare l'accesso).

Andare su **Modeling Studio**. Selezionare **Viste** come risorsa nella scheda Risorse e individuare la vista **Operatore**. Fare doppio clic sulla vista per aprirla. Questa vista contiene le relazioni che definiscono la connessione tra il dominio J2EE e gli host Windows.

La seguente immagine visualizza la parte rilevante della vista in UCMDB:



Utilizzando il percorso di relazione tra il dominio J2EE e CI nodo, creare una nuova query formata da una relazione composta tra il dominio J2EE e l'host (CI nodo).

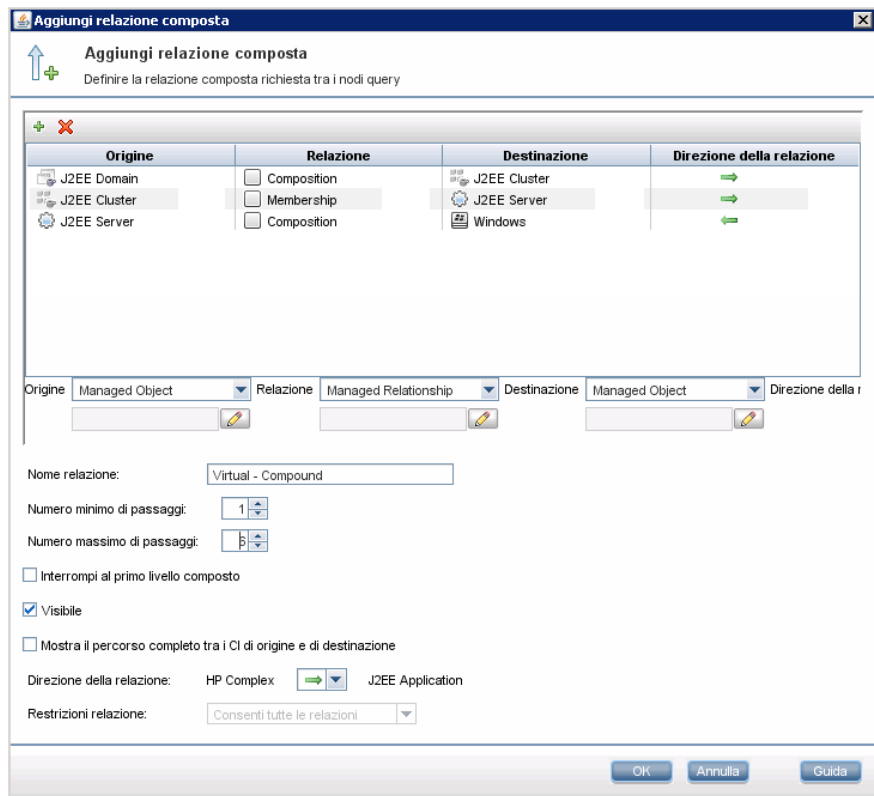
Per creare una query contenente una relazione composta:



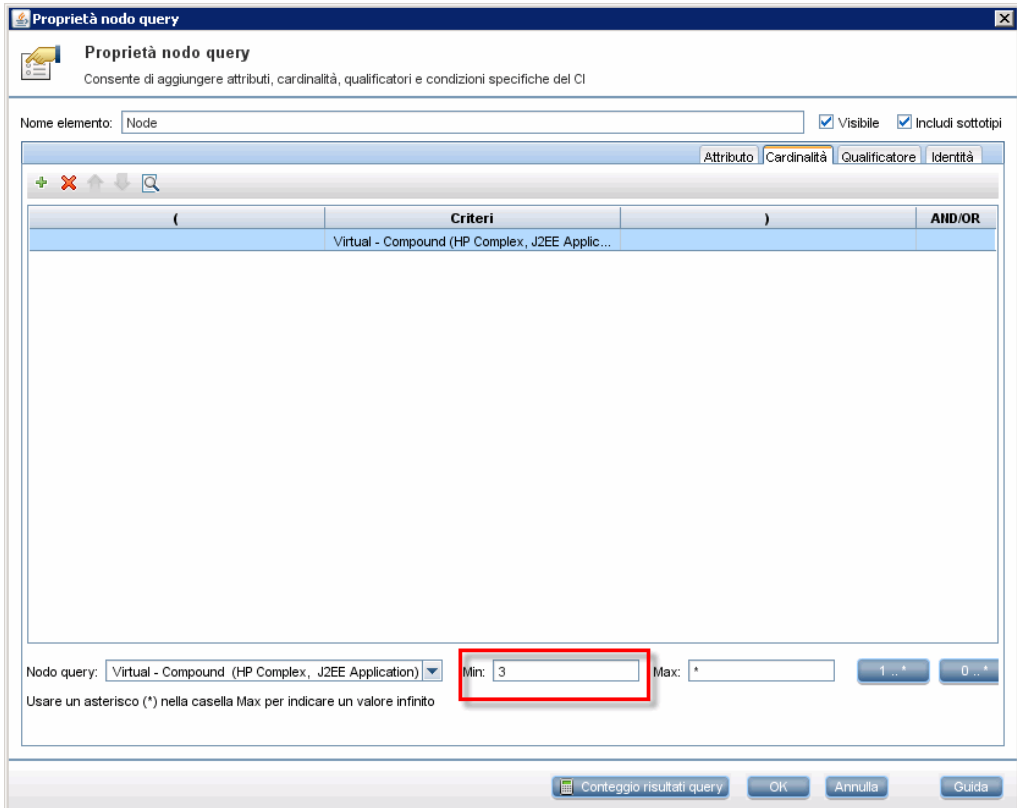
- a** Fare clic sul pulsante **Nuovo** nel Modeling Studio e selezionare Query.
- b** Trascinare un CI dominio J2EE e un CI nodo nel riquadro di modellazione.
- c** Selezionare entrambi i CI e aggiungere una nuova relazione composta (utilizzando il menu contestuale con il clic destro).

- d Modificare il collegamento composto per aggiungere i seguenti elementi del percorso:
 - Dominio J2EE - Composizione - Cluster J2EE
 - Cluster J2EE - Appartenenza - Server J2EE
 - Server J2EE - Composizione - Windows

Si noti che la direzione del collegamento composto è dal dominio J2EE al nodo:



- e Modificare la Cardinalità nodo portandola almeno a tre. Fare clic con il tasto destro su CI nodo, selezionare **Query proprietà nodo**, selezionare la scheda **Cardinalità** e immettere **3** nella casella **Min**:



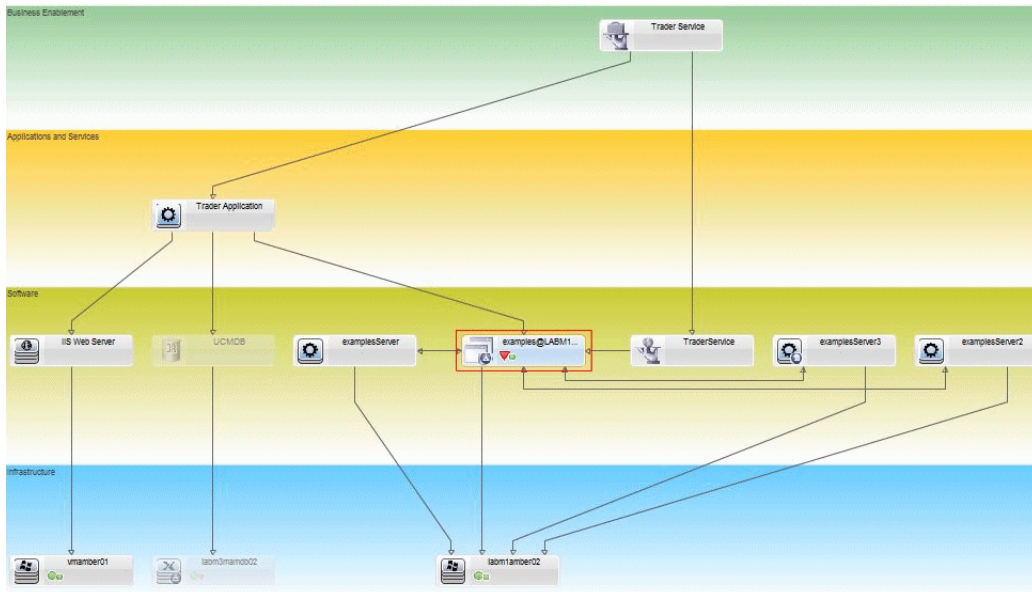
- f Una volta completate le operazioni, salvare la query.

3 Definizione del criterio topologia in Configuration Manager

Per definire un nuovo criterio topologia:

- a In Configuration Manager, selezionare Configurazione criteri e creare un nuovo criterio topologia.
- b Impostare il nome e la descrizione e assegnare il nuovo criterio nella vista gestita **Operatore**.
- c In Condizione, selezionare la query preparata in UCMDB e selezionare **positivo** come tipo di condizione.
- d Salvare il nuovo criterio e visualizzarne l'anteprima.

Si noti che il nuovo criterio indica una violazione sul dominio J2EE se il numero di nodi che supportano il Cluster J2EE è inferiore a tre, come visualizzato nella seguente immagine:



Riferimenti

Interfaccia utente di Configurazione criteri



In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- Operatori attributi a pagina 93
- Pagina Configurazione criteri a pagina 94
- Casella di controllo Anteprema criterio a pagina 100
- Finestra di dialogo Seleziona CI composito a pagina 101

Operatori attributi

La seguente tabella contiene un elenco di operatori utilizzati per definire le condizioni degli attributi.

Operatore	Descrizione
Contain	Verifica se i valori dell'attributo contengono l'elenco specificato di valori.
Contain ignore case	Verifica se i valori dell'attributo contengono l'elenco specificato di valori senza considerare le maiuscole/minuscole.
Equal	Verifica se il valore dell'attributo è uguale al valore specificato.
Equal ignore case	Verifica se il valore dell'attributo è uguale al valore specificato senza considerare maiuscolo/minuscolo.
Greater than	Verifica se il valore dell'attributo è maggiore del valore specificato.
Greater than or equal	Verifica se il valore dell'attributo è maggiore a o uguale al valore specificato.











Operatore	Descrizione
In	Verifica se il valore dell'attributo è in un elenco di valori definiti. Fare clic sul pulsante Modifica valori  per modificare l'elenco di valori.
In ignore case	Verifica se il valore dell'attributo è in un elenco di valori definiti senza considerare maiuscolo/minuscolo. Fare clic sul pulsante Modifica valori  per modificare l'elenco di valori.
Less than	Verifica se il valore dell'attributo è minore del valore specificato.
Less than or equal	Verifica se il valore dell'attributo è minore a o uguale al valore specificato.
Like	Utilizza un carattere jolly (%). Usare Like per cercare una parte del nome. È possibile inserire un carattere jolly in qualsiasi punto del nome.
Like ignore case	Utilizza un carattere jolly (%). Usare Like ignore case per cercare una parte del nome. Il maiuscolo/minuscolo delle stringhe viene ignorato.
Not equal	Verifica se il valore dell'attributo è diverso dal valore specificato.
Not null	Verifica se il valore dell'attributo non è null.



Pagina Configurazione criteri

Questa pagina consente di definire e modificare i criteri di configurazione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Amministrazione > Criteri > Configurazione criteri .
Informazioni importanti	Il riquadro di sinistra contiene un elenco espandibile di criteri. Il riquadro dettagli visualizza i dettagli relativi al criterio selezionato nel riquadro di sinistra.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Aggiungi gruppo criteri per definire un nuovo gruppo di criteri.
	Fare clic su Aggiungi criterio per definire un nuovo criterio. Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiungi criterio baseline ➤ Aggiungi criterio topologia
	Fare clic su Elimina per eliminare il criterio selezionato.
	Fare clic su Taglia per rimuovere il criterio o gruppo selezionato dalla posizione corrente e salvarlo negli Appunti.
	Fare clic su Copia per copiare il criterio o gruppo selezionato negli Appunti.
	Fare clic su Incolla per aggiungere il criterio o gruppo copiato alla posizione selezionata.
	Fare clic su Annulla per annullare l'ultima azione.
	Fare clic su Salva per salvare le modifiche apportati al criterio corrente.
	Fare clic su Anteprima per aprire la finestra di dialogo Anteprima criterio che offre un'anteprima del livello di soddisfazione del criterio selezionato nelle viste gestite. Nota: Solo le viste per le quali l'utente dispone dell'autorizzazione Lettura viste vengono inviate al server e visualizzate nell'anteprima risultati. Se l'utente non dispone dell'autorizzazione Lettura viste per una particolare vista e tenta di eseguire l'anteprima, viene visualizzato un messaggio di errore.
	Fare clic su Ricalcola analisi criterio per ricalcolare l'analisi del criterio su tutte le viste gestite.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Esporta report per scegliere il formato di esportazione dei dati del Report criteri di amministrazione. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ➤ PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ➤ CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	<p>Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco dei criteri.</p>

Riquadro di sinistra





<p>Informazioni importanti</p>	<p>Fare clic sulla freccia accanto a Criteri (la radice della struttura dei criteri) per espandere la struttura. Fare clic sulla freccia accanto a un gruppo di criteri per espandere l'elenco di criteri nel gruppo.</p>
---------------------------------------	--

Riquadro Dettagli

<p>Informazioni importanti</p>	<p>Quando si seleziona un gruppo di criteri nel riquadro di sinistra, i dettagli del gruppo vengono visualizzati nel riquadro Dettagli. Quando si seleziona un criterio nel riquadro di sinistra, i dettagli del criterio vengono visualizzati nel riquadro Dettagli.</p>
---------------------------------------	---






Dettagli: sezione <Criterio>


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Filtro	<p>Questa sezione viene utilizzata per filtrare i Ci che sono stati testati con il criterio. Questa sezione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Filtro avanzato. Un filtro TQL tramite il quale è possibile affinare ulteriormente la selezione. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Seleziona TQL che consente di selezionare il filtro TQL necessario. ▶ Tipo CI. Il tipo CI dei CI testati con il criterio. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Seleziona tipo CI che consente di selezionare il tipo CI necessario.
Generale	<p>Questa sezione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Descrizione. Immettere la descrizione del criterio. ▶ Nome criterio. Immettere il nome del criterio.
Validità	<p>Specificare l'ambito della validità del criterio. Fare clic sui pulsanti del calendario  per selezionare le date e gli orari di inizio e fine del periodo.</p>
Viste	<p>Il campo Assegna criteri alle viste elenca le viste alle quali viene applicato il criterio. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Seleziona viste che consente di selezionare le viste sulle quali si applica il criterio.</p>

Sezione CI baseline


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Crea baseline da un CI gestito. Selezionare un CI esistente dalla vista da utilizzare come CI baseline. ➤ Crea baseline da modello di configurazione esistente. Selezionare un modello dal modulo Analisi configurazione da utilizzare come CI baseline.
	Fare clic su Aggiungi tipo classe CI alla baseline per selezionare un tipo CI da aggiungere alla definizione baseline. (Quando non è definita una baseline, prende il nome di Crea baseline.) È possibile aggiungere più CI dello stesso tipo utilizzando la funzione Conteggio CI.
	Fare clic su Rimuovi elemento selezionato dalla baseline per eliminare i CI selezionati dalla definizione baseline.
<Colonna Casella di controllo>	Selezionare le caselle di controllo accanto agli attributi da includere nella definizione baseline. È possibile selezionare tutti gli attributi selezionando la casella di controllo nell'intestazione della colonna.
<Colonna Confrontabili>	Se la colonna confrontabili è vuota per l'attributo selezionato, l'attributo non è rilevante per il confronto. Se l'icona  viene visualizzata nella colonna per un attributo selezionato, l'attributo è rilevante per il confronto. Se l'icona  viene visualizzata nella colonna per l'attributo selezionato, l'attributo è rilevante per il confronto ed è stata assegnata una classificazione nell'algoritmo di corrispondenza del sistema.
Colonna Nome attributo	I nomi degli attributi per il CI selezionato.




Elementi interfaccia utente	Descrizione
Colonna Valore attributo	<p>I valori degli attributi per il CI selezionato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se l'attributo è di tipo Enum, selezionare un valore dal menu a discesa o immettere del testo per un nuovo valore. ▶ Se l'attributo è di tipo string_list, è possibile aggiungere più valori facendo clic sul pulsante  e utilizzare la finestra di dialogo Nome attributo.
Tipo CI	<p>Selezionare un tipo CI dalla baseline. Nella tabella vengono visualizzati gli attributi per questo tipo CI.</p> <p>Nota: è possibile selezionare nella baseline più di un CIT dello stesso tipo. È denominata Modalità definizione comune. In questa modalità, qualsiasi cambiamento apportato a uno dei CIT selezionati si applica a tutti.</p>
Considera altri CI interni con violazioni	<p>Quando viene selezionato Considera altri CI interni con violazioni, il CI che sta per essere confrontato con questa baseline è considerato in violazione del criterio se dispone di altri CI interni.</p>
Colonna Operatore	<p>Selezionare un operatore per definire la relazione tra l'attributo e il rispettivo valore. Per informazioni, consultare "Operatori attributi" a pagina 93.</p>

Casella di controllo Anteprima criterio

Questa pagina consente di visualizzare l'anteprima del livello di soddisfazione di un criterio sulle viste gestite.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Anteprima  nella barra degli strumenti di Configurazione criteri.
-------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Continua con il calcolo per continuare il calcolo del livello di soddisfazione del criterio una volta interrotto.
	Fare clic su Pausa calcolo per interrompere il calcolo del livello di soddisfazione del criterio.
	Fare clic su Mostra dettagli criterio per visualizzare i dettagli per i CI della vista selezionata.
Nome CI	I nomi dei CI nella vista selezionata.
Soddisfazione criterio	Il livello di soddisfazione del criterio per la vista (in percentuale).
Stato criterio	Lo stato criterio di ciascun CI nella vista selezionata.
Stato	Seleziona lo stato della vista.
Nome vista	Il nome della vista.

Finestra di dialogo Seleziona CI composito

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un CI specifico per una definizione baseline.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Crea baseline da CI gestito dalla sezione Baseline nel riquadro Dettagli.
Informazioni importanti	Quando viene selezionato un CI specifico per una definizione baseline, vengono rimossi i tipi CI inclusi in precedenza in questa definizione.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di CI>	Un elenco di nomi e di tipi di CI nella vista selezionata. Selezionarne uno da utilizzare come CI baseline.
Filtro	Immettere un stringa per filtrare i CI nell'elenco.
Stato	Selezionare Effettivo o Autorizzato .
Vista	Selezionare un vista dall'elenco a discesa.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Le seguenti limitazioni si applicano quando si lavora con i criteri di configurazione:

Le query TQL condizione non devono includere le condizioni degli attributi su attributi non gestiti.

Parte III

Applicazione

7

Pagina iniziale

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica della Pagina iniziale a pagina 106

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente della Pagina iniziale a pagina 107

Concetti

Panoramica della Pagina iniziale

La Pagina iniziale offre una vista dashboard delle metriche principali che vengono monitorate da Configuration Manager. La pagina comprende le visualizzazioni grafiche dei dati nel corso del tempo, compresi il numero di CI gestiti per stato autorizzazione, il numero di CI per stato criterio, il numero di cambiamenti autorizzati e il numero di CI non conformi.

Nota: è possibile visualizzare solo i CI nelle viste per i quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.

Riferimenti

Interfaccia utente della Pagina iniziale

Questa sezione comprende:

- Pagina iniziale a pagina 107

Pagina iniziale



Questa pagina offre una panoramica dei dati relativi alle viste gestite.

Nota: In questi riquadri, vengono visualizzati solamente i CI nelle viste per i quali l'utente dispone dell'autorizzazione Lettura viste.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Pagina iniziale
Informazioni importanti	<p>Il riquadro CI gestiti visualizza il numero di CI autorizzati e non autorizzati nel periodo selezionato.</p> <p>Il riquadro Riepilogo criteri visualizza il numero di CI soddisfatti e in violazione in ogni stato dei criteri sotto amministrazione.</p> <p>Il riquadro Cambiamenti autorizzati visualizza il numero di cambiamenti autorizzati nel periodo selezionato.</p> <p>Il riquadro CI non conformi visualizza il numero totale di CI che soddisfano o sono in violazione dei criteri baseline.</p> <p>Nota: è possibile riorganizzare il layout del riquadro Pagina iniziale trascinandolo nella posizione desiderata.</p>

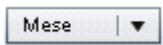


Riquadro di sinistra


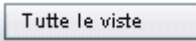
Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra solo viste preferite per attivare o disattivare la visualizzazione dei dati per tutte le viste o visualizzare i dati solo per le viste preferite.
	Fare clic per aggiornare i dati visualizzati.
Violazioni nuovi criteri	Visualizza un elenco di viste gestite con il numero di violazioni dei criteri sul numero totale di CI per ciascuna vista.
Autorizzazioni in attesa	Visualizza un elenco di viste gestite con il numero di CI non autorizzati rispetto ai CI totali per ciascuna vista.

Riquadro Cambiamenti autorizzati

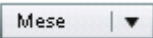



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare il periodo di tempo per i dati visualizzati nel grafico. Le opzioni possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Settimana ➤ Mese ➤ Trimestre ➤ Anno
	Fare clic per visualizzare la legenda del grafico.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato tabella.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato grafico.
	Selezionare le viste contenute nel grafico.
<Grafico>	Il grafico visualizza il numero di cambiamenti autorizzati nel periodo di tempo selezionato.

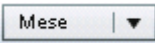




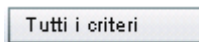
Riquadro CI gestiti

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare il periodo di tempo per i dati visualizzati nel grafico. Le opzioni possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Settimana ▶ Mese ▶ Trimestre ▶ Anno
	Fare clic per visualizzare la legenda del grafico.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato tabella.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato grafico.
<Grafico>	Il grafico visualizza il numero di CI autorizzati e non autorizzati nel periodo di tempo selezionato. L'area di colore verde rappresenta i CI autorizzati, mentre l'area di colore blu rappresenta i CI non autorizzati.

Riquadro CI non conformi

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare il periodo di tempo per i dati visualizzati nel grafico. Le opzioni possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Settimana ➤ Mese ➤ Trimestre ➤ Anno
	Fare clic per visualizzare la legenda del grafico.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato tabella.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione nel formato grafico.
	Selezionare le viste contenute nel grafico.
	Selezionare i criteri contenuti nel grafico.
<Grafico>	Il grafico visualizza il numero di CI che soddisfano tutti i criteri baseline pertinenti (CI conformi) con le barre di colore verde e il numero di violazione del criterio baseline (CI non conformi) con barre di colore rosso.

Riquadro Riepilogo criteri

Per informazioni sul riquadro Riepilogo criteri, consultare "Pagina Riepilogo criteri" a pagina 119.

8

Riepilogo viste

Questo capitolo comprende:

Concetti

- Panoramica di Riepilogo viste a pagina 112

Attività

- Riesaminare lo stato della transizione stato automatica a pagina 113

Riferimenti

- Interfaccia utente Riepilogo viste a pagina 114

Concetti

Panoramica di Riepilogo viste

Riepilogo viste fornisce un riepilogo generale di tutte le viste gestite, visualizzando il livello di autorizzazione, lo stato del criterio, la data e l'ora dell'ultima autorizzazione e lo stato della transizione stato automatica. Funziona come portale per l'accesso alle viste gestite tramite la visualizzazione dei dettagli nel modulo Gestione stato. È possibile esportare i dati del Riepilogo viste in formato report.

Le informazioni sullo stato dei criteri consentono di tracciare i livelli di osservanza dei criteri delle viste, sia nello stato effettivo che autorizzato. Per le viste con violazioni dei criteri, è possibile analizzare la vista per visualizzare i dettagli (violazione CI e criteri).


Le informazioni della transizione stato automatica consentono di tracciare i livelli di autorizzazione delle viste. Indica inoltre se lo stato della vista è gestito manualmente o automaticamente. È possibile identificare rapidamente le viste che richiedono l'autorizzazione e analizzare queste viste per eseguire l'azione appropriata.

Inoltre Riepilogo viste consente di tracciare l'ultima volta che la vista è stata autorizzata, da chi e il numero di cambiamenti autorizzato. È possibile visualizzare i dettagli dell'ultima autorizzazione.

Nota: il Riepilogo viste visualizza solo le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura vista o Scrittura vista.

Attività

Riesaminare lo stato della transizione stato automatica

Fare clic  nella colonna Stato transizione automatica stato per visualizzare lo stato dell'esecuzione per una vista specifica.

Per ciascuna esecuzione vengono visualizzati la data e il numero dei cambiamenti. Inoltre, se presenti, vengono visualizzate le regole non soddisfatte.

- ▶ Se tutte le regole di esecuzione sono soddisfatte e tutti i cambiamenti sono autorizzati, facendo clic sul collegamento **Visualizza dettagli** viene aperto il modulo Confronto cronologico (stato autorizzato), dove è possibile vedere i dettagli dell'autorizzazione più recente.
- ▶ Se tutti i cambiamenti non soddisfano le regole di autorizzazione, o se il tentativo di autorizzare i cambiamenti non è riuscito, facendo clic sul collegamento **Visualizza dettagli** viene aperto il modulo Gestione stato, dove è possibile rivedere i cambiamenti e autorizzarli manualmente.
- ▶ Se alcuni dei cambiamenti sono stati autorizzati e altri cambiamenti non soddisfano tutte le regole di autorizzazione, facendo clic sul collegamento **Visualizza dettagli** accanto ai cambiamenti autorizzati viene aperto il modulo Confronto cronologico (stato autorizzato), mentre facendo clic sul collegamento **Visualizza dettagli** accanto ai cambiamenti che non sono stati autorizzati viene aperto il modulo Gestione stato.

Riferimento

Interfaccia utente Riepilogo viste

Questa sezione comprende:







- Pagina Riepilogo viste a pagina 114

Pagina Riepilogo viste

Questa pagina visualizza il riepilogo degli stati di autorizzazione e soddisfazione dei criteri per tutte le viste gestite.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Riepilogo viste .
Informazioni importanti	Fare clic sull'intestazione della colonna per ordinare il riepilogo viste per colonna. Facendo clic sull'intestazione della colonna, viene visualizzato un piccolo triangolo bianco. Un triangolo verso l'alto indica l'ordinamento crescente, mentre il triangolo verso il basso indica l'ordinamento discendente. Fare nuovamente clic sull'intestazione della colonna per scegliere l'ordinamento crescente o discendente.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra solo viste preferite per attivare o disattivare la visualizzazione di tutte le viste o visualizzare solo le viste preferite.
	Fare clic su Esporta report per scegliere il formato di esportazione dei dati del Report riepilogo viste. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ▶ PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ▶ CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco dei criteri.
	Se accanto al nome della vista viene visualizzata un'icona di avviso, tenere il puntatore sull'icona per visualizzare l'avviso in una descrizione comandi o fare clic sull'icona per aprire l'avviso in una finestra di dialogo.
	Se accanto al nome della vista viene visualizzata un'icona informazioni, tenere il puntatore sull'icona per visualizzare il messaggio in una descrizione comandi o fare clic sull'icona per aprire il messaggio in una finestra di dialogo.
	Visualizza lo transizione stato automatica della vista.
<Casella filtro viste>	Immettere una stringa nella casella per filtrare le viste visualizzate. Vengono visualizzate solo le viste con i nomi che includono la stringa immessa.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Livello autorizzazione	Visualizza il livello di autorizzazione della vista in formato grafico e numerico (il numero di CI autorizzati rispetto ai CI totali). ► Tenere il puntatore sul grafico per visualizzare la descrizione comando con le percentuali per i dati.
Legenda livello autorizzazione	La legenda del grafico del livello di autorizzazione. Comprende le seguenti categorie: ► CI autorizzati ► CI non autorizzati
Data ultima autorizzazione	La data e l'ora dell'ultima autorizzazione della vista. Fare clic sulla data per andare all'istantanea della vista relativa a quell'ora nella Cronologia autorizzazioni.
Ultimo aggiornamento dati	La data e l'ora dell'ultimo aggiornamento della vista.
Stato criterio	Visualizza lo stato dei criteri della vista negli stati effettivo e autorizzato utilizzando grafici a barre. Tenere il puntatore sul grafico per visualizzare la descrizione comando con le percentuali per i dati.
Legenda stato criterio	La legenda del grafico relativo allo stato dei criteri. Comprende le seguenti categorie: ► Soddisfatto ► Violazione
Nome vista	Fare clic sul nome della vista per passare alla pagina Gestione stato per la vista selezionata.

9

Riepilogo criteri

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Riepilogo criteri a pagina 118

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente Riepilogo criteri a pagina 119

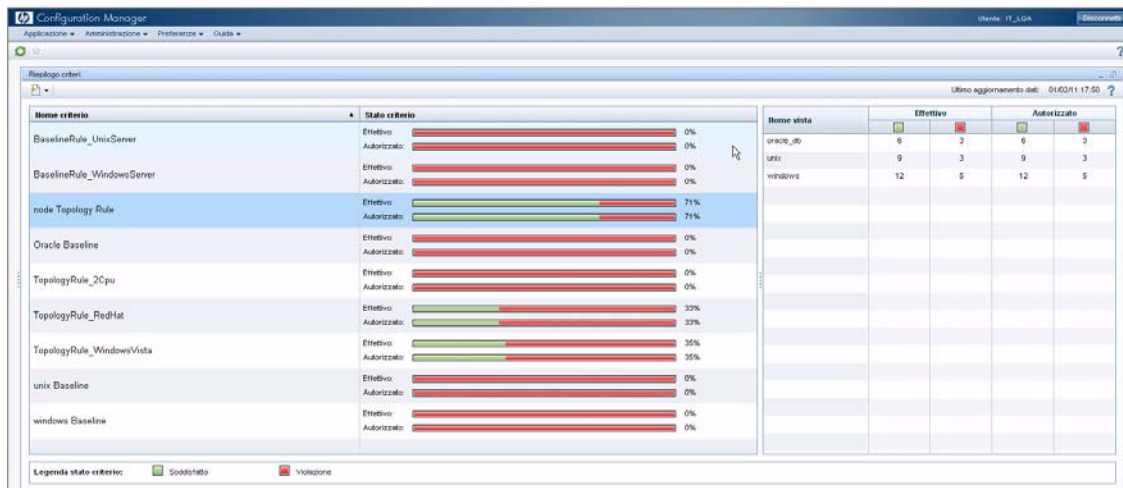
Concetti

Panoramica di Riepilogo criteri

Il modulo Riepilogo criteri fornisce un riepilogo generale di tutti i criteri definiti in Configuration Manager. La visualizzazione consente di visualizzare lo stato dei criteri di tutti i CI per i quali è stato definito un criterio assegnato. È possibile esportare i dati del Riepilogo criteri in formato report.

Nota: le statistiche dei criteri vengono calcolate solo sulle viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura vista.

L'immagine di seguito visualizza un esempio di pagina Riepilogo criteri per un utente di Configuration Manager:



Riferimenti



Interfaccia utente Riepilogo criteri

Questa sezione comprende:




- Pagina Riepilogo criteri a pagina 119

Pagina Riepilogo criteri

Questa pagina visualizza un riepilogo dei livelli di soddisfazione dei criteri suddivisi per criterio.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Riepilogo criteri.
Informazioni importanti	<p>Per ciascun criterio, viene visualizzato il numero di CI in tutte le viste per ciascuno stato di soddisfazione. Gli stati disponibili sono indicati nella Legenda stato criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Soddisfatto ➤  Violazione <p>Fare clic sull'intestazione della colonna per ordinare il riepilogo criteri per colonna. Facendo clic sull'intestazione della colonna, viene visualizzato un piccolo triangolo bianco. Un triangolo verso l'alto indica l'ordinamento crescente, mentre il triangolo verso il basso indica l'ordinamento discendente. Fare nuovamente clic sull'intestazione della colonna per scegliere l'ordinamento crescente o discendente.</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Mostra solo criteri pertinenti per le viste preferite per visualizzare tutti i criteri o solo i criteri pertinenti per le viste preferite.</p>
	<p>Fare clic su Esporta report per scegliere il formato di esportazione dei dati del Report riepilogo criteri. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esporta report "Riepilogo criteri" su Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ➤ Esporta report "Riepilogo criteri" su PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ➤ Esporta report "Riepilogo criteri" su CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	<p>Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco dei criteri.</p>

Riquadro di sinistra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome criterio	Il nome del criterio. Tenere il puntatore sul nome del criterio per visualizzare una descrizione che mostra i dettagli del criterio, compresa una descrizione e la validità della regola.
Stato criterio	I grafici a barre visualizzano lo stato di soddisfazione del criterio per gli stati effettivo e autorizzato. Tenere il puntatore su un grafico per visualizzare una descrizione che riepiloga i dati per percentuale e numero di CI.

Riquadro di destra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Suddivisione per tabella vista>	Una tabella che visualizza la suddivisione dei dati di soddisfazione del criterio per la vista per il criterio selezionato nel riquadro di sinistra. Viene indicato il numero di CI in ciascuna vista in ogni stato.

10

Analisi configurazione

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Analisi configurazione a pagina 124

Attività

- ▶ Definire un Modello di configurazione per il confronto a pagina 127
- ▶ Selezionare i CI che contengono gruppi di CI simili a pagina 129

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente di Analisi configurazione a pagina 131

Concetti

Panoramica di Analisi configurazione

Questa sezione include:

- ▶ "Modello di configurazione" a pagina 124
- ▶ "Analisi segmentazione ambiente" a pagina 126

Modello di configurazione

Il modulo Modello di configurazione fornisce un ambiente che permette di confrontare CI composti nelle viste gestite con un modello di configurazione. Un modello di configurazione è una descrizione di un CI composto, e include la sua topologia/gerarchia e gli attributi dei CI componenti. Il modello di configurazione può essere:

- ▶ arbitrario (ossia, modellato completamente dall'utente)
- ▶ creato da un CI composto (che il CI composto sia o meno un vero candidato al confronto con il modello)
- ▶ importato da un criterio baseline
- ▶ basato su un gruppo di CI composti simili

Dopo aver eseguito il confronto, il riquadro visualizza un grafico a barre per ciascun CI composto nel confronto, mostrando i gradi di corrispondenza con il modello. Il livello di corrispondenza viene determinato confrontando i CI composti con il modello considerando la topologia e gli attributi di ogni CI componente. Se non viene selezionato alcun attributo per il confronto in un CI particolare del modello, il confronto per questo CI si basa esclusivamente sulla topologia del modello.

Un CI composito viene considerato in violazione del modello se uno qualsiasi degli attributi nella sua gerarchia CI non corrisponde ai requisiti del modello. Inoltre, è possibile scegliere tra due opzioni quale topologia possa essere considerata soddisfacente per un modello:

- ▶ Se la topologia del CI composito è identica alla topologia del modello
- ▶ Se la topologia dei CI compositi contiene il modello di topologia

Per informazioni sul modulo Analisi configurazione, vedere "Analisi configurazione - Pagina Modellazione configurazione" a pagina 133.

Nota:

- ▶ È necessario disporre dell'autorizzazione Analisi configurazione per utilizzare questo modulo.
 - ▶ Vengono visualizzate solamente le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.
 - ▶ Nel caso in cui sia stata superata la capacità prevista dalla licenza di CI compositi che possono essere analizzati concessi in licenza, verrà visualizzata una notifica di avviso. Contattare un rappresentante delle vendite HP per acquistare una nuova licenza.
-

Analisi segmentazione ambiente

Il modulo Analisi segmentazione ambiente può creare segmenti CI (un gruppo di CI con simile configurazione).

Selezionare i CI come input e specificare il livello di similarità tra i CI in ogni segmento che viene creato. Quando si selezionano CI come input, non è necessaria alcuna similarità specifica tra loro. Configuration Manager genera un elenco di segmenti e crea un modello di configurazione per ogni segmento. Ogni CI selezionato come input diventa parte dei segmenti creati.

È possibile selezionare un segmento e analizzarlo nel modulo Modellazione configurazione, oppure utilizzare i CI contenuti come base per un modello differente.

Per informazioni sul modulo Analisi segmentazione ambiente, vedere "Analisi configurazione - Pagina Analisi segmentazione ambiente" a pagina 138.


Nota:

- ▶ È necessario disporre dell'autorizzazione Analisi configurazione per utilizzare questo modulo.
 - ▶ Vengono visualizzate solamente le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.
 - ▶ Nel caso in cui sia stata superata la capacità di automazioni controllate che possono essere eseguite concesse in licenza, verrà visualizzata una notifica di avviso. Contattare un rappresentante delle vendite HP per acquistare una nuova licenza.
-

Attività

Definire un Modello di configurazione per il confronto

Questa attività descrive come definire un modello di configurazione per il confronto con i CI composti selezionati.

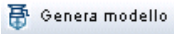
 **Mostra:** Guardare il filmato Configuration Modeling and Analysis per avere una dimostrazione su come definire un modello di configurazione per il confronto e analisi. È possibile accedere al filmato facendo clic sul file .htm nella seguente posizione: <directory radice di Configuration Manager>\servers\server-0\webapps\docs\movies\Automations_Setup\

1 Selezionare **Applicazione > Analisi configurazione > Modellazione configurazione**. È possibile creare un modello in uno dei modi seguenti:

- per creare un modello basato su uno specifico gruppo di CI
 - selezionare lo stato della vista dalla quale si desidera selezionare i CI composti. Le opzioni disponibili sono Effettivo o Autorizzato.
 - Fare clic su **Aggiungi CI composti** per aprire la finestra di dialogo Aggiungi CI composti. Selezionare la vista contenente i CI che si desidera confrontare, quindi spostare i CI nella colonna CI selezionata utilizzando i pulsanti freccia. Ripetere per aggiungere ulteriori CI, se desiderato, e al termine, fare clic su **OK**. Se la vista selezionata contiene più di 1000 CI, il pulsante freccia verso l'alto permette all'utente di selezionare CI casualmente (fino ad un massimo di 1000).




Nota: se i CI vengono prima selezionati nel riquadro Ambito analisi e successivamente viene creato un modello, Configuration Manager rimuove automaticamente qualsiasi CI selezionato che non corrisponde al modello.



- Fare clic su **Genera modello** nella barra degli strumenti principale Modellazione configurazione. Il modello creato tenta di soddisfare tutti i CI composti nell'ambito.

Nota: Nel caso in cui non siano stati selezionati un numero sufficiente di CI o se gli attributi o gerarchie sono troppo diversi tra loro, verrà richiesto all'utente di cambiare le selezioni.

- Per creare un modello basato su un tipo di CI specifico, selezionare il tipo di CI facendo clic su  nella barra degli strumenti Modellazione configurazione (che crea una baseline vuota) oppure selezionando il CI nel riquadro Ambito analisi e trascinandolo nel riquadro Modello di configurazione (che crea un baseline completamente specificata).



- Per creare un modello basato su un qualsiasi CI gestito (non necessariamente un CI nell'Ambito Analisi), fare clic su **Seleziona configurazione predefinita** nel riquadro Modello di configurazione e selezionare **Crea modello da CI composto**.



- Per creare un modello basato su un criterio creato nel modulo Configurazione criteri, fare clic su **Seleziona configurazione predefinita** nel riquadro Modello di configurazione e selezionare **Crea modello da criterio baseline esistente**.

- 2 Selezionare l'attributo da utilizzare nel confronto selezionando le caselle di controllo accanto agli attributi richiesti. Immettere i valori per gli attributi selezionati nella colonna Valore attributo e gli operatori nella colonna Operatore.



- 3 Fare clic su **Analizza**, nella barra degli strumenti principale per eseguire il confronto.

Selezionare i CI che contengono gruppi di CI simili

Questa attività descrive come selezionare CI tra i quali è possibile trovare gruppi di CI simili.

1 Selezionare **Applicazione > Analisi configurazione > Analisi segmentazione ambiente**.

2 Selezionare lo stato della vista dalla quale si desidera selezionare i CI compositi. Le opzioni disponibili sono Effettivo o Autorizzato.




3 Fare clic su **Aggiungi CI compositi** per aprire la finestra di dialogo Seleziona CI compositi. I CI vengono scelti dalla stato selezionato nel passaggio 1. È possibile selezionare un massimo di 1000 CI compositi.

Livello dettagli ▾

4 Fare clic su **Livello di dettaglio** per impostare il parametro dimensioni segmento sul valore richiesto.

- Se si seleziona un valore basso, viene creato un numero maggiore di segmenti di dimensioni minori, e i CI contenuti in tali segmenti saranno più simili tra loro.
- Se si seleziona un valore alto, viene creato un numero minore di segmenti di dimensioni maggiori, e i CI contenuti in tali segmenti saranno più diversificati.

 Genera segmenti

5 Fare clic su **Genera segmenti** per creare i segmenti.

6 Riesaminare i risultati: elenco segmenti visualizza il nome di ciascun segmento, il numero di CI compositi contenuti all'interno, e il livello di similarità che i CI compositi contenuti nel segmento hanno rispetto al modello del segmento. Fare clic su un segmento dell'elenco (riquadro Elenco segmenti) o nel grafico a torta (riquadro Risultati segmenti) per visualizzare il modello nel riquadro Modello configurazione.



7 Per analizzare ulteriormente il contenuto di un segmento, selezionare il segmento nell'Elenco segmenti e fare clic su **Confronta CI con il modello selezionato**. Si raggiunge così il modulo Modellazione della configurazione, con il segmento selezionato che viene utilizzato come modello.

Nota: se si apportano cambiamenti al modulo Modellazione della configurazione, questi non vengono inseriti nel modulo Segmentazione ambiente. Ad esempio, rimuovendo o aggiungendo CI da Ambito analisi in Modellazione della configurazione, questi non vengono rimossi dal segmento o dall'ambito nel modulo Segmentazione ambiente.

Riferimenti


Interfaccia utente di Analisi configurazione

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:



- Finestra di dialogo Dettagli confronto a pagina 131
- Analisi configurazione - Pagina Modellazione configurazione a pagina 133
- Analisi configurazione - Pagina Analisi segmentazione ambiente a pagina 138
- Finestra di dialogo Seleziona criterio baseline a pagina 141
- Finestra di dialogo Seleziona CI composito a pagina 142

Finestra di dialogo Dettagli confronto

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i dettagli del confronto per il CI selezionato.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli confronto  nel riquadro Ambito analisi.
-------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Alterna tra la visualizzazione di tutti i CI e tutti gli attributi, e la visualizzazione dei soli attributi e CI con violazioni per il CI composito selezionato.
	Per passare alla violazione successiva nel CI composito corrente.





Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Riquadro sinistro>	<p>Visualizza i nomi dei CI e i rispettivi modelli. Per i CI composti, fare clic sulla freccia per espanderli e visualizzare i CI componenti. Per ciascun CI per il quale è disponibile un valore modello, un'icona indica se è in violazione o meno del criterio.</p> <p>Nota: un CI viene considerato in violazione del criterio se almeno uno degli attributi viola il criterio o se non corrisponde a un CI nel modello.</p>
<Riquadro di destra>	<p>Visualizza nome e i valori dell'attributo, così come i valori baseline, per il CI selezionato nel riquadro di sinistra. Per gli attributi con valori baseline, un'icona indica se il CI selezionato è o meno in violazione del criterio con riferimento a quell'attributo.</p>

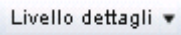




Analisi configurazione - Pagina Modellazione configurazione

Questa pagina consente di creare un modello di configurazione per il confronto dei CI composti dalle viste gestite.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Analisi configurazione > Modellazione configurazione .
Informazioni importanti	<p>La pagina Modellazione configurazione comprende i seguenti riquadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Risultati analisi ▶ Ambito analisi ▶ Modello di configurazione <p>Definire il modello nel riquadro Modello di configurazione. Selezionare i CI composti da confrontare nel riquadro Ambito analisi. Una volta terminato, fare clic su Analizza per eseguire il confronto.</p> <p>I risultati non vengono aggiornati dinamicamente in risposta ai cambiamenti. Ogni volta che vengono apportati dei cambiamenti al modello o al CI composto, è necessario fare nuovamente clic su Analizza per eseguire nuovamente il confronto.</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Crea un nuovo modello per creare un nuovo modello di configurazione.
	Fare clic su Apri modello per selezionare un modello esistente da aprire.
	Fare clic su Salva modello per salvare il modello corrente.
	Fare clic su Salva modello con nome per salvare il modello corrente con un altro nome.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Livello dettagli per specificare in che misura il modello debba conformarsi esattamente ai CI selezionati. Viene visualizzata la seguente scala: <div style="text-align: center;">  </div>
	Fare clic su Genera modello per creare un modello dai CI selezionati, basato sul livello di dettagli selezionato.
	Fare clic su Analizza per eseguire il confronto.
	Fare clic su Torna all'analisi segmentazione ambiente per tornare al modulo Analisi segmentazione ambiente.



Riquadro Risultati analisi



Informazioni importanti	Dopo avere eseguito l'analisi, questo riquadro mostra un grafico a torta con le percentuali di CI soddisfatti, e una suddivisione di quanto manca ai CI in violazione per essere soddisfatti.
--------------------------------	---

Riquadro Ambito analisi

Informazioni importanti	In questo riquadro selezionare i CI composti da confrontare con il modello di configurazione.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :







Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Aggiungi CI composto per selezionare i CI composti da aggiungere all'Ambito analisi utilizzando la finestra di dialogo Aggiungi CI composti.
	Fare clic su Rimuovi CI composto dall'elenco per eliminare il CI composto selezionato dall'Ambito analisi.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Remove all composite CIs from list per eliminare tutti i CI composti dall'Ambito analisi.
	Fare clic su Mostra dettagli confronto per aprire la finestra di dialogo Dettagli confronto che visualizza gli attributi di un CI che sta violando un criterio.
<Nome CI composto>	I nomi dei CI gestiti nell'Ambito analisi.
Risultati similarità	Visualizza un grafico a barre che indica il grado di corrispondenza del CI con il modello.
Stato	Selezionare lo stato della vista dalla quale si sta selezionando i CI composti. È possibile selezionare i CI sia dallo stato effettivo che autorizzato di qualsiasi vista, anche se il confronto viene eseguito solo nello stato selezionato. Se uno qualsiasi dei CI selezionati non esiste in questo stato della vista, viene visualizzato con testo semitrasparente e non entra nell'analisi.

Riquadro Modello di configurazione

<p>Informazioni importanti</p>	<p>In questo riquadro creare un modello di configurazione aggiungendo i tipi CI al modello e selezionando gli attributi da utilizzare per eseguire il confronto con i CI composti selezionati.</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic per selezionare una configurazione predefinita:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Crea modello da CI gestito. Selezionare un CI esistente da utilizzare come modello di configurazione. ▶ Crea modello da criterio baseline esistente. Selezionare un modello di configurazione già definito in un criterio.
	<p>Fare clic per selezionare un tipo CI da aggiungere al modello di configurazione. È possibile aggiungere più CI dello stesso tipo utilizzando la funzione Conteggio CI.</p> <p>Nota: i CI vengono aggiunti gerarchicamente nel CI attualmente selezionato.</p>
	<p>Fare clic per eliminare i CI selezionati dal modello di configurazione.</p>
	<p>Fare clic su Risultati CI corrispondenti per visualizzare una suddivisione dei CI confrontati nelle categorie soddisfatti e violazione.</p>
	<p>Indica che l'attributo è rilevante per il confronto.</p>
	<p>Indica che l'attributo è rilevante per il confronto ed è stata assegnata una classificazione nell'algoritmo di corrispondenza del sistema.</p>
<p>Colonna Nome attributo</p>	<p>I nomi degli attributi dei tipi CI selezionati.</p>


Elementi interfaccia utente	Descrizione
Colonna Valore attributo	I valori degli attributi dei tipi CI selezionati. Selezionare o immettere un valore per ciascun attributo. Per visualizzare i valori suggeriti, iniziare digitando o premendo il tasto freccia giù.
Tipo CI	I tipi CI selezionati. È possibile selezionare nel modello più di un CIT dello stesso tipo. È denominata Modalità definizione comune . In questa modalità, qualsiasi cambiamento apportato a uno dei CIT selezionati si applica a tutti.
Considera altri CI interni con violazioni	Quando viene selezionato Considera altri CI interni con violazioni , il CI che sta per essere confrontato con questo modello di configurazione è considerato in violazione del criterio se dispone di altri CI interni.
Colonna Risultati CI corrispondenti	Un grafico a barre visualizza il numero di CI soddisfatti, in violazione e mancanti per ogni tipo CI. Tenere il puntatore sul grafico per visualizzare una descrizione con le percentuali.
Colonna Risultati corrispondenti	Per ciascun attributo selezionato, la percentuale indica il numero di CI composti corrispondenti ai valori specificati per l'attributo nel modello.
Colonna Operatore	Selezionare un operatore per definire la relazione tra l'attributo e il valore della baseline dell'attributo e il valore reale. Per informazioni, consultare "Operatori attributi" a pagina 93.


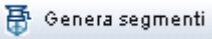
Analisi configurazione - Pagina Analisi segmentazione ambiente

Questa pagina consente di trovare gruppi di CI simili nel proprio ambiente.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Analisi configurazione > Analisi segmentazione ambiente .
Informazioni importanti	<p>La pagina Analisi segmentazione ambiente comprende i seguenti riquadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ambito analisi ➤ Elenco e risultati dei segmenti (sotto forma di grafico) ➤ Modello di configurazione <p>Selezionare i CI da cui creare i segmenti nel riquadro Ambito analisi. Una volta terminato, fare clic su Genera segmenti.</p> <p>I risultati non vengono aggiornati dinamicamente in risposta ai cambiamenti. Ogni volta che vengono apportati dei cambiamenti all'ambito analisi o ai parametri descritti di seguito, è necessario fare clic di nuovo su Genera segmenti per creare- nuovamente i gruppi.</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :




Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Crea nuovo modello per eliminare tutti i valori e i segmenti selezionati.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Livello di similarità per specificare la dimensione dei segmenti. Viene visualizzata la seguente scala:</p> <div data-bbox="625 378 1253 453" style="border: 1px solid gray; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Livello similarità inferiore 1% 100% Livello similarità superiore</p> </div> <p>un valore piccolo indica che il segmento contiene CI che possono essere diversificati; un valore grande indica che ogni segmento contiene CI molto simili tra loro.</p>
	<p>Fare clic su Genera segmenti per creare segmenti basati sui CI selezionati.</p>

Riquadro Ambito analisi

<p>Informazioni importanti</p>	<p>In questo riquadro selezionare i CI composti da utilizzare per creare i segmenti.</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Aggiungi CI composto per selezionare i CI composti da aggiungere all'Ambito analisi.</p>
	<p>Fare clic su Rimuovi CI composto dall'elenco per eliminare il CI composto selezionato dall'Ambito analisi.</p>
	<p>Fare clic su Remove all composite CIs from list per eliminare tutti i CI gestiti dall'Ambito analisi.</p>
<p><Nome CI composto></p>	<p>I nomi dei CI composti nell'Ambito analisi.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
ID segmento	Visualizza il nome del segmento a cui il CI composito è stato assegnato.
Stato	Selezionare lo stato della vista dalla quale si sta selezionando i CI compositi. È possibile selezionare i CI sia dallo stato effettivo che autorizzato di qualsiasi vista, anche se la segmentazione viene eseguita solo nello stato selezionato. Se uno qualsiasi dei CI selezionati non esiste in questo stato della vista, viene visualizzato come testo semitrasparente e non entra nella segmentazione.

Riquadro Modello di configurazione

Informazioni importanti	Questo riquadro visualizza il modello di configurazione generato per i segmenti selezionati. Selezionare un CI nel modello per visualizzare gli attributi definiti per esso. Gli attributi in grigio non sono selezionati per il modello.
--------------------------------	---


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome attributo	I nomi degli attributi dei tipi CI selezionati.
Valore attributo	I valori degli attributi dei tipi CI selezionati.
Tipo CI	I tipi CI selezionati.
Operatore	La relazione richiesta tra l'attributo nel modello e l'attributo nel CI confrontato. Per informazioni, consultare "Operatori attributi" a pagina 93.

Riquadro elenco segmenti

Informazioni importanti	Dopo aver creato i segmenti, questo riquadro mostra un elenco dei segmenti che sono stati creati.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :


Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Confronta CI con il modello selezionato per aprire la pagina Modellazione configurazione, dove è possibile modificare il modello e salvarlo.
Average Similarity	La percentuale media di similarità tra i CI nel segmento e il modello di configurazione del segmento.
Numero di CI	Il numero di CI in ogni segmento.

Riquadro Risultati segmenti

Informazioni importanti	Dopo aver creato i segmenti, questo riquadro mostra un grafico a torta che visualizza i gruppi di CI creati, basato sulla dimensione di segmento selezionata.
--------------------------------	---

Finestra di dialogo Seleziona criterio baseline

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un criterio baseline esistente, la cui baseline sarà utilizzata come definizione di modello.


Per eseguire l'accesso	Nel riquadro Modello di configurazione fare clic su  e selezionare Crea definizione modello da criterio baseline esistente .
-------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome criterio	Visualizza un elenco di criteri baseline definiti che è possibile utilizzare come baseline per il modello.
Stato criterio	Per ogni criterio nell'elenco, viene visualizzata la percentuale di CI per i quali il criterio è soddisfatto o violato.

Finestra di dialogo Seleziona CI composito

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un CI specifico per una definizione modello.

Per eseguire l'accesso	Nel riquadro Modello di configurazione fare clic su  e selezionare Crea modello da CI gestito .
Informazioni importanti	Quando viene selezionato un CI specifico per la definizione di un modello, i CI nell'ambito vengono rimossi se la loro tipologia non corrisponde a quella dei CI selezionati. Vengono visualizzate solamente le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di CI>	Un elenco di nomi e di tipi di CI nella vista selezionata. Selezionarne uno da utilizzare come CI modello.
Filtro	Immettere un stringa per filtrare i CI nell'elenco.
Stato	Selezionare Effettivo o Autorizzato .
Vista	Selezionare un vista dall'elenco a discesa.

11

Gestione stato

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Gestione stato a pagina 144

Attività

- ▶ Autorizzazione dei cambiamenti sui CI a pagina 146

Riferimento

- ▶ Interfaccia utente di Gestione stato a pagina 148

Concetti

Panoramica di Gestione stato

Il modulo Gestione stato consente di rivedere e autorizzare i cambiamenti in una vista. Gestione stato visualizza tutti i CI attualmente contenuti nella vista nello stato effettivo o autorizzato. Ad esempio, il proprietario di un'applicazione potrebbe voler eseguire la tracciatura e riconoscere i cambiamenti che si verificano nella struttura del servizio dell'applicazione. I CI che sono stati aggiunti alla vista, rimossi dalla vista o aggiornati tra due stati vengono indicati da un'icona indicatore appropriata nel riquadro CI compositi e nel riquadro Topologia. Per informazioni sulle icone indicatori, consultare "Riquadro CI compositi" a pagina 154.

Il processo di autenticazione inizia con l'analisi (o la revisione) dei cambiamenti da autorizzare: verificare il tipo e la natura del cambiamento, se sono presenti nuove violazioni dei criteri e se sono presenti richieste correlate per il cambiamento. Selezionare i cambiamenti da autorizzare tra i CI indicati come cambiati. Facendo clic su **Autorizza**, tutti i cambiamenti selezionati vengono trasmessi per l'autorizzazione. Una volta completata l'autorizzazione, lo stato autorizzato viene aggiornato con i cambiamenti selezionati e viene salvata una nuova istantanea della vista. Per informazioni sull'autorizzazione manuale, consultare "Autorizzazione dei cambiamenti sui CI" a pagina 146.

È inoltre possibile autorizzare automaticamente le viste utilizzando la funzione di transizione stato automatica. Le regole di transizione stato automatica vengono convalidate con tutti i CI gestiti nella vista, mentre i cambiamenti di CI vengono autorizzati automaticamente se questi sono conformi con queste regole. Per informazioni, consultare "Transizione automatica stato" a pagina 48.

È possibile trasferire i CI da UCMDb a Service Manager sia in stato autorizzato che effettivo. Quando si crea un nuovo punto di integrazione in UCMDb utilizzando Service Manager 7.1x - 9.2x, è possibile scegliere da quali dati dello stato devono essere trasferiti. Per informazioni, consultare "Finestra di dialogo Crea nuovo punto di integrazione/Modifica punto di integrazione" nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*. Tuttavia, è possibile accedere al modulo Gestione flusso dati in UCMDb solo quando è stato eseguito l'accesso a Configuration Manager nello stato effettivo.

Nota:

per accedere al modulo Gestione stato è necessaria una delle seguenti autorizzazioni:

- ▶ Lettura viste che consente di selezionare e rivedere i cambiamenti.
 - ▶ Lettura viste che consente di rivedere e autorizzare i cambiamenti.
-

Attività

Autorizzazione dei cambiamenti sui CI

Questa attività descrive come autorizzare i cambiamenti sui CI compositi.



Mostra: guardare il filmato di Autorizzazione cambiamento per vedere una dimostrazione su come autorizzare un cambiamento. È possibile accedere al filmato facendo clic sul file .htm nella: <directory principale di Configuration Manager>\servers\server-0\webapps\docs\movies\Change_Authorization\

I cambiamenti ai CI possono comprendere:

- ▶ tutti i cambiamenti di attributo per un CI (non è possibile autorizzare singoli cambiamenti degli attributi)
- ▶ aggiunta o rimozione di un CI
- ▶ cambiamenti di relazioni in entrata
- ▶ cambiamenti di relazioni in uscita

Per autorizzare un cambiamento:

- 1** Nel riquadro CI compositi del modulo Gestione stato, espandere le voci per i CI con i cambiamenti facendo clic sulla freccia piccola a sinistra di ciascuna casella di controllo. Ciascun cambiamento per un determinato CI viene visualizzato sulla stessa riga.
- 2** Una volta rivisti i cambiamenti, selezionare le caselle di controllo per identificare quelli da autorizzare.

Nota: selezionando la casella di controllo per un CI tutti i cambiamenti per quel CI vengono selezionati automaticamente.



- 3 Una volta terminato, fare clic sul pulsante **Autorizza cambiamenti selezionati**. Viene visualizzato un messaggio che informa che i cambiamenti sono stati trasmessi per l'autorizzazione. Fare clic su **OK**.

Nota: il processo di autorizzazione potrebbe richiedere alcuni minuti. Durante il processo è possibile continuare a lavorare in altre viste.

La vista aggiornata diventa il nuovo stato autorizzato della vista.


Riferimenti

Interfaccia utente di Gestione stato

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ▶ Finestra di dialogo Autorizza differenze selezionate a pagina 148
- ▶ Finestra di dialogo Dettagli CI a pagina 149
- ▶ Finestra di dialogo Dettagli criterio a pagina 151
- ▶ Finestra di dialogo Ordina CI a pagina 152
- ▶ Pagina Gestione stato a pagina 153
- ▶ Finestra di dialogo Topologia vista a pagina 158


Finestra di dialogo Autorizza differenze selezionate

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Autorizza cambiamenti selezionati  nel riquadro di sinistra della pagina Gestione stato.
Informazioni importanti	Facendo clic su Invia , si autorizzano i cambiamenti proposti. In questo modo viene trasformato lo stato effettivo del CI nel relativo nuovo stato autorizzato. Nota: non è possibile autorizzare un CI il cui CI principale non è contenuto nella vista.





Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di cambiamenti proposti>	L'elenco di cambiamenti contrassegnati per l'autenticazione nel riquadro CI compositi.

Finestra di dialogo Dettagli CI

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i dettagli del CI selezionato.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli CI composito  o fare doppio clic su un CI nel riquadro CI compositi o nel riquadro Topologia.
-------------------------------	--


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra solo differenze per visualizzare solo gli attributi che presentano valori diversi tra i due stati visualizzati.
	Fare clic su Differenza successiva per passare al CI componente successivo nell'elenco.
	Nella scheda Attributi, scegliere di visualizzare tutti gli attributi per il CI selezionato o di visualizzare solo gli attributi gestiti.
	Indica una differenza di valore nei due stati visualizzati.
Scheda Attributi	Il riquadro di sinistra visualizza il nome del CI. Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Il riquadro di destra visualizza i nomi degli attributi e i valori per questo CI. Vengono visualizzati sia i valori effettivi che i valori autorizzati degli attributi.



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Relazioni in entrata	<p>Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in entrata.</p> <p>Per i CI composti, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.</p>
Scheda Relazioni in uscita	<p>Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in uscita.</p> <p>Per i CI composti, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.</p>

Finestra di dialogo Dettagli criterio

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare le informazioni dettagliate relative alle violazioni criterio CI per le regole dei criteri baseline.


Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli CI composito  nel riquadro Dettagli confronto.
Informazioni importanti	La finestra di dialogo Dettagli criterio è rilevante solo quando viene selezionato un CI con un criterio baseline. Fare clic sulla freccia piccola accanto all'icona e selezionare la finestra di dialogo che visualizza i dettagli del criterio per lo stato effettivo o autorizzato.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :







Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Per attivare o disattivare la visualizzazione di tutti gli attributi o solo di quelli violati, per il CI selezionato.
	Per passare alla violazione successiva nell'elenco.
<Riquadro sinistro>	Visualizza i nomi dei CI e le rispettive baseline. Per i CI compositi, fare clic sulla freccia per espanderli e visualizzare i CI componenti. Per ciascun CI per il quale è disponibile un valore baseline, un'icona indica se è in violazione o meno del criterio. Nota: un CI viene considerato in violazione del criterio se almeno uno degli attributi viola il criterio o se non corrisponde a un CI nella baseline.
<Riquadro di destra>	Visualizza nome e i valori dell'attributo, così come i valori baseline, per il CI selezionato nel riquadro di sinistra. Per gli attributi con valori baseline, un'icona indica se il CI selezionato è o meno in violazione del criterio con riferimento a quell'attributo.

Finestra di dialogo Ordina CI

Questa finestra di dialogo consente di ordinare l'elenco di CI nel riquadro CI compositi.

Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Ordina CI compositi  dalla barra degli strumenti nel riquadro CI compositi.
Informazioni importanti	Salvare i nuovi campi di ordinamento per rendere effettivi i cambiamenti.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :



Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Sposta tutti i campi dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove tutti campi dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta un campo selezionato verso l'alto o il basso all'interno dell'elenco Campi di ordinamento selezionati.
	Per ciascun campo selezionato, selezionare Crescente o Decrescente per la direzione dell'ordinamento.
Campi di ordinamento disponibili	Tutti i campi disponibili utilizzabili per ordinare i CI.
Campi di ordinamento selezionati	I campi selezionati utilizzabili per ordinare i CI. L'ordinamento segue l'ordine dell'elenco.




Pagina Gestione stato

Questa pagina consente di visualizzare una vista nello stato effettivo e di selezionare i cambiamenti da autorizzare.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Gestione stato .
Informazioni importanti	<p>La pagina Gestione stato comprende i seguenti riquadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ CI compositi. Visualizza un elenco di CI nella vista con le icone che indicano il tipo di cambiamenti verificati per ciascun CI tra gli stati effettivo e autorizzato. ▶ Topologia. Visualizza una mappa topologia di CI nella vista con le icone che indicano il tipo di cambiamenti verificati per ciascun CI tra gli stati effettivo e autorizzato. Per informazioni, consultare "Riquadro Topologia" a pagina 208. Nota: in modalità inventario, il riquadro Topologia prende il nome di CI correlati. ▶ Dettagli confronto. Visualizza i dettagli dei cambiamenti per il CI selezionato. Fare clic sulla scheda pertinente per visualizzare i dettagli dei cambiamenti per il CI selezionato. ▶ Filtro. In modalità inventario, il riquadro Filtro consente di filtrare l'elenco di CI compositi. Per informazioni, consultare "Riquadro Filtro" a pagina 211. <p>Selezionare i cambiamenti da autorizzare facendo clic sulle caselle di controllo accanto ai CI pertinenti nel riquadro CI compositi.</p>




Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :










Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Seleziona vista per selezionare una vista diversa da aprire nella pagina Gestione stato.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità inventario.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità topologia.
	<p>Fare clic su Esporta report per scegliere il formato di esportazione e importazione del report per i dati.</p> <p>I report disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Report confronto stato ➤ Report analisi criterio <p>I formati disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ➤ PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ➤ CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco di CI.

Riquadro CI composti

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Seleziona tutto per selezionare tutte le voci dei CI.
	Fare clic su Cancella tutto per cancellare tutte le voci dei CI.
	Fare clic su Ordina CI composti per aprire la finestra di dialogo Ordina CI che consente di ordinare l'elenco di CI utilizzando diversi campi di ordinamento.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra dettagli CI composito per aprire la finestra di dialogo Dettagli CI che visualizza gli attributi gestiti del CI selezionato.
	Fare clic su Autorizza per approvare i cambiamenti selezionati e cambiarne lo stato su autorizzato. Nota: questo pulsante è disponibile solo se è stato selezionato almeno un CI nell'elenco.
	Indica che il CI selezionato è stato aggiunto alla vista.
	Indica che il CI selezionato è stato rimosso dalla vista.
	Indica che il CI selezionato è stato aggiornato.
	Indica che il CI è in violazione di almeno un criterio nello stato effettivo.
	Indica che il CI è in violazione di almeno un criterio nello stato autorizzato.
	Indica che il CI soddisfa tutti criteri nello stato attuale.
	Indica che il CI soddisfa tutti criteri nello stato autorizzato.
<Elenco di CI>	<p>L'elenco visualizza tutti i CI correntemente o precedentemente presenti nella vista. Le icone visualizzate a destra del CI indicano i cambiamenti che si sono verificati a questo CI e al relativo stato criterio. Fare clic sul triangolo accanto al CI per visualizzare ciascun cambiamento in una riga diversa.</p> <p>Tenere il puntatore su un CI nell'elenco per visualizzare una descrizione comando che contiene il nome e il tipo di CI.</p> <p>Se dopo il CI non viene visualizzata alcuna icona, ciò indica che non si è verificato alcun cambiamento nel CI.</p> <p>Fare clic sulla casella di testo accanto a un cambiamento selezionato per contrassegnarlo per l'autorizzazione.</p>

Riquadro Dettagli confronto

Informazioni importanti	Quando viene selezionato un CI nel riquadro CI compositi o nel riquadro Topologia, le schede che contengono i dati per questo CI vengono contrassegnate con un asterisco (*).
--------------------------------	---


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Attributi cambiati	<p>Il riquadro di sinistra visualizza il nome del CI e l'icona del tipo di cambiamento. Per i CI compositi, vengono visualizzati i CI componenti con attributi cambiati.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza i nomi degli attributi e i valori effettivo e autorizzato per il CI selezionato nel riquadro di sinistra.</p>
Scheda Relazioni in uscita cambiate	<p>Il pannello di sinistra visualizza i CI per i quali il CI selezionato è relativo a una relazione in uscita. Fare clic sulla freccia per espandere ciascuna voce e visualizzare le relazioni dei CI componenti. Per ciascuna relazione, viene visualizzato il tipo di relazione, mentre un'icona indica il tipo di cambiamento pertinente.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza origine, destinazione e direzione per la relazione selezionata nel riquadro di sinistra.</p>


Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Scheda Dettagli criterio</p>	<p>Nel riquadro Elenco criteri, per ciascuna regola criterio vengono visualizzati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il nome della regola criterio ➤ lo stato della regola nello stato effettivo ➤ lo stato della regola nello stato autorizzato ➤ il CI correlato <p>Il riquadro Dettagli visualizza i dettagli per la regola criterio selezionata nel riquadro Elenco criteri, inclusi nome, descrizione, tipo e date di conferma.</p>
<p>Scheda RFC correlati</p>	<p>Il riquadro di sinistra visualizza la richiesta per l'ID cambiamento e il CI correlato.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza i dettagli della richiesta per il cambiamento.</p>

Finestra di dialogo Topologia vista

Questa pagina visualizza la mappa topologia nel formato grande.

Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Mostra topologia a schermo intero  dalla barra degli strumenti del riquadro Topologia.
-------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic sulla freccia piccola accanto al pulsante Evidenzia nodi topologia per aprire il menu. Selezionare la modalità di visualizzazione per la mappa: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evidenzia stato effettivo ▶ Evidenzia stato autorizzato ▶ Evidenzia entrambi
<Pulsanti barra degli strumenti del riquadro Topologia>	I pulsanti della barra degli strumenti per il riquadro Topologia sono disponibili anche nella finestra di dialogo Topologia vista. Per informazioni, consultare "Riquadro Topologia" a pagina 208.

12

Confronto cronologico

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Confronto cronologico a pagina 160

Attività

- ▶ Confrontare le istantanee a pagina 162

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente di Confronto cronologico a pagina 163

Concetti

Panoramica di Confronto cronologico

Un'istantanea di una vista è la documentazione di uno stato di una vista in una particolare data/ora registrato nell'ambito della cronologia viste. Configuration Manager registra automaticamente l'istantanea degli stati effettivo e autorizzato di una vista alla volta per ciascuna autorizzazione. Inoltre Configuration Manager verifica periodicamente i cambiamenti nelle viste gestite e acquisisce un'istantanea dello stato effettivo o autorizzato quando viene identificato un cambiamento. Le istantanee possono essere di aiuto in caso di problemi di gestione fornendo informazioni accurate relative al sistema a partire dalla data/ora in cui si è verificato l'incidente.

Un esempio di applicazione delle istantanee si ha quando un'istantanea viene acquisita dopo una installazione, e successivamente confrontata con la baseline di configurazione originale.

Il modulo Confronto cronologico stato effettivo consente di visualizzare un confronto tra due istantanee di una vista in uno stato effettivo. Il modulo Confronto cronologico stato autorizzato consente di visualizzare un confronto di due istantanee nello stato autorizzato. In entrambi i moduli, la mappa topologia e l'elenco di CI visualizza tutti i CI inclusi nella vista in una delle istantanee. I CI con differenze hanno icone che indicano i cambiamenti nel CI tra due istantanee.

Le istantanee per il confronto possono essere selezionate da un elenco di istantanee salvate in precedenza così come lo stato (effettivo o autorizzato) corrente della vista. Per informazioni sulla selezione delle istantanee, consultare "Finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare" a pagina 172.

Nota:

per accedere al modulo Confronto cronologico è necessaria una delle seguenti autorizzazioni:


- Lettura viste che consente di selezionare le viste.
 - Scrittura viste che consente di selezionare le viste e salvare un'istantanea.
-

Attività

Confrontare le istantanee

Questa attività descrive come selezionare le due istantanee dello stato effettivo o autorizzato di una vista e confrontarle.

Per eseguire il confronto delle istantanee:

-  **1** In Confronto cronologico stato effettivo o Confronto cronologico stato autorizzato, fare clic sulla prima casella di selezione o fare clic sul pulsante **Selezionare l'istantanea** nella barra degli strumenti. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare l'istantanea da visualizzare**.
- 2** Selezionare l'istantanea dall'elenco e fare clic su **OK**.
- 3** Fare clic nella seconda casella di selezione per selezionare una istantanea diversa e fare clic su **OK**.

I dati visualizzati nella mappa topologia riflettono le differenze tra le due istantanee della vista selezionate.

Riferimenti

Interfaccia utente di Confronto cronologico

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:



- Pagina Confronto cronologico stato effettivo a pagina 164
- Pagina Confronto cronologico stato autorizzato a pagina 169
- Finestra di dialogo Dettagli CI a pagina 169
- Finestra di dialogo Dettagli criterio a pagina 170
- Finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare a pagina 172
- Finestra di dialogo Ordina CI a pagina 173
- Finestra di dialogo Topologia vista a pagina 174







Pagina Confronto cronologico stato effettivo

Questa pagina consente di confrontare due istantanee di una vista nello stato effettivo.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Confronto cronologico > Stato effettivo .
Informazioni importanti	<p>La pagina Confronto cronologico stato effettivo comprende i seguenti riquadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ CI compositi. Visualizza un elenco di CI nella vista con le icone che indicano il tipo di cambiamenti verificati per ciascun CI tra due istantanee selezionate. ▶ Topologia. Visualizza una mappa topologia di CI nella vista con le icone che indicano il tipo di cambiamenti verificati per ciascun CI tra due istantanee selezionate. Per informazioni, consultare "Riquadro Topologia" a pagina 208. Nota: in modalità inventario, il riquadro Topologia prende il nome di CI correlati. ▶ Dettagli confronto. Visualizza i dettagli dei cambiamenti per il CI selezionato. Fare clic sulla scheda pertinente per visualizzare i dettagli dei cambiamenti per il CI selezionato. ▶ Filtro. In modalità inventario, il riquadro Filtro consente di filtrare l'elenco di CI compositi. Per informazioni, consultare "Riquadro Filtro" a pagina 211.









Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :


Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Seleziona vista per selezionare una vista diversa da aprire nella pagina Confronto cronologico stato effettivo.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità inventario.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità topologia.
<Confronto tra istantanee> 	Selezionare due istantanee da confrontare facendo clic sulle caselle di selezione delle istantanee per aprire la finestra di dialogo Selezionare l'istananea da visualizzare .
	Fare clic su Modifica commenti per modificare i commenti per l'istananea selezionata.
	Fare clic sulle frecce per passare alla coppia di istantanee precedente o successiva.
	Fare clic su Esporta report per scegliere il formato di esportazione e importazione del report per i dati. I report disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Report confronto stato ➤ Report analisi criterio I formati disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ➤ PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ➤ CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco di CI.

Riquadro CI compositi

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Ordina CI compositi per aprire la finestra di dialogo Ordina CI che consente di ordinare l'elenco di CI utilizzando diversi campi di ordinamento.
	Fare clic su Mostra dettagli CI composito per aprire la finestra di dialogo Dettagli CI che visualizza gli attributi gestiti del CI selezionato.
	Indica che il CI selezionato è stato aggiunto alla vista.
	Indica che il CI selezionato è stato rimosso dalla vista.
	Indica che il CI selezionato è stato aggiornato.
	Indica che il CI è in violazione di almeno un criterio nell'istantanea primaria.
	Indica che il CI è in violazione di almeno un criterio nell'istantanea secondaria.
	Indica che il CI soddisfa tutti i criteri nell'istantanea primaria.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Indica che il CI soddisfa tutti criteri nell'istantanea secondaria.</p>
<p><Elenco di CI></p>	<p>L'elenco visualizza tutti i CI correntemente o precedentemente presenti nella vista. Le icone visualizzate a destra del CI indicano i cambiamenti che si sono verificati a questo CI e al relativo stato criterio. Fare clic sul triangolo accanto al CI per visualizzare ciascun cambiamento in una riga diversa.</p> <p>Tenere il puntatore su un CI nell'elenco per visualizzare una descrizione comando che contiene il nome e il tipo di CI.</p> <p>Se dopo il CI non viene visualizzata alcuna icona, ciò indica che non si è verificato alcun cambiamento nel CI.</p>

Riquadro Dettagli confronto

<p>Informazioni importanti</p>	<p>Quando viene selezionato un CI nel riquadro CI compositi o nel riquadro Topologia, le schede che contengono i dati per questo CI vengono contrassegnate con un asterisco (*).</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Attributi cambiati	<p>Il riquadro di sinistra visualizza il nome del CI e l'icona del tipo di cambiamento. Per i CI composti, vengono visualizzati i CI componenti con attributi cambiati.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza i nomi e i valori degli attributi dell'istantanea primaria e secondaria per il CI selezionato nel riquadro di sinistra.</p>
Scheda Relazioni in uscita cambiate	<p>Il pannello di sinistra visualizza i CI per i quali il CI selezionato è relativo a una relazione in uscita. Fare clic sulla freccia per espandere ciascuna voce e visualizzare le relazioni dei CI componenti. Per ciascuna relazione, viene visualizzato il tipo di relazione, mentre un'icona indica il tipo di cambiamento pertinente.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza origine, destinazione e direzione per la relazione selezionata nel riquadro di sinistra.</p>
Scheda Dettagli criterio	<p>Nel riquadro Elenco criteri, per ciascuna regola criterio vengono visualizzati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il nome della regola criterio ➤ lo stato della regola nell'istantanea primaria (Stato) ➤ lo stato della regola nell'istantanea secondaria (Stato precedente) ➤ il CI correlato <p>Il riquadro Dettagli visualizza i dettagli per la regola criterio selezionata nel riquadro Elenco criteri, inclusi nome, descrizione, tipo e date di conferma.</p>
Scheda RFC correlati	<p>Il riquadro di sinistra visualizza la richiesta per l'ID cambiamento e il CI correlato.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza i dettagli della richiesta per il cambiamento.</p>


Pagina **Confronto cronologico stato autorizzato**

Questa pagina consente di confrontare due istantanee di una vista nello stato autorizzato.





Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Confronto cronologico > Stato autorizzato .
Informazioni importanti	Per informazioni, consultare "Pagina Confronto cronologico stato effettivo" a pagina 164.

Finestra di dialogo **Dettagli CI**

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i dettagli del CI selezionato.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli CI composito  o fare doppio clic su un CI nel riquadro CI compositi o nel riquadro Topologia.
-------------------------------	--


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra solo differenze per visualizzare solo gli attributi che presentano valori diversi tra i due stati visualizzati.
	Nella scheda Attributi, fare clic su Differenza successiva per passare al CI componente successivo nell'elenco.
	Nella scheda Attributi, scegliere di visualizzare tutti gli attributi per il CI selezionato o di visualizzare solo gli attributi gestiti.
	Indica una differenza di valore nei due stati visualizzati.



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Attributi	<p>Il riquadro di sinistra visualizza il nome del CI. Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti.</p> <p>Il riquadro di destra visualizza i nomi degli attributi e i valori per questo CI. Vengono visualizzati i valori degli attributi delle due istantanee confrontate.</p>
Scheda Relazioni in entrata	<p>Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in entrata.</p> <p>Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.</p>
Scheda Relazioni in uscita	<p>Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in uscita.</p> <p>Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.</p>

Finestra di dialogo Dettagli criterio

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare le informazioni dettagliate relative alle violazioni criterio CI per le regole dei criteri baseline.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli criterio in Istantanea  nel riquadro Dettagli confronto.
Informazioni importanti	<p>La finestra di dialogo Dettagli criterio è rilevante solo quando viene selezionato un CI con un criterio baseline.</p> <p>Fare clic sulla freccia piccola accanto all'icona e selezionare la casella di controllo che visualizza i dettagli del criterio per una delle istantanee selezionate.</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Per attivare o disattivare la visualizzazione di tutti gli attributi o solo di quelli violati, per il CI selezionato.
	Per passare alla violazione successiva nell'elenco.
<Riquadro sinistro>	Visualizza i nomi dei CI e le rispettive baseline. Per i CI composti, fare clic sulla freccia per espanderli e visualizzare i CI componenti. Per ciascun CI per il quale è disponibile un valore baseline, un'icona indica se è in violazione o meno del criterio. Nota: un CI viene considerato in violazione del criterio se almeno uno degli attributi viola il criterio o se non corrisponde a un CI nella baseline.
<Riquadro di destra>	Visualizza nome e i valori dell'attributo, così come i valori baseline, per il CI selezionato nel riquadro di sinistra. Per gli attributi con valori baseline, un'icona indica se il CI selezionato è o meno in violazione del criterio con riferimento a quell'attributo.

Finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare

Questa finestra di dialogo consente di selezionare due istantanee da confrontare.


Per eseguire l'accesso	Fare clic su una delle caselle di selezione dell'istantanea dalla barra degli strumenti.
Informazioni importanti	Selezionare un'istantanea nella prima casella di selezione, quindi selezionare un'altra istantanea nella seconda casella di selezione. Viene visualizzato un confronto delle due istantanee.
Attività correlate	"Confrontare le istantanee" a pagina 162

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):







Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Calendario>	Selezionare una data nel calendario.
<Elenco di istantanee>	L'elenco include tutte le istantanee acquisite della vista selezionata nella data selezionata.
Commenti	Note relative all'istantanea.
Data/ora creazione	La data/ora di acquisizione dell'istantanea.
Descrizione	Una breve descrizione dell'istantanea.

Finestra di dialogo Ordina CI

Questa finestra di dialogo consente di ordinare l'elenco di CI nel riquadro CI compositi.


Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Ordina CI compositi  dalla barra degli strumenti nel riquadro CI compositi.
Informazioni importanti	Una volta ordinati i CI, fare clic sul pulsante Aggiorna per rendere effettivi i cambiamenti.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :


Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Sposta tutti i campi dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove tutti i campi dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta un campo selezionato verso l'alto o il basso all'interno dell'elenco Campi di ordinamento selezionati.
	Per ciascun campo selezionato, selezionare Crescente o Decrescente per la direzione dell'ordinamento.
Campi di ordinamento disponibili	Tutti i campi disponibili utilizzabili per ordinare i CI.
Campi di ordinamento selezionati	I campi selezionati utilizzabili per ordinare i CI. L'ordinamento segue l'ordine dell'elenco.

Finestra di dialogo Topologia vista

Questa pagina visualizza la mappa topologia nel formato grande.

Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Mostra mappa topologia a schermo intero  dalla barra degli strumenti del riquadro Topologia.
-------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic sulla freccia piccola accanto al pulsante Evidenzia nodi topologia per aprire il menu. Selezionare la modalità di visualizzazione per la mappa: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evidenzia <Istantanea primaria> ▶ Evidenzia <Istantanea secondaria> ▶ Evidenzia entrambi
<Pulsanti barra degli strumenti del riquadro Topologia>	I pulsanti della barra degli strumenti per il riquadro Topologia sono disponibili anche nella finestra di dialogo Topologia vista. Per informazioni, consultare "Riquadro Topologia" a pagina 208.

13

Esplora configurazione

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Esplora configurazione a pagina 176
- ▶ Analisi impatto a pagina 177
- ▶ Conflitti automazione a pagina 178

Attività

- ▶ Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata a pagina 180
- ▶ Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi a pagina 184

Riferimento

- ▶ Interfaccia utente di Esplora configurazione a pagina 187

Concetti

Panoramica di Esplora configurazione

Il modulo Esplora configurazione consente di esaminare lo stato corrente dell'ambiente IT nello stato effettivo o autorizzato. Consente inoltre di visualizzare un'istantanea salvata di una vista gestita nello stato effettivo o autorizzato. È possibile visualizzare le informazioni su CI e criterio per la vista e verificare se i criteri della vista sono soddisfatti o in violazione.

I CI della vista sono elencati nel riquadro CI composti, mentre nel riquadro Topologia viene visualizzata una mappa topologia della vista. È possibile specificare il layout nella mappa topologia, inclusa l'opzione per organizzare i CI nella mappa per livello o classificazione. Si noti inoltre che nella mappa topologia vengono visualizzati solo i CI composti della vista, tuttavia, è possibile visualizzare i dettagli dei CI componenti utilizzando la finestra di dialogo Dettagli CI. In questo modo la lettura mappa topologia viene semplificata.

I CI per i quali sono definiti i criteri hanno delle icone che indicano lo stato criterio del CI. I dettagli di ciascuna violazione criterio dei CI della vista vengono visualizzati nel riquadro Dettagli criterio.

Per informazioni sull'interfaccia utente di Esplora configurazione, consultare "Interfaccia utente di Esplora configurazione" a pagina 187.

Nota:

- ▶ È possibile selezionare solamente le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.
 - ▶ Nel caso venga superata la capacità di licenza dei CI composti gestiti, viene visualizzata una notifica di avviso. Contattare un rappresentante delle vendite HP per acquistare una licenza.
-

Analisi impatto

Analisi impatto calcola gli effetti di un'automazione sui CI. Utilizza le informazioni di CI e relazioni da HP Universal CMDB.

Nel riquadro Analisi automazione > Impatto - <Stato> è possibile visualizzare i risultati del calcolo dell'analisi di impatto per un'automazione. Questo riquadro visualizza i CI di business e di sistema che sono influenzati dall'automazione. Comprende le informazioni generali relative ai CI di business o di sistema influenzati e un'indicatore della gravità dell'impatto dell'automazione. Per informazioni, consultare "Analisi automazione > Impatto - Riquadro <Stato>" a pagina 194.

Il livello di gravità dell'impatto di un CI viene determinato dalle seguenti regole:

- Un CI attivato viene impostato automaticamente su **Critico**.
- Un CI interessato acquisisce il livello di gravità del CI al quale è collegato direttamente.
- Un CI interessato acquisisce un livello di gravità inferiore rispetto al livello di gravità del CI a cui è connesso in maniera indiretta. Ad esempio, se un CI di business è connesso in maniera indiretta a un CI con il nome **My_CI**, e **My_CI** ha un livello di gravità **Medio**, allora il CI di business acquisisce il livello di gravità **Basso**.

Conflitti automazione

Le automazioni sono definite in conflitto quando un CI di sistema o di business è coinvolto in più di una automazione nello stesso periodo di tempo.

I conflitti dell'automazione vengono calcolati in relazione ai conflitti di programmazione. Se due o più automazioni condividono un elemento in comune, e i rispettivi orari di avvio e di fine pianificate si sovrappongono, queste automazioni vengono considerate in collisione.



Due automazioni che vengono eseguite contemporaneamente non necessariamente influiscono l'una sull'altra. I conflitti si verificano solo se viene coinvolto almeno un CI in comune. Sono disponibili due tipi di conflitti:

- **Conflitto diretto.** Si verifica quando due o più automazioni influiscono direttamente sullo stesso CI.
- **Conflitto indiretto.** Si verifica quando una delle automazioni influisce indirettamente sullo stesso CI. Ad esempio, se un'automazione implica un aumento della memoria sul Server A, il Server A è influenzato in modo diretto. Se l'Applicazione B è connessa al Server A, e non è direttamente coinvolta nell'automazione, questa è influenzata dall'automazione solo in modo indiretto.

Nota: il tipo di conflitto viene determinato dal livello di gravità più elevato dei CI interessati.

Per informazioni sulla visualizzazione dei dettagli del conflitto, consultare "Analisi automazione > Riquadro Conflitti" a pagina 200.

Attività

Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata

Questa attività descrive come eseguire un'automazione controllata o non controllata.

Questo attività include le seguenti fasi:

- ▶ "Aggiungere una vista da gestire" a pagina 180
- ▶ "Aggiungere un flusso e configurare i parametri di automazione" a pagina 180
- ▶ "Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 181


Nota: la funzionalità automazione controllata è conosciuta anche come visualizzazione automatica del rischio.

1 Aggiungere una vista da gestire

In **Amministrazione** > **Gestione viste**, aggiungere una vista da gestire da HP Universal CMDB. Per informazioni, consultare "Aggiungere una vista da gestire" a pagina 50.

2 Aggiungere un flusso e configurare i parametri di automazione


In **Amministrazione** > **Gestione automazione**, procedere come segue:

- a** Fare clic su  per aprire la finestra **Seleziona flusso**.
- b** Nel riquadro a sinistra, fare clic per espandere la Struttura Flusso e selezionare il flusso HP Operations Orchestration che si desidera avviare come automazione in Configuration Manager.

- c** Fare clic su **OK** per tornare alla finestra Gestione automazioni.
- d** Nel riquadro Dettagli automazione, specificare il tipo di CI sul quale eseguire l'automazione dall'elenco **Tipi di CI associati**.
- e** Nel riquadro Dettagli esecuzione, selezionare la casella di controllo **Esecuzione controllata** per eseguire il flusso selezionato come automazione controllata. Le automazioni non controllate vengono eseguite senza intervento del sistema. Per eseguire un'automazione non controllata, deselezionare la casella di controllo **Esecuzione controllata**. Per impostazione predefinita, le automazioni sono impostate in modo da essere eseguite come controllate.

Per informazioni su come configurare gli altri parametri dell'automazione, consultare "Pagina Gestioneautomazione" a pagina 64.

3 Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata

- a** Selezionare **Applicazione > Esplora configurazione**.
- b** Nella barra degli strumenti Esplora configurazione, procedere come segue:
 - Nella casella **Stato**, selezionare **Stato effettivo** o **Stato autorizzato**.
 - Nella casella **Selezionare l'istantanea**, selezionare **Più recente**.
- c** Nel riquadro CI compositi, selezionare un CI dello stesso tipo di CI scelto nella casella **Tipi CI gestiti** nel modulo Gestione automazione, o una sottoclasse. Per informazioni, consultare "Pagina Gestioneautomazione" a pagina 64.
- d** Nel riquadro CI compositi, fare clic su **Esegui automazione**  per aprire la finestra di dialogo Esecuzione automazione.
- e** Nel riquadro Automazioni, selezionare l'automazione necessaria.
- f** Nel riquadro **Parametri esecuzione**, immettere i parametri di esecuzione richiesti per l'automazione selezionata. Sono necessari solo i parametri con un asterisco.
 - Se l'automazione selezionata è un'automazione non controllata, nella parte inferiore della finestra di dialogo viene visualizzato il pulsante **Esegui**. Fare clic su **Esegui** per eseguire l'automazione.

Nota: un parametro richiesto viene indicato con un asterisco di colore rosso. Se non vengono inseriti i valori richiesti, il pulsante **Esegui** viene disabilitato.

- Se l'automazione selezionata è un'automazione controllata, nella parte inferiore della finestra di dialogo viene visualizzato il pulsante **Avanti**. Fare clic su **Avanti** per aprire la pagina Pianificazione automazione.

Nota: un parametro richiesto viene indicato con un asterisco di colore rosso. Per eseguire l'automazione è necessario inserire i valori necessari. Se non vengono inseriti i parametri richiesti, il pulsante **Avanti** viene disabilitato.

Per informazioni su come definire un'automazione come controllata o non controllata, consultare "Riquadro <automazione> - Area dettagli esecuzione" in "Pagina Gestioneautomazione" a pagina 64.

Nota: i passaggi di seguito si riferiscono solo alle automazioni controllate.

- g** Nel riquadro Dettagli implementazione della finestra di dialogo Pianificazione automazione, utilizzando il calendario impostare la data e l'ora per l'automazione. È possibile selezionare una data corrente o nel futuro. Il valore predefinito è impostato sulla data e ora correnti.

- h** Prima di eseguire l'automazione, verificare lo stato dei criteri nel riquadro Criteri. Se uno qualsiasi dei criteri è stato violato, è necessario verificare se la violazione è critica per l'ambiente IT. Ad esempio, l'automazione può causare un tempo di inattività del server. Per informazioni relative all'analisi dell'automazione, consultare "Analisi automazione > Riquadro Automazioni" nella "Pagina Pianificazione automazione" a pagina 190.

Nel caso la violazione non rappresenti un rischio, è possibile scegliere di ignorare i criteri violati ed eseguire l'automazione. L'automazione viene eseguita senza considerare se i criteri sono stati violati o meno. Per informazioni, consultare il "Riquadro Dettagli implementazione" e il "Riquadro Criteri" nella "Pagina Pianificazione automazione" a pagina 190.

- i** Fare clic su **Esegui** per eseguire l'automazione.
 - Se viene eseguita un'automazione controllata, è possibile visualizzare i dettagli dei risultati dell'automazione nella scheda Automazioni controllate. Per informazioni, consultare "Scheda Automazioni controllate" nella "Pagina Esplora configurazione" a pagina 205.
 - Se viene eseguita un'automazione non controllata, viene aperta una finestra con il seguente messaggio: Automazione avviata. Fare clic qui per visualizzare un report dettagliato. La parola **qui** indica un collegamento che apre HP Operations Orchestration, dove è possibile visualizzare i risultati dell'automazione.

Impostazione delle regole di riduzione per i CI compositi

Questa attività descrive come configurare le regole di riduzione che definiscono i CI compositi. I CI compositi creano il contenuto delle viste gestite. In HP Universal CMDB è possibile impostare le regole di riduzione per i CI compositi.

Nota: nelle versioni precedenti di Configuration Manager, le regole di riduzione erano definite in Configuration Manager. Se si sta eseguendo l'aggiornamento da una versione precedente, le regole di riduzione definite in precedenza vengono importate automaticamente in HP Universal CMDB.

Questa attività include le seguenti fasi:


- "Prerequisiti" a pagina 184
- "Definizione delle relazioni calcolate" a pagina 184





1 Prerequisiti

Considerare come visualizzare i dati nei CI compositi in Configuration Manager, quindi decidere le regole per l'ambito dei CI compositi.

2 Definizione delle relazioni calcolate

- a** Selezionare **Amministrazione > UCMDb Foundation** per aprire HP Universal CMDB.
- b** Scegliere **Gestioni > Modellazione > Gestione tipo CI**.
- c** Selezionare **Relazioni calcolate** dall'elenco nel riquadro Tipi CI. In **Collegamenti calcolati**, selezionare **Regole di riduzione (Configuration Manager)**.
- d** Nel riquadro di destra, fare clic sulla scheda **Terne**.

- e Nella scheda **Terne**, fare clic su  per aprire la finestra di dialogo Aggiungi terna. Definire la terna come segue:

Elemento dell'interfaccia	Descrizione
Source	Selezionare i tipo di CI di origine necessario.
Target	Selezionare i tipo di CI di destinazione necessario.
Relazione	<p>Selezionare la relazione di connessione tra i tipi di CI di origine e destinazione.</p> <p>Nota: l'elenco delle relazioni disponibili viene visualizzato solo dopo aver definito i tipi di CI di origine e destinazione.</p>
Direzione relazione	<p>Selezionare la direzione necessaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  La direzione è dall'origine alla destinazione. ➤  La direzione è dalla destinazione all'origine. <p>La direzione della relazione determina quale è il CI composito e quale è il CI componente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quando la freccia della relazione punta verso la destinazione, il nodo query di origine è il CI composito mentre il nodo query di destinazione è il CI componente: <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> <p>CI Composito</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>CI Componente</p> </div> </div> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quando la freccia della relazione punta verso l'origine, il nodo query di destinazione è il CI composito mentre il nodo query di origine è il CI componente: <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> <p>CI Componente</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>CI Composito</p> </div> </div>

- f** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Una volta salvate le modifiche, Configuration Manager riceve una notifica della modifica e ricalcola le viste pertinenti.

Per ulteriori informazioni relative alla finestra di dialogo Aggiungi terna, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

Riferimenti



Interfaccia utente di Esplora configurazione

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- Finestra di dialogo Esecuzione automazione a pagina 188
- Finestra di dialogo Dettagli CI a pagina 204
- Pagina Esplora configurazione a pagina 205
- Finestra di dialogo Dettagli criterio a pagina 213
- Finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare a pagina 214
- Finestra di dialogo Ordina CI a pagina 215
- Finestra di dialogo Topologia vista a pagina 216

Finestra di dialogo Esecuzione automazione

Questa finestra di dialogo consente di eseguire un'automazione controllata o non controllata.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Esplora configurazione . Nel riquadro CI compositi, selezionare i CI necessario e fare clic su Esegui automazione  .
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per abilitare il pulsante Esegui automazione  , verificare che: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nella barra degli strumenti sia selezionato Stato effettivo o Stato autorizzato. ➤ Sia presente un'automazione gestita mappata su un tipo di CI nel modulo Gestione automazione che sia dello stesso tipo di CI del CI selezionato nel riquadro CI compositi. Per informazioni, consultare "Pagina Gestioneautomazione" a pagina 64. ➤ L'automazione può essere eseguita solamente da utenti con autorizzazione Esecuzione automazione.
Attività correlate	"Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Gestione dei criteri di automazione" a pagina 69 ➤ "Automazione operazioni di sistema" a pagina 24

Pagina Esecuzione automazione

Questa pagina consente di selezionare l'automazione da eseguire.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Dettagli automazione	<p>Nome. Il nome dell'automazione come definito in Amministrazione > Gestione automazione.</p> <p>Flusso UUID. Il nome istanza di HP Operations Orchestration che identifica in modo unico l'istanza di HP Operations Orchestration che sta per essere utilizzata da Configuration Manager.</p> <p>Percorso flusso. Il percorso completo e il nome originale del flusso in HP Operations Orchestration.</p> <p>Descrizione. La descrizione dell'automazione come definita in Amministrazione > Gestione automazione.</p>
Automazioni	<p>Visualizza un elenco con le automazioni che è possibile eseguire. Le automazioni vengono visualizzate dopo essere state importate da Amministrazione > Gestione automazione. Per informazioni, consultare "Importare un flusso da HP Operations Orchestration" a pagina 62.</p> <p>Le automazioni visualizzate si riferiscono al tipo di CI scelto nel riquadro CI compositi nella pagina Esplora configurazione.</p>
Parametri esecuzione	<p>I parametri di esecuzione necessari per eseguire il flusso. Solo i campi necessari, indicati da un asterisco di colore rosso, sono obbligatori.</p> <p>Nota: Configuration Manager non consente l'esecuzione di un'automazione i cui valori dei parametri di esecuzione necessari non sono stati configurati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Se i parametri necessari non vengono configurati durante l'esecuzione di un'automazione non controllata, il pulsante Esegui viene disabilitato. ➤ Se i parametri necessari non vengono configurati durante l'esecuzione di un'automazione controllata, il pulsante Esegui viene disabilitato.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Tipo esecuzione	Visualizza se l'automazione è stata configurata come controllata o non controllata in Amministrazione > Gestione automazione .
Avanti/Esegui	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Viene visualizzato Avanti per un'automazione controllata. Fare clic su questo pulsante per accedere a Pianificazione automazione. ▶ Viene visualizzato Esegui per un flusso non controllato. Questo pulsante è disabilitato se il campi necessari non sono stati compilati. <p>Se viene eseguita un'automazione non controllata, viene aperta una finestra con il seguente messaggio: L'automazione è in esecuzione. Fare clic qui per visualizzare un report dettagliato. La parola qui indica un collegamento che apre HP Operations Orchestration con il report dei risultati dell'automazione.</p>

Pagina Pianificazione automazione

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Informazioni importanti	<p>Questa pagina è disponibile solo quando è in esecuzione un'automazione controllata.</p> <p>Contiene i seguenti riquadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ "Riquadro Dettagli implementazione" a pagina 191 ▶ "Riquadro Criteri" a pagina 192 ▶ "Analisi automazione > Impatto - Riquadro <Stato>" a pagina 194 ▶ "Analisi automazione > Riquadro Automazioni" a pagina 197 ▶ "Analisi automazione > Riquadro Conflitti" a pagina 200
--------------------------------	---

Riquadro Dettagli implementazione

Questo riquadro consente di impostare la data e l'ora per l'inizio pianificato dell'automazione.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Data/ora fine prevista	<p>La data/ora stimata di fine prevista per il processo di automazione.</p> <p>Tenere il puntatore sulla data/ora di fine prevista per visualizzare una descrizione comandi che mostra la durata prevista del processo di automazione. La prima volta che viene eseguita l'automazione, la durata è 10 minuti.</p> <p>Una volta iniziata l'esecuzione dell'automazione per la prima volta, Configuration Manager aggiorna la durata calcolando il tempo medio impiegato da ciascuna automazione, e aggiungendo un buffer di sicurezza.</p>
Flow Properties	<p>Visualizza i parametri dell'automazione.</p> <p>Nota: eliminando i parametri di esecuzione richiesti, il pulsante OK viene disabilitato.</p>
Data/ora inizio pianificata	<p>Utilizzare il calendario per impostare la data e l'ora di inizio dell'esecuzione. È possibile utilizzare i valori predefiniti, vale a dire l'ora corrente, o scegliere una data futura per pianificare nuovamente l'esecuzione dell'automazione in un altro momento.</p> <p>Se viene scelta una data futura, Configuration Manager ricalcola tutte le analisi dell'automazione e le informazioni sui criteri nella pagina Pianificazione annotazione.</p>



Riquadro Criteri

Questo riquadro consente di visualizzare lo stato dei criteri definiti nel modulo Criteri di automazione.

Consultare anche	"Gestione dei criteri di configurazione" a pagina 81
-------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
◀▶	<p>Consente di nascondere/visualizzare i dettagli del criterio. Tenere il pulsante sul nome del criterio e fare clic su ▶ per visualizzare le informazioni sul criterio, come definito in Amministrazione >Criteri > Criteri di automazione. Per informazioni, consultare "Pagina Criteri di automazione" a pagina 75.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Descrizione. La descrizione del criterio. ▶ Viste associate. Le viste assegnate al criterio. ▶ Tipi di CI associati. Il tipo di CI con il quale è associato il criterio. ▶ Restrizioni. Le condizioni definite per il criterio. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tipo di condizione. Le opzioni sono Automazioni correlate o CI related. ▶ Condizione. Le condizioni di automazione/CI definite per il criterio. ▶ Analisi automazione. Il valore della condizione definito per la limitazione. Il criterio è violato solo se l'automazione soddisfa tutte le condizioni definite per il criterio. <p>Fare clic su ◀ per nascondere i dettagli del criterio.</p>







Elementi interfaccia utente	Descrizione
<List of automation policies >	<p>Visualizza l'elenco dei criteri di automazione definiti nel modulo Criteri di automazione. Ciascun criterio viene determinato in modo da essere in violazione o non in violazione.</p> <p> . Indica una situazione in cui l'automazione soddisfa tutte le condizioni definite per il criterio.</p> <p> . Indica una situazione in cui l'automazione non soddisfa tutte le condizioni definite per il criterio.</p> <p>È possibile scegliere di ignorare i criteri in violazione nel caso la violazione non rappresenti un rischio per l'ambiente IT ed eseguire l'automazione nonostante la violazione, o decidere di non eseguire l'automazione se la violazione è critica. Inoltre, è possibile scegliere di pianificare nuovamente l'automazione per eseguirla in un altro momento.</p> <p>Ad esempio, se un criterio in violazione definisce che un'automazione il cui tempo trascorso dall'ultima esecuzione è superiore a un mese e pertanto provoca una violazione, si potrebbe determinare che ciò non costituisce un rischio, al contrario di una violazione che provoca un tempo di inattività del server.</p> <p>Nota: Configuration Manager consente di eseguire l'automazione anche se sono presenti criteri di automazione in violazione.</p>





Analisi automazione > Impatto - Riquadro <Stato>








Questo riquadro descrive come visualizzare i risultati del calcolo dell'analisi di impatto per un'automazione. Visualizza i CI di business e di sistema che sono influenzati dall'automazione. Comprende le informazioni generali relative ai CI di business o di sistema influenzati e un'indicatore della gravità dell'impatto dell'automazione.

<p>Informazioni importanti</p>	<p>Il titolo del riquadro indica se l'analisi calcola gli effetti dell'automazione sui CI dallo stato Effettivo o Autorizzato della vista. Il valore predefinito è Effettivo.</p> <p>Per selezionare lo stato con il quale si desidera gestire la vista, scegliere Sistema > Impostazioni > Gestione applicazioni > Impatto.</p>
<p>Consultare anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Gestione dei criteri di configurazione" a pagina 81 ➤ "Analisi impatto" a pagina 177 ➤ "Controllo dati - Stato effettivo e autorizzato" in "Panoramica di HP Universal CMDB Configuration Manager" a pagina 18

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Business a criticità elevata</p>	<p>Visualizza i CI con un livello di business a criticità elevata dei CI interessati dall'automazione.</p> <p>L'attributo Criticità di business viene definito in HP Universal CMDB, nel quale i livelli di importanza vengono assegnati ai CI di business. A ciascun CI di business può essere assegnato un livello di importanza compreso tra 1 e 10.</p> <p>Il livello di criticità di business di un CI in HP Universal CMDB viene mappato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ 0-2 in HP Universal CMDB ---> Basso in Configuration Manager ▶ 3-5 in HP Universal CMDB ---> Medio in Configuration Manager ▶ 6-8 in HP Universal CMDB ---> Alto in Configuration Manager ▶ 9-10 in HP Universal CMDB ---> Critico in Configuration Manager <p>Le icone di seguito indicano i livelli di criticità di business:</p> <ul style="list-style-type: none">  Critico  Alto  Medio  Basso <p>Fare clic sulla freccia  per visualizzare una tabella che contiene un elenco di CI di business a criticità elevata. La tabella comprende Nome CI, Tipo CI, livello gravità impatto e livello criticità di business per ogni CI nella tabella.</p> <p>Quando viene tenuto il puntatore sulle icone di gravità e criticità viene visualizzata una descrizione dei livelli di gravità dell'impatto e di criticità di business del CI.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per nascondere la tabella.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>CI di business totali</p>	<p>Visualizza il numero totale di CI di business interessati dall'automazione.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per visualizzare una tabella che contiene un elenco di CI di business interessati. La tabella comprende Nome CI, Tipo CI, livello gravità impatto e livello criticità di business per ogni CI nella tabella.</p> <p>Per informazioni sulle icone che indicano i livelli di gravità dell'impatto, consultare Impatto di gravità maggiore in questa tabella.</p> <p>Quando viene tenuto il puntatore sulle icone di gravità e criticità viene visualizzata una descrizione dei livelli di gravità dell'impatto e di criticità di business del CI.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per nascondere la tabella.</p>
<p>CI di sistema totali</p>	<p>Visualizza il numero totale di CI di sistema interessati dall'automazione.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per visualizzare una tabella che contiene un elenco di CI interessati. La tabella comprende Nome CI, Tipo CI e livello gravità impatto per ogni CI nella tabella.</p> <p>Quando viene tenuto il puntatore sull'icona di gravità viene visualizzata una descrizione dei livelli di gravità dell'impatto del CI.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per nascondere la tabella.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Impatto di gravità maggiore</p>	<p>Visualizza i CI che hanno un livello di gravità di impatto elevato dei CI di business che sono interessati.</p> <p>Le icone di seguito indicano i livelli di gravità dell'impatto:</p> <ul style="list-style-type: none">  Critico  Alto  Medio  Basso  Molto basso <p>Fare clic sulla freccia  per visualizzare una tabella che contiene un elenco di CI di business che hanno un livello di gravità di impatto elevato. La tabella comprende Nome CI, Tipo CI, livello gravità impatto e livello criticità di business per ogni CI nella tabella.</p> <p>Quando viene tenuto il puntatore sulle icone di gravità e criticità viene visualizzata una descrizione dei livelli di gravità dell'impatto e di criticità di business del CI.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per nascondere la tabella.</p>

Analisi automazione > Riquadro Automazioni

Questo riquadro fornisce le informazioni generali relative alle esecuzioni precedenti delle automazioni.

<p>Informazioni importanti</p>	<p>Le statistiche vengono calcolate per le esecuzioni automazione controllate e non controllate, anche se in Analisi automazione > riquadro Automazioni vengono visualizzate solamente le statistiche per le esecuzioni controllate.</p>
<p>Consultare anche</p>	<p>"Gestione dei criteri di configurazione" a pagina 81</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Causa la modifica della configurazione	Specifica se l'automazione comporta una modifica al CI in HP Universal CMDB.
Causa tempo di inattività	Specifica se l'automazione gestita rende il CI non disponibile durante l'esecuzione.
Percentuale esecuzione	Visualizza le percentuali delle esecuzioni completate e non completate per l'automazione. In verde viene visualizzata la percentuale di successo. In rosso viene visualizzata la percentuale di insuccesso.
Durata prevista	<p>La durata prevista del processo di automazione. La prima volta che viene eseguita l'automazione, la durata prevista è 10 minuti.</p> <p>Una volta iniziata l'esecuzione dell'automazione per la prima volta, Configuration Manager aggiorna la durata calcolando il tempo medio impiegato da ciascuna automazione, e aggiungendo un buffer di sicurezza.</p>
Ultima esecuzione	<p>La data e l'ora, o solamente la data, in cui è stata eseguita l'ultima automazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Se l'automazione è stata eseguita nelle ultime 48 ore, vengono visualizzate sia la data che l'ora. ➤ Se è stata eseguita più di 48 ore prima dell'ora corrente, viene visualizzata solo la data.
Numero di esecuzioni	Il numero di volte che l'automazione è stata eseguita.





Elementi interfaccia utente	Descrizione
Valutazione rischi	<p>Il livello di rischio dell'automazione gestita. I valori validi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sconosciuto ➤ Nessuno ➤ Basso ➤ Medio ➤ Alto
Esecuzioni consecutive completate	<p>Il numero di volte consecutive che l'automazione è stata eseguita.</p>

Analisi automazione > Riquadro Conflitti

Questo riquadro visualizza i dettagli dei fattori che hanno causato il conflitto dell'automazione.

Attività correlate	"Esecuzione di un'automazione controllata o non controllata" a pagina 180
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">➤ "Conflitti automazione" a pagina 178➤ "Richieste di cambiamenti" a pagina 30


Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p> <Conflitti esistenti></p> <p> <Conflitto non esistente></p>	<p>Indica se l'automazione è in conflitto o meno con un'altra automazione/RFC.</p> <p>Un conflitto si verifica quando un CI comune è influenzato da più di una esecuzione automazione/RFC nello stesso periodo di tempo.</p> <p>Il conflitto può essere causato da un'automazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È in conflitto con altre automazioni in esecuzione o pianificate per essere eseguite in Configuration Manager. oppure ➤ È in conflitto con un RFC correntemente implementato o pianificato per essere implementato in HP Service Manager.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Conflitti totali sui CI</p>	<p>Visualizza tutti CI di business/sistema che solitamente sono interessati e coinvolti nei conflitti.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per visualizzare una tabella che contiene un elenco di CI coinvolti nei conflitti. La tabella comprende Nome CI, Tipo CI, tipo conflitto.</p> <p>Le icone di seguito indicano i tipi di conflitti:</p> <ul style="list-style-type: none">  Conflitto diretto. Il CI di business/sistema è direttamente coinvolto nel conflitto.  Conflitto indiretto. Il CI di business/sistema è indirettamente coinvolto nel conflitto. <p>Quando il mouse viene tenuto sulle icone del tipo di conflitto viene visualizzata una descrizione che indica il tipo di conflitto del CI.</p> <p>Nota relativa solo ai CI di sistema: vengono visualizzati solamente i CI (compositi) di livello superiore.</p> <p>Se le automazioni in conflitto causano dei conflitti su più di un CI, la gravità viene determinata dal conflitto con la gravità più elevata.</p> <p>Fare clic sulla freccia  per nascondere la tabella.</p>



Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Attività in conflitto totali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Automazioni in conflitto Indica il numero totale di automazioni in conflitto in esecuzione o pianificate per l'esecuzione in Configuration Manager. ➤ RFC in conflitto Configuration Manager esegue l'importazione dalle richieste da HP Universal CMDB per i cambiamenti (RFC) che sono stati aperti in HP Service Manager. Ogni RFC è associato ad almeno un CI. Le RFC in conflitto si riferiscono al numero totale di automazioni correntemente in esecuzione o pianificate per essere eseguite in Configuration Manager che sono in conflitto con le RFC correntemente in esecuzione o pianificate per essere eseguite in HP Service Manager. Per informazioni su come Configuration Manager recupera le RFC, consultare "Richieste di cambiamenti" a pagina 30.

Finestra di dialogo Dettagli CI

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i dettagli del CI selezionato.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli CI composito  o fare doppio clic su un CI nel riquadro CI compositi o nel riquadro Topologia.
-------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :



Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Differenza successiva per passare al CI componente successivo nell'elenco.
	Nella scheda Attributi, scegliere di visualizzare tutti gli attributi per il CI selezionato o di visualizzare solo gli attributi gestiti.
Scheda Attributi	Il riquadro di sinistra visualizza il nome del CI. Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Il riquadro di destra visualizza i nomi degli attributi e i valori per questo CI.
Scheda Relazioni in entrata	Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in entrata. Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.
Scheda Relazioni in uscita	Visualizza tutte le relazioni del CI selezionato in uscita. Per i CI compositi, è possibile espandere una voce CI per visualizzare i singolo CI componenti. Quando viene selezionato uno dei CI componenti, il riquadro Dettagli percorso relazione interna nella parte inferiore della finestra di dialogo visualizza maggiori informazioni dettagliate relative alla relazione.


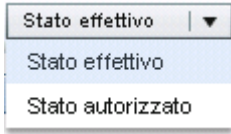




Pagina Esplora configurazione

Questa pagina consente di visualizzare un'istantanea di una vista nello stato effettivo o autorizzato.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Applicazione > Esplora configurazione
Informazioni importanti	<p>La pagina Esplora configurazione comprende quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riquadro CI compositi. Visualizza un elenco di CI nella vista con le icone che indicano lo stato criterio per ciascun CI. ▶ Riquadro Topologia. Visualizza una mappa topologia dei CI nella vista con le icone che indicano lo stato criterio per ciascun CI. Nota: in modalità inventario, il riquadro Topologia prende il nome di CI correlati. ▶ Scheda Dettagli criterio. Visualizza i dettagli di violazione del criterio e soddisfazione per il CI selezionato. ▶ Scheda Automazioni controllate. Visualizza le automazioni controllate correntemente in esecuzione, così come le automazioni pianificate che devono essere eseguite in un secondo momento. ▶ Riquadro Filtro. In modalità inventario, il riquadro Filtro consente di filtrare l'elenco di CI compositi. <p>Il riquadro CI compositi e il riquadro Topologia sono collegati; quando viene selezionato un CI in un pannello, questo viene selezionato automaticamente anche nell'altro.</p>






Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Seleziona vista per selezionare una vista diversa da aprire nella pagina Esplora configurazione.
	Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità inventario.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic per cambiare la visualizzazione in modalità topologia.</p>
	<p>Selezionare lo stato della vista da visualizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stato effettivo. Visualizza tutti i CI e le relazioni nello stato effettivo della vista. ➤ Stato autorizzato. Visualizza tutti i CI e le relazioni nello stato autorizzato della vista.
	<p>Fare clic su Selezione istantanea per aprire la finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare che consente di selezionare un'istantanea salvata della vista.</p>
	<p>Fare clic su Modifica commenti per modificare i commenti per l'istantanea selezionata.</p>
	<p>Fare clic su Esporta report per scegliere un formato per i dati del Report analisi criterio. I formati di dati disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. ➤ PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. ➤ CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.
	<p>Fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco di CI.</p>









Riquadro CI compositi

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Ordina CI compositi. Apre la finestra di dialogo Ordina CI che consente di ordinare l'elenco di CI tramite diversi campi di ordinamento.
	Mostra dettagli CI composito. Apre la finestra di dialogo Dettagli CI che visualizza gli attributi gestiti del CI selezionato.
	Esegui automazione. Consente di eseguire un'automazione controllata o non controllata. Apre la finestra di dialogo Esecuzione automazione.
	Indica che attualmente il CI è in violazione di almeno un criterio.
	Indica che attualmente il CI sta soddisfacendo tutti i criteri.
<Elenco di CI>	L'elenco visualizza tutti i CI correntemente o precedentemente presenti nella vista. Tenere il puntatore su un CI nell'elenco per visualizzare una descrizione comando che contiene il nome e il tipo di CI. Se accanto al CI non viene visualizzata alcuna icona, vuol dire che nessun criterio è stato definito per quel CI.


Riquadro Topologia

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Mostra panoramica topologia per visualizzare o nascondere la Visualizzazione panoramica topologia.
	Fare clic su Layout livelli per visualizzare la mappa topologia in un layout che comprende i CI raggruppati in base al rispettivo livello.
	Fare clic su Layout livelli gerarchici per visualizzare la mappa topologia in un layout che comprende i CI raggruppati in base al rispettivo livello organizzato per gerarchia.
	Fare clic su Layout classificazione per visualizzare la mappa topologia in un layout che comprende i CI raggruppati in base alla rispettiva classificazione.
	Fare clic su Layout circolare per visualizzare la mappa topologia con un layout circolare.
	Utilizzare la barra di controllo dello zoom per eseguire lo zoom avanti o indietro della mappa topologia.
	Fare clic su Adatta alla finestra per ridimensionare la mappa topologia alla dimensione del riquadro Topologia.
	Fare clic su Mostra topologia a schermo intero per visualizzare la mappa topologia nella finestra Topologia vista.
<Visualizzazione panoramica topologia>	La Visualizzazione panoramica topologia viene visualizzata nell'angolo superiore destro del riquadro. Indica quale parte della mappa topologia è visualizzata nel riquadro Topologia. È utili in caso di viste di grandi dimensioni o quando si esegue lo zoom avanti in una vista.

Riquadro Dettagli criterio








Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :


Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per aprire la finestra di dialogo Dettagli criterio. Nota: questo pulsante è attivo solo quando viene selezionata una regola baseline nell'elenco criteri.
Riquadro Dettagli	Visualizza i dettagli per la regola criterio selezionata nel riquadro Elenco criteri, incluso il nome della regola, descrizione, tipo e date di conferma.
Riquadro Elenco criteri	Visualizza tutte le regole criteri definite per il CI selezionato. Per ciascuna regola, viene visualizzato il nome, lo stato nello stato selezionato e i CI correlati.

Scheda Automazioni controllate

Questa scheda visualizza le automazioni controllate correntemente in esecuzione, così come le automazioni pianificate per essere eseguite in un secondo momento.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p>Riquadro Recent Automations</p>	<p>Visualizza tutte le automazioni eseguite nelle ultime 24 ore. Trascorse 24 ore dall'inizio dell'esecuzione, l'automazione non viene più visualizzata nel riquadro.</p> <p>Per ciascuna automazione sono disponibili i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il nome dell'automazione. Il nome dell'automazione è un collegamento al report di esecuzione flusso in HP Operations Orchestration. ▶ Ora inizio e durata dell'automazione. <ul style="list-style-type: none"> ▶ La data e l'ora in cui viene avviata l'esecuzione dell'automazione e la durata una volta completata l'esecuzione dell'automazione. ▶ La data e l'ora in cui viene avviata l'esecuzione dell'automazione e la durata stimata se l'automazione è ancora in esecuzione. ▶ Icone che indicano lo stato dell'automazione: <ul style="list-style-type: none">  Sconosciuto. Indica che i dati sullo stato non sono disponibili o lo stato indicato in HP Operations Orchestration non è stato riconosciuto dal sistema. L'icona viene visualizzata quando viene eseguita un'automazione e sostituita una volta ricevuto lo stato aggiornato da HP Operations Orchestration.  In esecuzione. L'automazione è in esecuzione.  Riuscita. L'automazione è stata eseguita.  Riuscita con problemi. L'automazione è stata eseguita ma con problemi.  Non riuscita. L'automazione non è riuscita.  Annullata. L'automazione è stata annullata.  Errore. Indica un errore generico. Ad esempio, se si esegue un'automazione senza disporre della connessione a HP Operations Orchestration.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Riquadro Automazioni pianificate	Visualizza tutte le automazioni pianificate per essere eseguite in futuro. Una volta avviata l'esecuzione dell'automazione, l'automazione viene visualizzata nel riquadro Automazioni recenti. Per ciascuna automazione sono disponibili i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il nome dell'automazione. ➤ Ora inizio e durata stimata dell'automazione. ➤ Annulla. Fare clic per annullare l'automazione pianificata. Una volta annullata l'automazione, viene visualizzata l'icona . L'automazione viene visualizzata nel riquadro Automazioni recenti all'orario pianificato e viene rimossa dal riquadro trascorse 24 ore dalla pianificazione dell'esecuzione.

Riquadro Filtro


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Any Change	Filtra i CI utilizzando lo stato del cambiamento. Quando viene selezionato Si , nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI con cambiamenti. Quando viene selezionato No , nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI senza cambiamenti. Nota: questo filtro non è disponibile nel modulo Esplora configurazione.
Nome CI	Filtra i CI tramite il nome CI. Nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI selezionati. Immettere manualmente un nome CI nella casella del valore o fare clic su Altro... per aprire la finestra di dialogo che consente di selezionare i CI da un elenco.



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Tipo CI	<p>Filtra i CI tramite il tipo CI. Nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI dei tipi CI selezionati.</p> <p>Fare clic su Altro... per aprire una finestra di dialogo che consente di selezionare i tipi CI disponibili dall'elenco.</p>
Stato gestito	<p>Filtra i CI utilizzando lo stato gestione. Nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI dello stato selezionato.</p> <p>Selezionare Gestito o Non gestito.</p>
Nome criterio	<p>Filtra i CI tramite i nomi dei rispettivi criteri. Nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI interessati dai criteri selezionati.</p> <p>Fare clic su Altro... per aprire una finestra di dialogo che consente di selezionare i criteri disponibili dall'elenco.</p>
Stato criteri	<p>Filtra i CI utilizzando lo stato del criterio. Nella schermata della vista vengono visualizzati solo i CI dello stato selezionato.</p> <p>Selezionare In violazione o Soddisfatto.</p>

Finestra di dialogo Dettagli criterio

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare le informazioni dettagliate relative alle violazioni criterio CI per le regole dei criteri baseline.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Mostra dettagli criterio  nel riquadro Dettagli criterio.
Informazioni importanti	La finestra di dialogo Dettagli criterio è rilevante solo quando viene selezionato un CI con un criterio baseline. La finestra di dialogo visualizza i dettagli del criterio per lo stato selezionato (effettivo o autorizzato).

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Per attivare o disattivare la visualizzazione di tutti gli attributi o solo di quelli violati, per il CI selezionato.
	Per passare alla violazione successiva nell'elenco.
<Riquadro sinistro>	Visualizza i nomi dei CI e le rispettive baseline. Per i CI composti, fare clic sulla freccia per espanderli e visualizzare i CI componenti. Per ciascun CI per il quale è disponibile un valore baseline, un'icona indica se è in violazione o meno del criterio. Nota: un CI viene considerato in violazione del criterio se almeno uno degli attributi viola il criterio o se non corrisponde a un CI nella baseline.
<Riquadro di destra>	Visualizza nome e i valori dell'attributo, così come i valori baseline, per il CI selezionato nel riquadro di sinistra. Per gli attributi con valori baseline, un'icona indica se il CI selezionato è o meno in violazione del criterio con riferimento a quell'attributo.

Finestra di dialogo Selezionare l'istantanea da visualizzare

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un'istantanea da visualizzare.


Per eseguire l'accesso	Fare clic su una delle caselle di selezione dell'istantanea dalla barra degli strumenti.
-------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):







Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Calendario>	Selezionare una data nel calendario.
<Elenco di istantanee>	L'elenco include tutte le istantanee acquisite della vista selezionata nella data selezionata.
Commenti	Note relative all'istantanea.
Data/ora creazione	La data/ora di acquisizione dell'istantanea.
Descrizione	Una breve descrizione dell'istantanea.

Finestra di dialogo Ordina CI

Questa finestra di dialogo consente di ordinare l'elenco di CI nel riquadro CI compositi.


Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Ordina CI  dalla barra degli strumenti nel riquadro CI compositi.
Informazioni importanti	Una volta ordinati i CI, fare clic sul pulsante Aggiorna per rendere effettivi i cambiamenti.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Sposta tutti i campi dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento disponibili al riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove il campo selezionato dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Rimuove tutti i campi dal riquadro Campi di ordinamento selezionati.
	Sposta un campo selezionato verso l'alto o il basso all'interno dell'elenco Campi di ordinamento selezionati.
	Per ciascun campo selezionato, selezionare Crescente o Decrescente per la direzione dell'ordinamento.
Campi di ordinamento disponibili	Tutti i campi disponibili utilizzabili per ordinare i CI.
Campi di ordinamento selezionati	I campi selezionati utilizzabili per ordinare i CI. L'ordinamento segue l'ordine dell'elenco.

Finestra di dialogo Topologia vista

Questa pagina visualizza la mappa topologia nel formato grande.

Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Mostra mappa topologia a schermo intero  dalla barra degli strumenti del riquadro Topologia.
-------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Pulsanti barra degli strumenti del riquadro Topologia>	I pulsanti della barra degli strumenti per il riquadro Topologia sono disponibili anche nella finestra di dialogo Topologia vista. Per informazioni, consultare "Riquadro Topologia" a pagina 208.

Parte IV

Impostazione sistema

14

Impostazioni di sistema

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di impostazioni di sistema a pagina 220
- ▶ Configurazione gestione utenti a pagina 222

Attività

- ▶ Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione a pagina 223
- ▶ Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti condiviso predefinito a pagina 224
- ▶ Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti esterno (LDAP) a pagina 224

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente Impostazioni di sistema a pagina 236
- ▶ Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 251

Concetti

Panoramica di impostazioni di sistema

Il modulo Impostazioni di sistema consente di definire le impostazioni di configurazione necessarie per impostare l'ambiente.

Un set di configurazione contiene le proprietà definite per il sistema. È possibile creare più di un set di configurazione e selezionarne uno da utilizzare per il funzionamento del sistema. Configuration Manager conserva la cronologia di tutti i set di configurazione creati. Per informazioni su come visualizzare un elenco di tutti i set di configurazione, consultare "Finestra di dialogo Apri set di configurazione" a pagina 236.

Configuration Manager consente di trasferire i set di configurazione da un sistema a un altro. È possibile:

- ▶ Esportare un set di configurazione nella directory locale.
- ▶ Importare un set di configurazione dalla directory locale a un altro sistema. Ad esempio, da un ambiente di test a un ambiente di produzione.

Il nuovo set di configurazione viene salvato inizialmente come bozza. Una bozza è un set di configurazione non ancora attivato. Una bozza può essere modificata solo se viene prima attivata. Le nuove proprietà di configurazione possono essere applicate a Configuration Manager solo dopo aver attivato la bozza. Per informazioni su come attivare una bozza, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223.

Non è possibile modificare un set di configurazione dopo che è stato attivato. È necessario creare una nuova bozza. È possibile creare una nuova bozza in base a un set di configurazione esistente e salvarla con un nuovo nome.

Per informazioni su come creare una bozza, vedere "Finestra di dialogo Salva come bozza" a pagina 238.

Configuration Manager calcola la convalida dell'impostazione di configurazione e identifica i problemi nella configurazione; ad esempio, un campo con un valore mancante. Se si verifica un problema, Configuration Manager visualizza la descrizione del problema, il collegamento al riquadro di configurazione nel quale è stato trovato il problema, e un'icona che indica la gravità del problema.

La convalida della configurazione viene eseguita dopo le seguenti operazioni:

- ▶ Salvataggio di un set di configurazione
- ▶ Apertura di un set di configurazione
- ▶ Importazione di un set di configurazione

Per informazioni sulla gestione dei problemi, consultare "Riquadro problemi" a pagina 248.

Nota: è necessario disporre delle autorizzazioni per le Impostazioni di sistema per poter apportare modifiche alle impostazioni di Configuration Manager.

Configurazione gestione utenti

Configuration Manager consente di effettuare la connessione a un LDAP dell'organizzazione per la gestione di autenticazione/utenti/gruppi, o di utilizzare un repository utente supportato da un database relazionale.

Di seguito vengono riportati i fornitori di informazioni per la gestione utenti:

- ▶ Il **Fornitore autenticazione** contiene le informazioni di accesso per l'autenticazione degli utenti.
- ▶ Il **Fornitore utente** contiene le informazioni per la definizione degli utenti.
- ▶ Il **Fornitore gruppi** contiene le definizioni per i gruppi.

I fornitori possono essere configurati in modo che possano operare con le informazioni di gestione salvate nel repository predefinito messo a disposizione da Configuration Manager (un repository dati **Condiviso**), o su un server LDAP esterno (un repository dati **Esterno**). Le informazioni eventualmente modificate in Configuration Manager vengono aggiornate nel rispettivo repository del fornitore.

Nell'implementazione di un'applicazione comune, i fornitori **Utenti**, **Gruppi** e **Autenticazione** vengono tutti indirizzato al medesimo repository dati che può essere **Esterno** o **Condiviso**.

Il repository dati condiviso viene gestito da Configuration Manager nel database relazionale.

Per i dettagli su come modificare le configurazioni di **Sistema > Impostazioni > Gestione utenti**, consultare "Pagina di Impostazioni di sistema" a pagina 239.

Attività

Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione

Questa attività descrive come salvare le modifiche alla configurazione e come applicarle alle nuove proprietà di configurazione in Configuration Manager.

1 Selezionare **Sistema > Impostazioni** e apportare le modifiche necessarie alla configurazione.



2 Nel riquadro a sinistra, fare clic sul pulsante **Salva il set di configurazione modificabile corrente** per aprire la finestra di dialogo Salva come bozza e salvare la bozza del set di configurazione modificato. Una bozza è un set di configurazione non ancora attivato. Dopo aver attivato la bozza, le nuove proprietà di configurazione vengono applicate a Configuration Manager.

3 Nella casella **Nome bozza**, immettere il nome della bozza e fare clic su **Salva**.



4 Nel riquadro di sinistra, fare clic su **Apri set di configurazione** per aprire la finestra di dialogo Apri set di configurazione.

5 Fare clic sul pulsante **Bozze** per visualizzare solo le bozze esistenti.

6 Selezionare la bozza e fare clic su **Apri**. Il nome del set di configurazione selezionato verrà visualizzato in cima al riquadro a sinistra.



7 Nel riquadro a sinistra, fare clic sul pulsante **Attiva set di configurazione corrente** per attivare la bozza selezionata e applicare le nuove proprietà di configurazione in Configuration Manager.

Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti condiviso predefinito

Questa attività descrive come configurare Configuration Manager per utilizzare un repository utente **condiviso**.

- 1** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti** , impostare i valori seguenti su **condiviso**:
 - Fornitore autenticazione
 - Fornitore utenti
 - Fornitore gruppi
- 2** Selezionare tutti le opzioni **Obbligatorie degli <attributi> utente** per indicare che devono essere immesse quando si crea un utente.
- 3** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti condiviso > Personalizzazione**, controllare che siano stati selezionati tutti i valori degli attributi.

Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti esterno (LDAP)

Configuration Manager opera direttamente con il server LDAP per eseguire l'autenticazione utenti. Questa attività descrive come configurare Configuration Manager per utilizzare LDAP per l'autenticazione utenti.

Questa attività include le seguenti fasi:

- "Configurare la connessione LDAP" a pagina 225
- "Configurare le proprietà della connessione server LDAP in Configuration Manager" a pagina 226
- "Eseguire la mappatura degli oggetti utente in Configuration Manager sugli oggetti utente in LDAP" a pagina 227
- "Configurazione delle proprietà di ricerca gruppi" a pagina 228
- "Eseguire la mappatura degli oggetti gruppi in Configuration Manager sugli oggetti gruppo in LDAP" a pagina 230

- "Configurazione del supporto per i gruppi nidificati" a pagina 232
- "Configurazione degli attributi per Configuration Manager - connessione LDAP" a pagina 233
- "Configurazione di Configuration Manager in modo da utilizzare un server LDAP" a pagina 234

1 Configurare la connessione LDAP

- a** Scaricare e installare il browser Apache Directory Studio LDAP da <http://directory.apache.org/studio>.
- b** Aprire il browser LDAP e fare clic sul pulsante **Nuova connessione** dalla scheda Connessioni in posizionata in basso a sinistra della finestra dell'applicazione.
- c** Immettere il nome dell'host LDAP (**ldapHost**) e il numero di porta (**ldapPort**)
- d** Selezionare il livello appropriato di crittografia(**enableSSL**).
- e** Fare clic su **Controlla parametri di rete**.
- f** Fare clic su **Avanti**.
- g** Selezionare uno dei seguenti metodi di autenticazione:
 - No Authentication useAdministrator=false
 - Simple Authentication useAdministrator=true
- h** Fare clic su **Fine**. Viene eseguito automaticamente il test della connessione.
- i** Se si seleziona SSL, potrebbe venire visualizzata la finestra Certificato attendibile. Se applicabile, selezionare **Visualizza certificato**. Verificare che il certificato sia visualizzato nell'archivio chiavi private java key utilizzato da Configuration Manager.

2 Configurare le proprietà della connessione server LDAP in Configuration Manager

In questo passaggio, si configura la connessione tra Configuration Manager e il server LDAP.

In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno**, definire le seguenti informazioni di accesso degli utenti:

Nome attributo	Descrizione
ldapAdministrator:	Il nome amministratore usato per creare la connessione iniziale LDAP. Nota: questo parametro è obbligatorio solo se l'opzione useAdministrator è impostata su true .
enableSSL:	Se si seleziona questo parametro, si utilizza SSL per la connessione al server LDAP.
ldapAdministrator Password	La password amministratore usata per creare la connessione iniziale LDAP. Nota: questo parametro è obbligatorio solo se l'opzione useAdministrator è impostata su true .
ldapHost	Il nome host del computer sul quale è in esecuzione il server LDAP.
ldapPort:	Il numero della porta del server LDAP. Se enableSSL è impostato su true , questa porta viene usata per la connessione SSL.
useAdministrator:	Se impostata su true , la connessione LDAP viene creata con il nome e la password amministratore forniti nei parametri Administrator username e password . In caso contrario, la connessione LDAP viene creata senza nome utente o password. Nota: l'utente guest v2 non è supportato dalla libreria.

3 Eseguire la mappatura degli oggetti utente in Configuration Manager sugli oggetti utente in LDAP

In questa sezione si definisce il fornitore LDAP o gli oggetti personalizzati, specifici dell'implementazione, che rappresentano gli oggetti utente in Configuration Manager.

Nota: è supportata più di una classe di oggetti separati da virgola.

Per eseguire la mappatura delle proprietà della configurazione in Configuration Manager sulle proprietà della configurazione server LDAP:

- a** Selezionare un utente dal menu della struttura del browser LDAP.
- b** Riesaminare le informazioni utente visualizzate nella finestra principale del browser LDAP.
- c** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno**, assegnare i nomi delle proprietà LDAP ai seguenti attributi:

Nota: i nomi degli attributi visualizzati possono variare in relazione allo strumento LDAP che si sta utilizzando.

Nome attributo	Descrizione
Attributi obbligatori	
usersLoginName Attributo	Contiene il nome utente utilizzato dagli utenti per effettuare l'accesso a LDAP.
usersObjectClass:	La classe oggetto LDAP utilizzata per conservare le informazioni utente.

Nome attributo	Descrizione
Attributi opzionali	
usersDisplayName Attributo	l'attributo utilizzato per conservare il nome utente visualizzato in LDAP.
usersEmailAttribute:	l'attributo utilizzato per conservare l'indirizzo utente e-mail in LDAP.
usersFirstName Attributo	l'attributo utilizzato per conservare il nome utente in LDAP.
usersLastName Attributo	l'attributo utilizzato per conservare il cognome utente visualizzato in LDAP.
usersPreferred LanguageAttribute	L'attributo che visualizza l'interfaccia utente in una lingua specifica.
usersPreferredLocation Attribute:	L'attributo che conserva la posizione preferita per una lingua specificata.

4 Configurazione delle proprietà di ricerca gruppi

In questa sezione si definiscono le proprietà di ricerca usate nei gruppi LDAP. Ci sono due set di proprietà: Il primo per gruppi regolari (non principali) e il secondo per i gruppi principali. Vengono visualizzati al livello principale in **Sistema > Gestione utenti > finestra Gestione utenti > scheda Utenti e gruppi** solo i gruppi restituiti da una ricerca gruppi principali.

In questo modo l'utente può restringere la ricerca dei gruppi solo a quelli di interesse. Per visualizzare solo un numero limitato di gruppi, restringere di conseguenza i criteri di ricerca dei gruppi principali. È anche possibile utilizzare gli stessi criteri di ricerca per i gruppi principali e per quelli non principali. Questa configurazione viene consigliata quando il numero totale di gruppi è ridotto.

Nota: è necessario prima convalidare la configurazione di ricerca utilizzando il browser LDAP. Solo dopo avere completato la convalida, eseguire l'aggiornamento di Configuration Manager con le definizioni relative delle proprietà.

- a** Selezionare la cartella **Cerca** nel menu struttura del browser LDAP.
- b** Fare clic con il tasto destro sulla cartella **Cerca**. Dal menu **Nuovo**, selezionare **Nuova ricerca**.
- c** Definire le seguenti proprietà nei relativi campi di immissione:

Nome attributo	Descrizione
groupsBase	Il nome distinto (DN) usato per la ricerca di gruppi nella directory LDAP.
groupsFilter	Indica le istanze che devono essere restituite dalla ricerca gruppi LDAP.
groupsScope	L'ambito della ricerca gruppi è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> ▶ SCOPE_SUB. Esegue la ricerca nella struttura secondaria della base del gruppo. ▶ SCOPE_ONE. Esegue la ricerca solo nel primo livello della struttura secondaria della base del gruppo. ▶ SCOPE_BASE. Esegue la ricerca solo nella radice della struttura secondaria. <p>Nota: la base del gruppo è definita nell'attributo groupsBase.</p>
rootGroupsBase	Il nome distinto (DN) usato per la ricerca di gruppi principali nella directory LDAP.

Nome attributo	Descrizione
rootGroupsScope	<p>L'ambito della ricerca gruppi principali è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ SCOPE_SUB. Esegue la ricerca nella struttura secondaria della base del gruppo. ▶ SCOPE_ONE. Esegue la ricerca solo nel primo livello della struttura secondaria della base del gruppo. ▶ SCOPE_BASE. Esegue la ricerca solo nella radice della struttura secondaria. <p>Nota: la base del gruppo è definita nell'attributo <code>rootGroupsBase</code>.</p>

- d** Fare clic su **Cerca**.
- e** Dopo avere convalidato la ricerca, aggiornare le proprietà definite nel passaggio **c** in **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno** .

5 Eseguire la mappatura degli oggetti gruppi in Configuration Manager sugli oggetti gruppo in LDAP

In questo passaggio si definisce il fornitore LDAP o gli oggetti personalizzati specifici che rappresentano gruppi statici.

Nota: è supportata più di una classe di oggetti separati da virgola. È possibile definire i nomi degli attributi appropriati corrispondenti, separati da virgola.

Per eseguire la mappatura delle proprietà di configurazione dei gruppi in Configuration Manager su quelle del server LDAP:

- a** Selezionare un gruppo dal menu della struttura del browser LDAP.
- b** Riesaminare le informazioni del gruppo visualizzate nella finestra principale del browser LDAP.

- c In Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno , assegnare i nomi delle proprietà LDAP ai seguenti attributi:

Nota: i nomi degli attributi visualizzati possono variare in relazione allo strumento LDAP che si sta utilizzando.

Nome attributo	Descrizione
Attributi obbligatori	
groupsMembers Attributo	Usato per conservare le informazioni dei membri del gruppo. Questo attributo multi-valore contiene i nomi distinti completi (DN) dei membri di gruppi statici.
groupsObjectClass	La classe di oggetti LDAP utilizzata per conservare le informazioni dei gruppi statici.

Nome attributo	Descrizione
Attributi opzionali	
dynamicGroupsClass	La classe di oggetti LDAP utilizzata per conservare le informazioni dei gruppi dinamici.
dynamicGroups MemberAttribute	L'attributo utilizzato per conservare la URL di ricerca che definisce i membri del gruppo dinamico.
dynamicGroups NameAttribute	L'attributo utilizzato per conservare il nome univoco del gruppo dinamico. Questo attributo è solitamente identico a dynamicGoupsDisplayNameAttribute .
dynamicGroups DescriptionAttribute	L'attributo utilizzato per conservare la descrizione del gruppo dinamico.
dynamicGroupsDisplay NameAttribute	L'attributo utilizzato per conservare il nome visualizzato del gruppo dinamico. Questo attributo è solitamente identico a dynamicGoupsNameAttribute .

Nome attributo	Descrizione
enableDynamicGroups	Se il valore di questo attributo è true, Configuration Manager riceve istruzioni per eseguire la ricerca degli utenti sia nei gruppi dinamici che in quelli statici. Nota: la ricerca di membri di gruppi dinamici di grandi dimensioni può richiedere molto tempo.
groupNameAttribute	Usato per conservare il nome univoco del gruppo. Questo attributo è solitamente identico a groupsDisplayNameAttribute .
groupsDisplayName Attributo	Usato per conservare il nome visualizzato del gruppo. Questo attributo è solitamente identico a groupNameAttribute .
groupsDescription Attributo	Usato per conservare la descrizione del gruppo.

6 Configurazione del supporto per i gruppi nidificati

Definisce se Configuration Manager prende in considerazione le informazioni relative alla gerarchi del gruppo del server LDAP quando si configura una ricerca utenti nella directory LDAP.

Nome attributo	Descrizione
enableNestedGroups	Configuration Manager riceve istruzioni di eseguire ricerche ricorsive su tutti gli utenti nei gruppi secondari. Nota: le istanze vengono restituite dal filtro di ricerca dei gruppi.
maximalAllowedGroups HierarchyDepth	Definisce la profondità massima consentita per la gerarchia dei gruppi. Non vengono eseguite ricerche sotto questo livello. Se si definisce un valore negativo la profondità consentita è illimitata. Nota: questo parametro è obbligatorio solo se il parametro enableNestedGroups è impostata su true.

7 Configurazione degli attributi per Configuration Manager - connessione LDAP

è possibile definire gli attributi avanzati di configurazione per ottimizzare Configuration Manager - connessione LDAP.

Nome attributo	Descrizione
ldapVersion	<p>Versione del protocollo LDAP.I valori possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 3 -Predefinito ➤ 2 - Per le versioni precedenti di LDAP
baseDistinguishName Delimitatore	<p>Delimitatore DN di base. Simbolo usato nella configurazione quando si usano DN di base multipli per utenti o gruppi o per una ricerca utenti.</p> <p>Nota: questo simbolo non deve essere visualizzato nel DN di base usato per questa configurazione. Se viene visualizzato nel DN di base, modificare il valore predefinito con un altro simbolo.</p>
scopeDelimiter	<p>Delimitatore ambito. Simbolo utilizzato nella configurazione quando si utilizzano ambiti multipli per un utente o per una ricerca di gruppi.</p> <p>Nota: questo simbolo non deve essere visualizzato nel nome dell'ambito usato per questa configurazione. Se viene visualizzato nel nome dell'ambito, modificare il valore predefinito con un altro simbolo.</p>
attributeValues Delimitatore	<p>Simbolo utilizzato la configurazione quando si utilizzando nomi multipli di attributi per utenti o gruppi.</p> <p>Nota: questo simbolo non deve essere non deve essere compreso negli attributi usati in questa configurazione. Se viene visualizzato nei nomi degli attributi, modificare il valore predefinito con un altro simbolo.</p>

8 Configurazione di Configuration Manager in modo da utilizzare un server LDAP

- a** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti** , selezionare **EXTERNAL**:
 - Fornitore utenti
 - Fornitore gruppi.
- b** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Abilitazione**, assicurare che i seguenti attributi siano **selezionati**:
 - Gruppo leggibile
 - Gruppo lettura ruolo assegnabile
 - Gruppo scrittura ruolo assegnabile
 - Principio leggibile
 - Principio lettura ruolo assegnabile
 - Principio scrittura ruolo assegnabile
 - Ruolo creabile
 - Ruolo eliminabile
 - Ruolo leggibile
 - Ruolo aggiornabile
- c** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Abilitazione**, assicurare che i seguenti attributi non siano **selezionati**:
 - Gruppo creabile
 - Gruppo aggiornabile
 - Gruppo eliminabile
 - Principio creabile
 - Principio eliminabile
 - Principio aggiornabile

Nota: Eventuali attributi aggiuntivi esistenti nel repository utenti esterno devono essere impostati su sola lettura.

- d** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Personalizzazione**, assicurare che i seguenti attributi siano **selezionati**:
 - Attributo nome visualizzazione utente leggibile
 - Attributo nome visualizzazione utente leggibile
 - Attributo nome visualizzazione utente leggibile
 - Attributo nome visualizzazione utente leggibile
 - Attributo ID utente univoco
- e** Salvare e attivare le modifiche apportate alla configurazione. Per informazioni, consultare "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223.
- f** Riavviare Configuration Manager.

9 Impostazione del Fornitore autenticazione su esterno

- a** Selezionare **Sistema > Gestione utenti** e definire le autorizzazioni di accesso per utenti o gruppi. Per informazioni, consultare "Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager" a pagina 256.
- b** In **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti** , selezionare per il Fornitore autenticazioni **EXTERNAL**:
- c** Salvare e attivare le modifiche apportate alla configurazione. Per informazioni, consultare "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223.
- d** Riavviare Configuration Manager.

Riferimenti


Interfaccia utente Impostazioni di sistema

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:



- Finestra di dialogo Apri set di configurazione a pagina 236
- Finestra di dialogo Salva come bozza a pagina 238
- Pagina di Impostazioni di sistema a pagina 239


Finestra di dialogo Apri set di configurazione

Questa finestra di dialogo visualizza un elenco di tutte le versioni dei set di configurazione esistenti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Impostazioni > Apri set di configurazione  nel riquadro di sinistra.
Informazioni importanti	Non è possibile cambiare il nome di nessuna delle versioni del set di configurazione.
Attività correlate	"Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Set di configurazione correntemente attivo. Indica il set di configurazione correntemente attivato.
	Set di configurazione precedentemente attivo. Indica un set di configurazione precedentemente attivo.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Bozza. Indica una bozza, un set di configurazione che ancora non è stato attivato. Le modifiche nella bozza vengono applicate e salvate nella cronologia di Configuration Manager solo dopo che la bozza è stata attivata.</p>
Attivato	Visualizza il set di configurazione correntemente attivato.
Tutti	Visualizza tutti i set di configurazione e le bozze esistenti.
Bozze	Visualizza tutte le bozze esistenti.
Autore ultima attivazione	Il nome dell'utente che per ultimo ha attivato la bozza/set di configurazione.
Data ultima attivazione	L'ora e la data in cui la bozza/set di configurazione è stata attivata l'ultima volta.
Autore ultima modifica	Il nome dell'utente che per ultimo ha modificato la bozza/set di configurazione.
Data ultima modifica	L'ora e la data in cui la bozza/set di configurazione è stata modificata l'ultima volta.

Finestra di dialogo Salva come bozza

Questa finestra di dialogo consente di creare una bozza di un nuovo set di configurazione. Una bozza è un set di configurazione non ancora attivato. Una bozza può essere modificata solo dopo essere stata attivata. Dopo aver attivato la bozza, le nuove proprietà di configurazione vengono applicate a Configuration Manager. Per informazioni su come attivare una bozza, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Impostazioni > Salva il set corrente di configurazione modificabile  nel riquadro di sinistra.
Informazioni importanti	Non è possibile cambiare il nome di una bozza esistente.
Attività correlate	"Salvataggio e applicazione dei cambiamenti alla configurazione" a pagina 223

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco bozze esistenti>	Visualizza un elenco con tutte le bozze esistenti.
Nome bozza	Immettere un nome unico per la nuova bozza.
Autore ultima modifica	Il nome dell'utente che per ultimo ha modificato la bozza.
Data ultima modifica	L'ora e la data in cui la bozza è stata modificata l'ultima volta.
Nome	Il nome della bozza.



Pagina di Impostazioni di sistema


Questa pagina consente di modificare le impostazioni di sistema per Configuration Manager.




Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Impostazioni .
Informazioni importanti	Accanto al nome della categoria nel riquadro di sinistra viene visualizzato un asterisco quando viene apportato un cambiamento a una delle impostazioni nella categoria.
Attività correlate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti condiviso predefinito" a pagina 224 ➤ "Configurare Configuration Manager in modo da utilizzare un repository utenti esterno (LDAP)" a pagina 224




Riquadro di sinistra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Salva set di configurazione modificabile corrente. Consente di creare una bozza di un nuovo set di configurazione. Una bozza è un set di configurazione che ancora non è stato attivato e può ancora essere modificato.</p> <p>Questo pulsante è attivato quando si apportano modifiche al set di configurazione attivato corrente. Per informazioni, consultare "Finestra di dialogo Salva come bozza" a pagina 238.</p>
	<p>Apri set di configurazione. Visualizza un elenco di tutte le versioni dei set di configurazione esistenti. Per informazioni, consultare "Finestra di dialogo Apri set di configurazione" a pagina 236.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Importa set di configurazione. Consente di importare un set di configurazione dalla directory locale sullo stesso sistema o su un altro sistema. Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa set di configurazione.</p> <p>Importante: Configuration Manager consente di importare un set di configurazione esportato parzialmente dalla stessa versione di Configuration Manager, a un set di configurazione esistente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ È possibile sostituire un set di configurazione esistente con le relative proprietà. ▶ Non è possibile eliminare una configurazione esistente, ma mancante dal set dfi configurazione importato. <p>Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Selezionare Sistema > Impostazioni > Manager applicazioni > Presentazione topologia > Layout topologia. 2 Nel riquadro Livelli, rimuovere il campo Software e il colore associato. 3 Esportare il set di configurazione. 4 Quindi importare il set di configurazione in un'altra bozza in cui sia presente il campo Software. Il campo Software non viene eliminato dalla bozza durante l'esecuzione dell'operazione di importazione. Nella bozza interessata vengono solo sovrascritte le voci esistenti o vengono aggiunte le voci nuove. Le voci possono essere eliminate manualmente. <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ se si importa un set di configurazione mentre si sta lavorando con un set di configurazione che non è stato ancora attivato (bozza) il set di configurazione importato sovrascrive la bozza corrente. ▶ Per importare un set di configurazione esportato parzialmente mentre si sta lavorando con un set di configurazione che è stato già attivato, è necessario specificare un nome differente per la bozza nella casella Nome bozza contenuta nella finestra di dialogo Importa set di configurazione per poter creare una bozza.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
 segue	<p>Limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un set di configurazione esportato utilizzando l'interfaccia utente di Configuration Manager non può essere importato utilizzando l'utilità Esporta set di configurazione. Per informazioni, consultare "Esportazione di un set di configurazione" a pagina 295. ➤ Un set di configurazione esportato utilizzando l'utilità Esporta set di configurazione, può essere importato utilizzando l'interfaccia utente di Configuration Manager. In questo caso, il set di configurazione correntemente attivo viene sovrascritto completamente, con l'eliminazione delle voci di configurazione che non sono presenti nel set importato. <p>Il set di configurazione correntemente attivo viene sovrascritto anche quando si importa il set di configurazione dal file vanilla.zip che si trova nella <directory di installazione di Configuration Manager > cartella \conf\.</p>
	<p>Esporta set di configurazione in un file zip. Consente di esportare un set completo di configurazione o parte di un set di configurazione sulla directory locale come file zip. Apre la finestra di dialogo Esporta set di configurazione.</p> <p>Selezionare le impostazioni di configurazione da esportare nella struttura della finestra di dialogo della struttura Esporta set di configurazione.</p>
	<p>Attiva set di configurazione corrente. Applica le proprietà della configurazione nella bozza/set di configurazione a Configuration Manager e diventa il set di configurazione attivo.</p> <p>Nota: solo un set di configurazione viene considerato attivo in qualunque punto del periodo dato.</p>





Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Questo pulsante è attivo solo quando viene selezionato un nodo nella struttura di configurazione che consente di aggiungere una configurazione secondaria.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Questo pulsante è attivo solo quando viene selezionato un nodo nella struttura di configurazione che consente di eliminare una configurazione secondaria.</p>
	<p>Indica una categoria di configurazione.</p> <p>Nota: la freccia accanto a ciascuna categoria consente di espandere o comprimere le categorie a livello inferiore.</p>
<p><Struttura configurazione></p>	<p>Contiene le categorie di configurazione. I campi di configurazione di ciascun nodo selezionato nella struttura sono visualizzati nel riquadro di destra. Selezionare un file dalla struttura da aprire nel riquadro di destra.</p>

Le seguenti categorie contengono impostazioni di configurazione:

Impatto automazione

Impostazione	Descrizione
<p>Stato analisi impatti</p>	<p>Consente di determinare se l'analisi dell'impatto calcola gli effetti dell'automazione sui CI dallo stato effettivo o autorizzato di una vista.</p> <p>Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettivo ➤ Autorizzato <p>Predefinito: effettivo</p> <p>Per informazioni, consultare "Analisi automazione > Impatto - Riquadro <Stato>" a pagina 194.</p>

Criteri RFC recuperati

Impostazione	Descrizione
Giorni max RFC	Il numero massimo di giorni che può trascorrere da quando è stata pianificata la fine di RFC.
Tipi CI RFC	Configura i tipi CI per i quali possono essere definiti gli RFC: <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere un nuovo tipo CI. ➤  Fare clic per eliminare il tipo di CI selezionato. È possibile modificare manualmente il nome del tipo CI.
Filtri RFC	Filtra gli RFC visualizzati per nome proprietà e valori: <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere una nuova proprietà. ➤  Fare clic per eliminare la proprietà. È possibile modificare manualmente i nomi delle proprietà e i valori. Nota: ciascuna riga rappresenta una diversa proprietà e i valori devono essere visualizzati un elenco separato da virgole. Ciascuna proprietà elencata deve avere uno dei valori specificati per l'RFC da visualizzare.

HP Operations Orchestration Posizione server (OO)

Questo riquadro consente di configurare le impostazioni di connessione di HP Operations Orchestration.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Intervallo ciclico	Definisce l'intervallo (misurato in secondi) che determina con che frequenza il server HP Operations Orchestration viene controllato per verificare i risultati del flusso di automazione. Predefinito: 60 secondi
Host	il nome host della macchina sulla quale il server HP Operations Orchestration è installato.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Password	La password richiesta per la connessione al server HP Operations Orchestration.
Porta	La porta utilizzata dal server HP Operations Orchestration.
Nome utente	Il nome utente richiesto per la connessione al server HP Operations Orchestration.
Versione	La versione di HP Operations Orchestration.



Attività analisi e autorizzazione offline

Impostazione	Descrizione
Intervallo ripetizioni analisi offline	Definire un intervallo di base in secondi. Le altre impostazioni dell'attività vengono configurate utilizzando valori multipli di questo intervallo.
Elimina cicli ripetizioni candidati	Il numero di cicli tra esecuzioni successive dell'eliminazione di candidati.
Cicli ripetizioni autorizzazioni automatiche	Il numero di cicli tra esecuzioni successive di autorizzazioni automatiche.

Eliminazione offline

Impostazione	Descrizione
Intervallo ripetizioni eliminazione non in linea	Il numero di giorni tra le eliminazioni successive della cronologia criteri e cronologia statistiche.
Conserva cronologia	Il numero di giorni per i quali conservare istantanee dell'ambiente, e la cronologia criteri e statistiche. Le cronologie criteri e statistiche antecedenti questo limite vengono eliminate nell'eliminazione successiva.



Visualizza RFC





Impostazione	Descrizione
Proprietà RFC	<p>Configura le proprietà RFC per la visualizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere una nuova proprietà. ➤  Fare clic per eliminare la proprietà selezionata. <p>È possibile modificare manualmente i nomi delle proprietà.</p>

Limitazioni della topologia

Impostazione	Descrizione
Limite layout grafico	Il numero massimo di CI composti visualizzabili nella mappa topologia.

Layout topologia

Impostazione	Descrizione
Livelli	<p>Configura i livelli della visualizzazione mappa topologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere un nuovo livello. ➤  Fare clic per eliminare il livello selezionato. <p>È possibile modificare il nome, nome visualizzato, numero livello e colore dei livelli.</p>

Impostazione	Descrizione
Classificazioni	<p>Configura le classificazioni della visualizzazione mappa topologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere una nuova classificazione. ➤  Fare clic per eliminare la classificazione selezionata. <p>È possibile modificare il nome, nome visualizzato e colore delle classificazioni.</p>
Eccezioni layout	<p>Configura le eccezioni per le classificazioni definite in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Fare clic per aggiungere una nuova eccezione. ➤  Fare clic per eliminare l'eccezione selezionata. <p>Per il tipo CI selezionato, se l'attributo specificato ha un valore specificato, viene applicata la classificazione specificata.</p>

UCMDB Foundation






Impostazione	Descrizione
Metodo di connessione	Il metodo di connessione a UCMDB.
Cliente	Il nome cliente di UCMDB.
Nome server UCMDB	Il nome del server UCMDB.
Porta server UCMDB	Il numero porta del server UCMDB.
URL di accesso a UCMDB	L'URL per l'accesso a UCMDB.
Nome utente	Il nome utente di UCMDB.
Password	La password utente di UCMDB.

Suggerimenti valore

Impostazione	Descrizione
Conteggio max da salvare	Il numero massimo di valori attributo suggeriti memorizzati nel database.
Conteggio max da visualizzare	Il numero massimo di valori attributo suggeriti visibili.
Cicli ripetizioni statistiche valori attributo	Il numero di cicli tra i ricalcoli successivi delle statistiche dei valori attributo.

Riquadro problemi

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Indica il livello di gravità del problema. Vengono visualizzate le seguenti icone:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶  . Indica un errore nelle impostazioni di configurazione. In questo caso Configuration Manager non consente l'attivazione del set di configurazione e il pulsante Attiva set di configurazione corrente  viene disattivato. ▶  . Indica un avviso. In questo caso Configuration Manager consente di attivare il set di configurazione. ▶  . Fornisce un messaggio informativo. In questo caso Configuration Manager consente di attivare il set di configurazione.
Codice	Contiene un collegamento al riquadro contenente il problema. Quando si fa clic sul collegamento, il nodo pertinente nella struttura di configurazione viene selezionato e visualizzato sulla destra il riquadro pertinente.
Descrizione	Contiene un descrizione del problema.

Configurazione gestione utenti

Questa pagina definisce le informazioni di connessione per il server LDAP. Le informazioni eventualmente modificate in Configuration Manager vengono aggiornate nel server appropriato.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<tipo> Fornitore	Il repository che contiene i fornitori Autenticazione, Gruppi, Personalizzazione, e Utenti. Per ciascun fornitore, specificare il server LDAP, EXTERNAL o SHARED . Per una descrizione dei fornitori, consultare "Configurazione gestione utenti" a pagina 222.
Attributo <attribute> utenti obbligatorio	Indica se si tratta di un attributo obbligatorio per la creazione degli utenti.

Repository utenti esterno/condiviso

Questa pagina contiene le proprietà di connessione per i server LDAP. Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Repository esterno	Le proprietà di questa pagina provengono dalla tabella delle proprietà LDAP per il repository definito esterno o condiviso.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Esterno - Abilitazione	Definisce le informazioni di accesso per ruoli, utenti, gruppi, e principi. Specifica se gruppi, ruoli e principi possono essere creati, eliminati, se sono leggibili, e assegnati.
Esterno/Condiviso - Personalizzazione	Specifica quali attributi utenti sono leggibili o modificabili. Le impostazioni contenute in questa pagina specificano quali informazioni possono essere modificate e quali sono di sola lettura quando si creano o si modificano utenti nel modulo Gestione utenti. Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Scheda Gestione utenti" a pagina 270.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Questa sezione descrive i problemi di LDAP noti.

Problema: impossibile stabilire una comunicazione con il server LDAP. Nel registro è presente un'eccezione di comunicazione.

Soluzione: verificare le impostazioni per host LDAP, porta e modalità SSL:

- a** Verificare che l'host LDAP e la porta siano configurati correttamente: Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione > Repository utenti esterno** e verificare le impostazioni **ldapHost** e **ldapPort** .
- b** Verificare che la modalità SSL sia configurata correttamente. Verificare con l'amministratore LDAP organizzativo se per la connessione LDAP è necessario l'utente amministratore. Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno** e verificare l'impostazione **enableSSL** .
- c** Verificare che sia installato il certificato server appropriato. Eseguire il seguente comando:


```
<directory di installazione di Configuration Manager
>\java\windows\x86_64
\bin\keytool.exe -list -trustcacerts [-alias <certificate alias>] -keystore
<directory di installazione di Configuration
Manager>\java\windows\x86_64
\lib\security\cacerts -storepass changeit
```
- d** Verificare con l'amministratore LDAP organizzativo se per la connessione LDAP è necessario l'amministratore. Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno** e verificare le impostazioni seguenti. **useAdministrator**, **ldapAdministrator**, and **ldapAdministratorPassword**.

Problema: nella schermata di gestione gruppi o utente non viene visualizzato alcun gruppo. Nessuna eccezione nei registri.

Soluzione: verificare quanto segue:

- a** Verificare che i filtri di ricerca utenti e gruppi siano configurati correttamente: Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno** e modificare le proprietà seguenti. **usersBase, usersScope, usersFilter, groupsBase, groupsScope, groupsFilter, rootGroupsBase, rootGroupsScope, e rootGroupsFilter.**
- b** Aprire il browser client LDAP e cercare gli utenti nel DNS di base.

Problema: interfaccia utente troppo lenta.

Soluzione: in genere è causato dalla presenza di un numero eccessivo di gruppi o utenti configurati nell'LDAP. Configurare il DNS di base e i filtri per ridurre il numero di gruppi al subset pertinente nel seguente modo:

- a** Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno.**
- b** Modificare le seguenti impostazioni: **usersBase, usersScope, usersFilter, groupsBase, groupsScope, groupsFilter, rootGroupsBase, rootGroupsScope, e rootGroupsFilter.**

Problema: nella schermata di gestione gruppi o utenti non vengono visualizzati alcuni utenti noti.

Soluzione: la schermata di gestione utenti e gruppi mostra solo gli utenti che appartengono ad alcuni gruppi. Inserire gli utenti nei gruppi corretti nell'LDAP in modo da visualizzarli nella schermata principale.

Problema: potrebbe essere necessario molto tempo per effettuare l'accesso.

Soluzione: l'utente potrebbe appartenere a troppi gruppi. È possibile ottimizzare l'ora di avvio cambiando il filtro di ricerca dei gruppi, in modo da ottenere meno gruppi, nel modo seguente:

- a** Selezionare **Sistema > Impostazioni > Configurazione gestione utenti > Repository utenti esterno.**
- b** Modificare l'impostazione **groupsFilter.**

15

Gestione utenti

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Gestione utenti a pagina 254

Attività

- ▶ Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager a pagina 256

Riferimenti

- ▶ Autorizzazioni e serie di autorizzazioni a pagina 259
- ▶ Interfaccia utente di Gestione utenti a pagina 262

Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 274

Concetti

Panoramica di Gestione utenti

HP Universal CMDB Configuration Manager consente di definire gli utenti, i gruppi e i ruoli, autorizzazioni e ambienti ad essi associati. Un ruolo dell'utente definisce le azioni che possono essere eseguite in Configuration Manager sulle istanze di dati. Ad esempio, se nessuno dei ruoli dell'utente dispone dell'autorizzazione per Gestione viste, il modulo Gestione viste non sarà disponibile.

Nota: è necessario disporre dell'autorizzazione Amministrazione utenti per utilizzare questo modulo.

Ambienti

In Configuration Manager, un ambiente viene definito come una o più istanze della vista gestita. Per ulteriori informazioni sulle viste gestite in Configuration Manager, consultare "Gestione viste" a pagina 45. Una volta definiti gli ambienti, collegare l'ambiente a un'autorizzazione. Ad esempio, è possibile specificare che l'Amministratore di Configuration Manager dispone delle autorizzazioni di Lettura viste e Scrittura viste in tutti gli ambienti, mentre Gestione DB dispone delle autorizzazioni di Lettura viste e Scrittura viste in un ambiente definito come local_lab_databases.

Ruoli e autorizzazioni

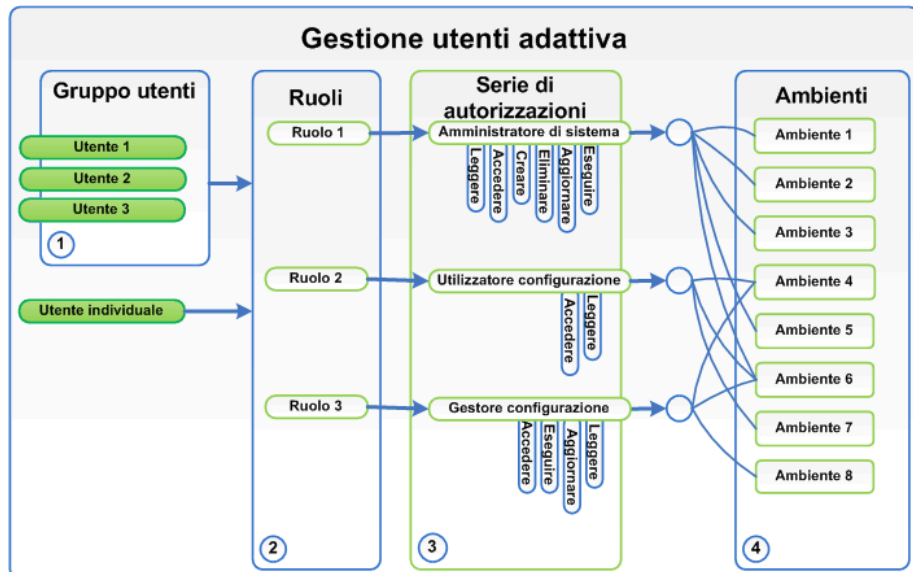
Ciascun ruolo è associato alle autorizzazioni. Le autorizzazioni definiscono quali azioni di Configuration Manager può eseguire il ruolo in base alle rispettive responsabilità nell'organizzazione. Ad esempio, è possibile creare un ruolo che consente ai rispettivi utenti di creare le viste, o creare un ruolo che consente ai rispettivi utenti di modificare i criteri di configurazione, ma non di creare le viste. Per informazioni, consultare "Autorizzazioni e serie di autorizzazioni" a pagina 259.

Utenti e gruppi

Tutti gli utenti hanno un elenco di ruoli che definiscono le rispettive autorizzazioni per lavorare con Configuration Manager. Quando viene assegnato un ruolo, l'utente avrà accesso solo a sezioni specifiche del programma e ad ambienti specifici che sono rilevanti per il ruolo. È anche possibile definire i gruppi di utenti con gli stessi ruoli o diritti di accesso. Quando si collega un utente/gruppo a un gruppo, l'utente/gruppo eredita tutti i ruoli del gruppo.

Diagramma gestione utenti

Il seguente diagramma illustra la relazione tra utenti, gruppi, ruoli, autorizzazioni e ambienti in Configuration Manager.



Attività

Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager

Questa attività descrive l'ordine di lavoro per la definizione di utenti e autorizzazioni in Configuration Manager.



Questo attività include le seguenti fasi:

- "Prerequisiti" a pagina 256
- "Definire l'ambiente" a pagina 256
- "Definire i ruoli e le autorizzazioni" a pagina 257
- "Definire i gruppi" a pagina 257
- "Definire gli utenti" a pagina 258

1 Prerequisiti

Selezionare le viste da gestire in Configuration Manager. Sarà possibile definire gli ambienti per utenti e autorizzazioni. Per informazioni, consultare "Gestione viste" a pagina 45.

2 Definire l'ambiente

- a** Selezionare **Sistema > Gestione utenti** e fare clic sulla scheda **Gestione ambienti**.
- b** Selezionare un tipo di ambiente.
-  **c** Fare clic sul pulsante **Crea ambiente**. Immettere un nome e una descrizione per il nuovo ambiente e fare clic su **OK**.
-  **d** Fare clic sul pulsante **Aggiungi istanze** nel riquadro Dettagli ambiente. Selezionare un'istanza nel riquadro Istanze disponibili e utilizzare la freccia per spostarla nel riquadro Istanze selezionate. Una volta completato, fare clic su **OK**.

Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Scheda Gestione ambienti" a pagina 266.

3 Definire i ruoli e le autorizzazioni

a Selezionare **Sistema > Gestione utenti** e fare clic sulla scheda **Gestione ruoli**.



b Fare clic sul pulsante **Crea ruolo**. Immettere un nome e una descrizione per il nuovo ruolo.



c Fare clic su **Collega autorizzazione** nel riquadro **Dettagli ruolo**.

d Selezionare un'autorizzazione ruolo adatta e fare clic su **Successivo**.

Tutte le autorizzazioni, ad esclusione delle autorizzazioni globali, devono avere un ambiente assegnato.

e Fare clic su **Fine** oppure fare clic su **Conferma** e **Aggiungi altra autorizzazione** per assegnare ulteriori autorizzazioni al ruolo.

Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Scheda Gestione ruoli" a pagina 268 e "Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo" a pagina 262.

4 Definire i gruppi

Nota: Quando vengono creati i gruppi, il repository dei dati deve essere impostato su lettura/scrittura.

a Selezionare **Sistema > Gestione utenti** e fare clic sulla scheda **Gestione utenti**.



b Fare clic sul pulsante **Crea gruppo**. Immettere un nome e una descrizione per il nuovo gruppo e fare clic su **OK**.


c Fare clic sul pulsante **Assegna ruolo** disponibile in Ruoli e autorizzazioni nel riquadro **Dettagli gruppo**

d Fare clic su **OK**.

Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Scheda Gestione utenti" a pagina 270.

5 Definire gli utenti

Nota: Quando vengono creati gli utenti, il repository dei dati deve essere impostato su lettura/scrittura.

- a** Nella scheda Utenti e gruppi, selezionare il gruppo al quale aggiungere un nuovo utente.
-  **b** Fare clic sul pulsante **Crea utente** nella scheda **Utenti e gruppi**. Immettere un nome e una descrizione per il nuovo gruppo e fare clic su **OK**.
- c** Immettere le informazioni in tutti i campi.
- d** Fare clic su **OK**.

Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Scheda Gestione utenti" a pagina 270.

Riferimenti

Autorizzazioni e serie di autorizzazioni

Autorizzazioni

In Configuration Manager sono disponibili due tipi di autorizzazioni:

- ▶ Autorizzazioni statiche – le autorizzazioni che determinano a quali moduli è possibile accedere e quali azioni è possibile svolgere (ad esempio, Analisi configurazione e Amministrazione viste).
- ▶ Autorizzazioni a livello dati – le autorizzazioni che specificano le azioni che è possibile svolgere su dati specifici (Lettura viste e Scrittura viste).

In Configuration Manager possono essere assegnate le seguenti autorizzazioni:

Nome	Descrizione
Esecuzione automazione	L'autorizzazione per eseguire una qualsiasi automazione in Configuration Manager.
Gestione automazioni	L'autorizzazione per configurare le automazioni (Amministrazione > Gestione automazioni).
Criteri di automazione per tutte le viste	L'autorizzazione per selezionare Tutte le viste quando viene definito l'ambito di un criterio di automazione (Amministrazione > Criteri > Criteri di automazione).
Amministrazione criteri di automazione	L'autorizzazione per definire i criteri di automazione (Amministrazione > Criteri > Criteri di automazione).
Analisi configurazione	L'autorizzazione per utilizzare i moduli Modellazione configurazione e Analisi segmentazione ambiente (Applicazione > Analisi configurazione).

Nome	Descrizione
Amministrazione criteri di configurazione	L'autorizzazione per aggiungere, modificare e eliminare i criteri di configurazione (Amministrazione > Criteri > Configurazione criteri).
Gestione licenze	L'autorizzazione per installare le licenze in Configuration Manager (Sistema > Licenza).
Accesso	L'autorizzazione per accedere a Configuration Manager. Nota: l'autorizzazione viene assegnata a tutti gli utenti.
Impostazioni sistema	L'autorizzazione a modificare la configurazione di Configuration Manager (Sistema > Impostazioni).
Gestione utenti	L'autorizzazione a gestire utenti, ruoli, ambienti e autorizzazioni (Sistema > Gestione utenti).
Lettura viste	L'autorizzazione a visualizzare e analizzare le viste selezionate.
Scrittura viste	L'autorizzazione a visualizzare, modificare e autorizzare le modifiche alle viste selezionate.
Amministrazione viste	L'autorizzazione a gestire, non gestire e modificare le viste (Amministrazione > Gestione viste).

Serie di autorizzazioni

Le serie di autorizzazioni sono gruppi predefiniti di autorizzazioni che è possibile applicare a un ruolo, senza dover selezionare la singola autorizzazione. Sono disponibili le seguenti serie di autorizzazioni predefinite:

Nome	Descrizione
Utilizzatore configurazione	Comprende le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi configurazione ➤ Accesso
Collaboratore configurazione	Comprende le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione automazione ➤ Amministrazione criteri di automazione ➤ Analisi configurazione ➤ Accesso ➤ Scrittura viste
Configuration Manager	Comprende le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione automazioni ➤ Criteri di automazione per tutte le viste ➤ Amministrazione criteri di automazione ➤ Analisi configurazione ➤ Accesso ➤ Scrittura viste
Amministratore criteri	Comprende le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministrazione criteri di configurazione ➤ Accesso ➤ Lettura viste
Amministratore di sistema	Comprende tutte le autorizzazioni.
Amministratore viste	Comprende le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accesso ➤ Amministrazione viste


Interfaccia utente di Gestione utenti

Questa sezione include:

- ▶ Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo a pagina 262
- ▶ Finestra di dialogo Assegna ruoli a pagina 265
- ▶ Scheda Gestione ambienti a pagina 266
- ▶ Scheda Gestione ruoli a pagina 268
- ▶ Scheda Gestione utenti a pagina 270

Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo

Questa procedura guidata consente di assegnare le autorizzazioni al ruolo selezionato.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Gestione utenti > Gestione ruoli . Selezionare un ruolo e fare clic su  nel riquadro Dettagli ruolo.
Mappa Procedura guidata	Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo contiene: Pagina Selezionare un'autorizzazione o una serie di autorizzazioni > Pagina Assegna ambienti alle autorizzazioni > Pagina Conferma
Consultare anche	"Autorizzazioni e serie di autorizzazioni" a pagina 259

Pagina Selezionare un'autorizzazione o una serie di autorizzazioni

Questa pagina della procedura guidata consente di selezionare le autorizzazioni da assegnare.

Informazioni importanti	Selezionare un'autorizzazione o un set di autorizzazioni dalla struttura.
Mappa Procedura guidata	Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo contiene: Pagina Selezionare un'autorizzazione o una serie di autorizzazioni > Pagina Assegna ambienti alle autorizzazioni > Pagina Conferma
Consultare anche	"Autorizzazioni e serie di autorizzazioni" a pagina 259

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):


Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Struttura autorizzazioni>	Serie di autorizzazioni predefinite e autorizzazioni individuali per Configuration Manager.

Pagina Assegna ambienti alle autorizzazioni

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare gli ambienti alle autorizzazioni.

Informazioni importanti	Questa pagina viene visualizzata solo se le autorizzazioni sono applicabili per un'ambiente.
Mappa Procedura guidata	Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo contiene: Pagina Selezionare un'autorizzazione o una serie di autorizzazioni > Pagina Assegna ambienti alle autorizzazioni > Pagina Conferma
Consultare anche	► "Autorizzazioni e serie di autorizzazioni" a pagina 259

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare un'autorizzazione e utilizzare le frecce per spostare gli ambienti richiesti dall'elenco Ambienti disponibili all'elenco Ambienti selezionati.
Ambienti disponibili e selezionati	Ciascuna autorizzazione può essere applicabile ad ambienti specifici, a tutti gli ambienti o non applicabile a un ambiente.
Autorizzazione	Una struttura contenente l'autorizzazione o la serie di autorizzazioni.

Pagina Conferma

Questa pagina della procedura guidata conferma le assegnazioni delle autorizzazioni eseguite.


Mappa Procedura guidata	Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo contiene: Pagina Selezionare un'autorizzazione o una serie di autorizzazioni > Pagina Assegna ambienti alle autorizzazioni > Pagina Conferma
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Ambiente	Elenco di ambienti associati con l'autorizzazione selezionata.
Autorizzazione	Le nuove autorizzazioni assegnate a questo ruolo.

Finestra di dialogo Assegna ruoli

Questa finestra di dialogo consente di assegnare i ruoli a utenti e gruppi.


Per eseguire l'accesso	Fare clic sul pulsante Assegna ruoli  nella sezione Ruoli e autorizzazioni del riquadro Dettagli gruppo della scheda Gestione utenti.
Informazioni importanti	Quando gli utenti avviano Configuration Manager, le azioni a cui possono accedere dipendono dai rispettivi ruoli e autorizzazioni.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
 	Selezionare un ruolo dall'elenco Ruoli disponibili e utilizzare le frecce per spostare il ruolo nell'elenco Ruoli selezionati.
Ruoli disponibili e selezionati	Ciascun utente o gruppo può avere uno o più ruoli assegnati.
Dettagli autorizzazione	Visualizza i dettagli di sola lettura relativi alle autorizzazioni e gli ambienti corrispondenti per il ruolo selezionato.



Scheda Gestione ambienti

Questa pagina consente di definire gli ambienti di lavoro che contengono le viste.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Gestione utenti > Gestione ambienti
Informazioni importanti	<p>Gli ambienti rappresentano le basi per la gestione di utenti e ruoli. Per ciascun utente o gruppo, assegnare le autorizzazioni per eseguire azioni specifiche ambienti specifici.</p> <p>Fare clic su Aggiorna  per aggiornare la visualizzazione.</p>
Attività correlate	"Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager" a pagina 256





Riquadro Ambienti

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Selezionare un tipo di ambiente e fare clic su Crea ambiente per creare un nuovo ambiente di quel tipo.
	<p>Fare clic su Elimina ambiente per eliminare l'ambiente selezionato.</p> <p>Nota: se l'ambiente è l'unico ambiente collegato a un'autorizzazione e l'autorizzazione è collegata a tutti i ruoli, eliminando l'ambiente verrà rimosso il collegamento alle autorizzazioni e la serie di autorizzazioni corrispondenti da questi ruoli.</p>
<Struttura ambienti>	Contiene i tipi di ambienti e gli ambienti definiti per ciascun tipo.

Riquadro Dettagli ambiente

Quando viene selezionato un ambiente nel riquadro Ambienti, in questo riquadro vengono visualizzati i dettagli. Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Aggiungi istanze per aggiungere le istanze della vista all'ambiente selezionato utilizzando la finestra di dialogo Gestisci istanze. Ciascun ambiente può avere una o più istanze della vista assegnate.</p> <p>Nella finestra di dialogo Gestisci istanze, selezionare un'istanza della vista dall'elenco Istanze disponibili e utilizzare le frecce per spostare l'istanza nell'elenco Istanze selezionate.  </p> <p>Nota: queste istanze sono le viste definite nel modulo Gestione viste. Per ulteriori informazioni, vedere "Gestione viste" a pagina 45.</p>
	<p>Fare clic su Rimuovi istanze per rimuovere l'istanza selezionata dall'ambiente.</p>
Modifica dettagli	<p>Fare clic su Modifica dettagli per modificare il nome e la descrizione dell'ambiente selezionato.</p>
Descrizione dell'ambiente	<p>La descrizione dell'ambiente selezionato.</p>
Nome dell'ambiente	<p>Il nome dell'ambiente selezionato.</p>
Istanza	<p>Elenco delle istanze delle viste per l'ambiente selezionato.</p>


Riquadro Dettagli del tipo di ambiente

Quando viene selezionato un tipo di ambiente nel riquadro Ambienti, in questo riquadro vengono visualizzati i dettagli. Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione dell'ambiente	La descrizione del tipo di ambiente selezionato.
Nome dell'ambiente	Il nome del tipo di ambiente selezionato.



Scheda Gestione ruoli

Questa pagina consente di definire i ruoli dell'utente e le autorizzazioni dell'applicazione per lavorare con Configuration Manager.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Gestione utenti > Gestione ruoli .
Informazioni importanti	Si consiglia di definire gli ambienti prima di definire i ruoli. Per informazioni, consultare "Scheda Gestione ambienti" a pagina 266. Fare clic su Aggiorna  per aggiornare la visualizzazione.
Attività correlate	"Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager" a pagina 256




Riquadro Ruoli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Crea ruolo per creare un nuovo ruolo.
	Fare clic su Elimina ruolo per eliminare il ruolo selezionato.
<Elenco ruoli>	Un elenco di ruoli attualmente definiti in Configuration Manager. Quando viene selezionato un ruolo, i dettagli vengono visualizzati nei riquadri Dettagli ruolo e Autorizzazioni.

Riquadro Dettagli ruolo


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Collega autorizzazione per selezionare le autorizzazioni da collegare al ruolo selezionato. Selezionare le autorizzazioni utilizzando Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo. Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo" a pagina 262.
	Fare clic su Gestisci autorizzazione per modificare l'autorizzazione selezionata. Modificare le autorizzazioni utilizzando la Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo. Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Assegnazione guidata autorizzazioni a ruolo" a pagina 262.
	Fare clic su Scollega autorizzazione per rimuovere le autorizzazioni dal ruolo selezionato.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Modifica dettagli	Fare clic su Modifica dettagli per modificare il nome e la descrizione del ruolo selezionato.
Ambiente	L'elenco di ambienti per ciascuna autorizzazione. Se l'elenco non entra nella colonna ambiente, utilizzare la descrizione comando per visualizzare l'intero elenco. Non applicabile: utilizzato per le autorizzazioni che non richiedono una specifica impostazione dell'ambiente. < Nome dell'ambiente >: l'autorizzazione è collegata ad un ambiente specifico. Tutto: l'autorizzazione è applicabile a tutti gli ambienti.
Autorizzazione	La serie di autorizzazioni e le autorizzazioni collegate al ruolo selezionato.
Descrizione ruolo	La descrizione del ruolo selezionato.
Nome ruolo	Il nome del ruolo selezionato.

Scheda Gestione utenti

Le impostazioni di gestione utenti per Configuration Manager controllano gli utenti, gruppi, ruoli e autorizzazioni. Questa pagina consente di configurare le impostazioni.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Sistema > Gestione utenti > Gestione utenti
Informazioni importanti	Si consiglia di definire gli ambienti e i ruoli prima di definire gli utenti. Per informazioni, consultare "Scheda Gestione ambienti" a pagina 266 e "Scheda Gestione ruoli" a pagina 268. Fare clic su Aggiorna  per aggiornare la visualizzazione.
Attività correlate	"Impostazione di utenti e autorizzazioni di Configuration Manager" a pagina 256






Riquadro Cerca utenti


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Cerca	Fare clic su Cerca per cercare gli utenti che corrispondono ai dettagli nella sezione Cerca utenti.
Cerca utenti	I criteri di ricerca. Per cercare gli utenti, immettere alcuni o tutti i dettagli dell'utente: Nome, Cognome, Nome accesso, Nome visualizzato, E-mail.
Nome utente	Un elenco di tutti gli utenti che corrispondono ai criteri di ricerca.

Riquadro Utenti e gruppi



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Crea utente per creare un nuovo utente all'interno del gruppo selezionato. L'utente erediterà i ruoli del gruppo.
	Fare clic su Crea gruppo per creare un nuovo gruppo all'interno del gruppo esistente. Il gruppo erediterà i ruoli del gruppo.
	Fare clic su Aggiungi gruppo in radice per creare un nuovo gruppo all'interno della radice.
	Fare clic su Elimina per eliminare l'utente o il gruppo selezionato.
	Fare clic su Collega a gruppo per collegare l'utente o il gruppo selezionato ai gruppi. Gli utenti/gruppi erediteranno tutti i ruoli del gruppo.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Scollega dal gruppo per rimuovere il collegamento dell'utente o gruppo selezionato da un gruppo. Quando si rimuove il collegamento di un utente/gruppo da un gruppo, questo non disporrà più dei ruoli ereditati dal gruppo.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ gli utenti che non sono collegati a un gruppo non saranno visualizzati in Configuration Manager. Per trovare gli utenti che non sono collegati a un gruppo, utilizzare il riquadro Cerca. Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Riquadro Cerca utenti" a pagina 271. ▶ Quando si rimuove il collegamento di un gruppo da un gruppo, questo si sposta nella "radice" della struttura dei gruppi e utenti.
<p><Elenco gruppi e utenti></p>	<p>Un struttura contenente tutti i gruppi e utenti esistenti collegati a questi gruppi.</p> <p>Nota: gli utenti che non sono collegati a un gruppo non saranno visualizzati in Configuration Manager. Per trovare gli utenti che non sono collegati a un gruppo, utilizzare il riquadro Cerca. Per informazioni sull'interfaccia utente, consultare "Riquadro Cerca utenti" a pagina 271.</p>

Riquadro Dettagli gruppo

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic su Assegna ruolo per aprire Finestra di dialogo Assegna ruoli e assegnare un ruolo all'utente o gruppo selezionato. Per informazioni, consultare "Finestra di dialogo Assegna ruoli" a pagina 265.
	Fare clic su Rimuovi ruolo per rimuovere il ruolo selezionato dall'utente o gruppo.
<Elenco ruoli e autorizzazioni>	I ruoli assegnati e le autorizzazioni e ambienti corrispondenti per l'utente o gruppo selezionato.
Modifica dettagli	Fare clic su Modifica dettagli per modificare i dettagli dell'utente o gruppo selezionato.
Descrizione gruppo/utente	La descrizione del gruppo o utente selezionato.
Nome gruppo/utente	Il nome del gruppo o utente selezionato.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Questa sezione descrive la risoluzione dei problemi e le limitazioni per Gestione utenti. e impostazioni di configurazione di Configuration Manager per queste soluzioni si trovano in **Sistema > Impostazioni > Gestione utenti > Configurazione gestione utenti**.

Problema. L'utente non può accedere a Configuration Manager.

Soluzione. Convalidare le definizioni e le autorizzazioni dell'utente. Le informazioni di accesso dell'utente vengono verificate dal Fornitore autenticazione.

- a** Assicurarsi che sia configurato il fornitore autenticazione corretto nella pagina **Configurazione gestione utenti, Fornitore autenticazione (SHARED o EXTERNAL)**.
- b** Assicurarsi che l'utente disponga delle autorizzazioni di accesso nel file `conf\permissions-mode.xml`.

Problema. Impossibile creare un utente all'interno di un gruppo

Soluzione. Convalidare le impostazioni del gruppo e le impostazioni utente.

- a** Assicurarsi che sia configurato il fornitore utenti corretto nella pagina **Configurazione gestione utenti, Fornitore utenti (SHARED o EXTERNAL)**.
- b** Nella pagina **Repository utenti > Abilitazione**, abilitare **Principio aggiornabile**.

Problema. Impossibile aggiornare un utente

Soluzione. Verificare che sia possibile aggiornare il Fornitore utenti. Nella pagina **Repository utenti > Abilitazione**, abilitare **Principio aggiornabile**.

Problema. Impossibile aggiornare un campo utente

Soluzione. Verificare che sia possibile aggiornare il Fornitore utente e i campi utente:

- a** Nella pagina **Repository utenti > Abilitazione**, abilitare **Principio aggiornabile**.

- b** Nella pagina **Repository utenti > Personalizzazione**, verificare che siano abilitati i campi che terminano con "Modificabile". (Ad esempio, **Attributo nome utente visualizzato modificabile**).

Problema. Impossibile creare un gruppo

Soluzione. Nella pagina **Repository utenti > Personalizzazione**, abilitare **Gruppo generabile**.

Problema. Impossibile generare un gruppo

Soluzione. Nella pagina **Repository utenti > Personalizzazione**, abilitare **Gruppo aggiornabile**.

Problema. Impossibile assegnare un ruolo a un utente

Soluzione. Verificare che sia possibile aggiornare Fornitore ruoli e i campi:

- 1** Assicurarsi che sia configurato il fornitore ruoli corretto nella pagina **Configurazione gestione utenti, Fornitore ruoli (SHARED o EXTERNAL)**.
- 2** Nella pagina **Repository utenti > Abilitazione**, abilitare **Ruolo principio assegnabile in scrittura**.

Problema. In Configuration Manager vengono visualizzati errori di protezione

Soluzione. Se il messaggio dell'errore di protezione indica un problema con la configurazione, esso deve fornire dettagli sufficienti per trovare le impostazioni di configurazione corrette.

Ad esempio, se viene visualizzata un'eccezione di protezione quando si tenta di cambiare i dettagli del gruppo, il messaggio indicherà "gruppo definito come non aggiornabile." In questo caso nella pagina **Repository utenti > Abilitazione**, abilitare **Gruppo aggiornabile**.

Problema. Impossibile aggiornare il campo password durante l'aggiornamento delle informazioni utente

Soluzione. Verificare le impostazioni di Fornitore utenti.

- 1** Assicurarsi che sia configurato il fornitore utenti corretto nella pagina **Configurazione gestione utenti, Fornitore utenti (SHARED o EXTERNAL)**.
- 2** Nella pagina **Repository utenti > Personalizzazione**, abilitare **Password utente Attributo modificabile**.

16

Gestione licenze

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Gestione licenze a pagina 278

Attività

- ▶ Installare una licenza a pagina 280

Riferimenti

- ▶ Interfaccia utente licenza a pagina 281

Concetti

Panoramica di Gestione licenze

Le funzioni di segmentazione automatica e baseline automatica del modulo Analisi configurazione avanzata vengono offerte unitamente a una licenza instant-on gratuita per un numero illimitato di CI gestiti ed ha validità per 60 giorni dal primo utilizzo di Configuration Manager. Allo scadere di questi 60 giorni, è necessario acquistare una licenza definitiva per un numero specifico di CI composti gestiti da Configuration Manager. Nel caso vengano gestiti in futuro altri CI composti, sarà necessario acquistare delle licenze definitive aggiuntive.

Il Visualizzatore dei rischi di automazione permette di eseguire 500 automazioni controllate per una sola volta (oppure un utilizzo per 60 giorni, a seconda di quale limite viene raggiunto dopo) gratuito. A seguito delle prime 500 automazioni controllate (o 60 giorni), è necessario acquistare una licenza permanente per il numero di esecuzioni di automazioni controllate che devono essere analizzate in un periodo di 30 giorni (non fisso). È possibile stimare questo numero in base all'utilizzo nei 60 giorni precedenti .

Nota: per tutti questi moduli, a seguito della licenza gratuita iniziale, potrebbe essere possibile ottenere altri 60 giorni di utilizzo gratuito (Licenza di valutazione). Per ulteriori dettagli, contattare un rappresentante vendite HP.

Le licenze permanenti sono aggiuntive, ovvero ulteriori acquisti di licenze permanenti vengono aggiunti alla capacità totale attuale, senza sostituirla.

Quando il limite della licenza viene superato, si verifica quanto segue:


- ▶ Durante l'utilizzo di Configuration Manager, viene visualizzato un avviso di notifica. Quando viene visualizzato questo messaggio, è necessario acquistare e installare una licenza con maggiore capacità. Contattare un rappresentante vendite HP per acquistare le licenze per questi moduli.
- ▶ Quando un amministratore (che possiede il permesso Installazione nuove licenze) accede a Configuration Manager, verrà visualizzato un messaggio popup, e sarà automaticamente reindirizzato al modulo della Licenza per installarne una nuova.

Nota: è necessario avere un'autorizzazione di Gestione licenze per installare una nuova licenza in Configuration Manager.

Attività

Installare una licenza

Questa attività mostra come installare una nuova licenza in Configuration Manager.

- 1** Contattare un rappresentante delle vendite HP per acquistare una nuova licenza.
- 2** Selezionare **Sistema > Licenza**.
- 3** Fare clic  per aprire la casella di dialogo **Installare una Licenza**.
- 4** Copiare tutto il codice della licenza ottenuto dal rappresentante vendite HP e fare clic su **OK**.

Nota:

- ▶ Alcune licenze includono alcuni codici di licenza separati. Installare ogni codice di licenza separatamente.
- ▶ Le virgolette (") potrebbero essere parte del codice della licenza e devono essere anch'esse trascritte.

Se la licenza è stata già installata o se viene inserito un codice non valido, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Quando l'installazione è completa, la sezione relativa alla licenza verrà aggiornata e verrà visualizzato lo stato della nuova licenza.

Riferimenti

Interfaccia utente licenza

Questa sezione include:


- Pagina Licenza a pagina 281



Pagina Licenza

Questa pagina permette di visualizzare le licenze installate e di installarne di nuove.

Per eseguire l'accesso	Selezionare la Licenza > di sistema .
Attività correlate	"Installare una licenza" a pagina 280

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
 Installa	Apri la casella di dialogo Installare una licenza, dove è possibile inserire il codice di una nuova licenza.
Uso effettivo	Il numero di CI composti gestiti o delle automazioni attive per la licenza selezionata. Questo numero viene aggiornato una volta al giorno.
Capacità	Il numero di CI composti che possono essere gestiti o delle automazioni che possono essere attivate per la licenza selezionata.
Descrizione	Una descrizione della licenza.
Data di scadenza	La data e l'ora di scadenza della licenza.
Tipo di licenza	Specifica il tipo di licenza selezionata, che può essere Instant-on, Valutazione, o Permanente.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome	Il nome della licenza, che può essere sia Esecuzione automazioni controllate per mese oppure Analisi configurazione avanzata .
Stato	<p>Specifica lo stato della licenza selezionata (ad esempio, se l'utilizzo della licenza acquistata è stato superato o meno).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤  Viene visualizzato quando l'utilizzo permesso della licenza corrente è stato superato. ➤  Viene visualizzato quando l'utilizzo permesso della licenza corrente non è stato ancora superato.

Parte V

Preferenze

17

Preferenze utente

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Preferenze utente a pagina 286

Riferimento

- ▶ Interfaccia utente di Preferenze utente a pagina 287

Concetti

Panoramica di Preferenze utente

Il modulo Preferenze utente consente di selezionare le viste e le impostazioni di localizzazione preferite per lavorare in Configuration Manager.

Riferimenti

Interfaccia utente di Preferenze utente

Questa sezione comprende:

- ▶ Finestra di dialogo Preferenze utente a pagina 287

Finestra di dialogo Preferenze utente





Questa finestra di dialogo consente di selezionare le viste preferite da visualizzare in tutti i moduli di Configuration Manager oltre alla lingua per la visualizzazione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Preferenze > Preferenze utente .
Informazioni importanti	<p>Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Viste preferite. Per selezionare le viste come viste preferite, selezionarle nella tabella di sinistra e fare doppio clic o utilizzare i pulsanti freccia per spostarle nella tabella di destra. ▶ Impostazioni localizzazione. Selezionare la lingua da utilizzare per la visualizzazione di Configuration Manager. <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ una volta definite le viste preferite, è possibile visualizzare tutte le viste o solo quelle preferite nei diversi moduli. ▶ Le preferenze vengono applicate automaticamente facendo clic su OK. Non è necessario uscire e accedere nuovamente.

Viste preferite

Vengono visualizzate solamente le viste per le quali si dispone dell'autorizzazione Lettura viste.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per rimuovere la vista selezionata dall'elenco viste preferite.
	Fare clic per rimuovere tutte le viste dall'elenco viste preferite.
	Fare clic per aggiungere tutte le viste all'elenco viste preferite.
	Fare clic per aggiungere le viste selezionate all'elenco viste preferite.
<Tabella di sinistra>	Visualizza i nomi e le descrizioni di tutte le viste disponibili.
<Tabella di destra>	Visualizza i nomi delle viste preferite.
Seleziona viste preferite	Attiva o disattiva il filtro per le viste preferite. Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le viste. Non è definito nessun elenco viste preferite. Vengono visualizzate tutte le viste. ➤ Viste selezionate. Selezionare le viste per l'elenco viste preferite. Vengono visualizzate solo le viste preferite.

Impostazioni localizzazione

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente :

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Lingua	Selezionare la lingua dalla casella di riepilogo.
Esempi	La data e il formato numeri riflettono la lingua selezionata.

Parte VI

Appendici

A

Utilità

Questo capitolo comprende:

Riferimento

- Utilità di Configuration Manager a pagina 294

Riferimenti

Utilità di Configuration Manager

Questa sezione fornisce le informazioni sulle seguenti utilità:

- ▶ "Esportazione di un set di configurazione" a pagina 295
- ▶ "Importazione di un set di configurazione" a pagina 298
- ▶ "Crittografia di password" a pagina 301
- ▶ "Popola" a pagina 302
- ▶ "Genera chiavi" a pagina 303

Nota: Procedere come segue quando si eseguono queste utilità su un sistema Linux:

- ▶ Cambiare la direzione delle barre oblique nelle istruzioni per le barre (/).
 - ▶ Sostituire **.bat** con **.sh** in ciascun nome utilità.
-

Esportazione di un set di configurazione

L'utilità `Esporta set di configurazione` consente di esportare un set di configurazione in un file dump di configurazione. I file dump di configurazione in seguito possono essere importati nella stessa istanza di Configuration Manager ma con un nome diverso, oppure in una istanza diversa di Configuration Manager. È utile, ad esempio, quando si dispone di un ambiente di gestione temporanea/test e si desidera migrare il set di configurazione su un ambiente di produzione.

Nota: questa funzionalità è disponibile anche nell'interfaccia utente di Configuration Manager. Utilizzare questa utilità solo nel caso in cui l'interfaccia utente è bloccata, ad esempio, quando Configuration Manager viene avviato con una configurazione non valida e il server non può essere avviato.

L'utilità non richiede che il server Configuration Manager sia attivo.

Per esportare un set di configurazione:

Eseguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\export-cs.bat <proprietà database> <ID set di configurazione><nome file dump>
```

dove **<proprietà database>** può essere specificato puntando al percorso del file **database.properties** oppure specificando ciascuna proprietà del database.

Per individuare l'ID del set di configurazione, eseguire l'utilità `Esporta set di configurazione` utilizzando le opzioni **--history** o **--drafts** per elencare la cronologia e le bozze dei set di configurazione. La cronologia dei set di configurazione comprende tutti i set di configurazione che sono stati attivati, incluso il set di configurazione corrente.

Di seguito sono illustrate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--connection-url	ULR di connessione al database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --dialect , --driver , --username e --password .
--dialect	Dialetto del database. Dialetti supportati: H2Dialect, SQLServerDialect, Oracle9iDialect, Oracle10gDialect Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --connection-url , --driver , --username e --password .
--driver	Nome classe del driver database. Ad esempio: org.h2.Driver, net.sourceforge.jtds.jdbc.Driver, oracle.jdbc.OracleDriver. Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --connection-url , --dialect , --username e --password .
--drafts	Visualizza le bozze dei set di configurazione; tutti i set di configurazione non attivati
-f <filename> --file <filename>	Nome del file dump Nota: è un'opzione necessaria
-h --help	Messaggio di utilizzo
--history	Visualizza la cronologia del set di configurazione; tutti i set di configurazione attivati
-i <id> --ld <id>	ID del set di configurazione da esportare
-p <file> --database-properties <file>	Posizione del file database.properties . Nota: è un'opzione necessaria a meno che venga utilizzato --connection-url , --driver , --username e --password per specificare le proprietà del database.

Opzione	Descrizione
--password	Password del database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con with --connection-url, --dialect, --driver e --username.
--username	Nome utente del database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con with --connection-url, --dialect, --driver e -password
--verbose	Modalità dettagliata

- Un esempio di come è elencata la cronologia dei set di configurazione è:

```
cd <CM installation home>\bin\  
export-cs.bat -p ..\conf\database.properties --history
```

- Per esportare un set di configurazione:

```
<cm-install>\bin\export-cs.bat -p <database.properties location> -i <configuration set id> -f <dump filename>
```

Ad esempio, per esportare un set di configurazione con un ID 1 nel dump.zip:

```
cd <CM installation home>\bin\  
export-cs.bat -p ..\conf\database.properties -i 1 -f dump.zip
```

Importazione di un set di configurazione

L'utilità di importazione di un set di configurazione consente di importare un file di configurazione dump in un'istanza di Configuration Manager. L'importazione di un set di configurazione è utile, ad esempio, durante la migrazione su un ambiente diverso, ad esempio, da una gestione temporanea/test alla produzione.

Nota:

- ▶ Questa funzionalità è disponibile anche con l'interfaccia utente di Configuration Manager. Si consiglia di utilizzare l'opzione interfaccia utente che consente di eseguire le convalide sul set di configurazione importato.
- ▶ Al set di configurazione importato viene assegnato il nome del file dump. Il nome del set di configurazione è unico, ciò vuol dire che non è possibile importare lo stesso nome del file dump due volte.

Per importare un set di configurazione:

- 1** Anche se il server è attivo durante l'utilizzo dell'utilità, si consiglia di interrompere prima tutte le istanze in esecuzione di Configuration Manager, poiché alcune configurazioni potrebbero richiedere il riavvio completo del sistema.
- 2** Eseguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\import-cs.bat <proprietà database> <nome file dump>
```

dove **<proprietà database>** può essere specificato puntando al percorso del file **database.properties** oppure specificando ciascuna proprietà del database.

Di seguito sono illustrate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--activate	Attiva la configurazione importata.
--connection-url	ULR di connessione al database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --dialect , --driver , --username e --password .
--dialect	Dialetto del database. Dialetti supportati: H2Dialect, SQLServerDialect, Oracle9iDialect, Oracle10gDialect Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --connection-url , --driver , --username e --password .
--driver	Nome classe del driver database. Ad esempio: org.h2.Driver, net.sourceforge.jtds.jdbc.Driver, oracle.jdbc.OracleDriver. Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --connection-url , --dialect , --username e --password .
-f <filename> --file <filename>	Nome del file dump Nota: è un'opzione necessaria
-h --help	Messaggio di utilizzo
-p <file> --database-properties <file>	Posizione del file database.properties . Nota: è un'opzione necessaria a meno che venga utilizzato --connection-url , --driver , --username e --password per specificare le proprietà del database.
--password	Password del database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con --connection-url , --dialect , --driver e --username .

Opzione	Descrizione
--username	Nome utente del database Nota: utilizzare solo se -p non è utilizzato. Utilizzarlo con with --connection-url, --dialect, --driver e -password
--verbose	Modalità dettagliata

Per importare un set di configurazione:

```
<cm-install>\bin\import-cs.bat -p <database.properties location> -f <dump filename>
```

Ad esempio, per importare un file dump di un set di configurazione con il nome mydump.zip:

```
cd <CM installation home>\bin
import-cs.bat -p ..\conf\database.properties -f mydump.zip
```

Crittografia di password

Per crittografare una password:

- 1 Verificare che la directory di installazione di Configuration Manager contenga la directory **security** che comprende i seguenti file:

encrypt_security

Questo file viene creato durante il processo di installazione. Tuttavia, se il file non esiste, eseguire quanto segue nella **<directory di installazione di Configuration Manager>\bin**:

```
generate-keys.bat
```

- 2 Eseguire quanto segue:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\encrypt-password <options>
```

Le <opzioni> della riga di comando possono essere:

Opzione	Descrizione
-p <password> --password <password>	Esegue la crittografia di una singola password di testo.
-d <folder> --dir <folder>	Utilizzare le chiavi di crittografia disponibili nel percorso specificato. Se questa opzione non viene specificata, la posizione predefinita della chiave è <cm-installation>\security , il posto dove l'utilità Genera chiavi crea le chiavi pubbliche e private.
-h --help	Stampa questo messaggio.

Ad esempio, per crittografare una singola password, eseguire:

```
EncryptPassword.bat -p <password to encrypt>
```

- 3 Copiare e incollare la password crittografata generata (**{ENCRYPTED}** **<encrypted password>**) nel file di configurazione di Configuration Manager appropriato.

Popola

L'utilità Popola consente di creare le tabelle nel database di Configuration Manager.

Nota: questa utilità elimina tutti i dati archiviati in precedenza nel database.

Per utilizzare l'utilità Popola:

Eseguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\populate.bat i
```

Genera chiavi

L'utilità Genera chiavi viene eseguita automaticamente durante l'installazione e crea la chiave pubblica e privata. Se uno qualsiasi dei valori nel file Proprietà crittografia cambia è necessario:

- Utilizzare l'utilità Genera chiavi per rigenerare la chiave pubblica e privata
- Rigenerare la password del database utilizzando l'utilità Crittografia password e aggiornare il file proprietà del database

Per utilizzare l'utilità Genera chiavi:

Eeguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\generate-keys.bat
```


B

Esportazione e importazione dei dati di sistema

Questo capitolo comprende:

Concetti

- ▶ Panoramica di Importazione ed esportazione dei dati di sistema a pagina 306

Attività

- ▶ Esportare i dati di sistema a pagina 309
- ▶ Esportare i dati di sistema a pagina 310
- ▶ Impostare i livelli di dettaglio del registro a pagina 310

Concetti

Panoramica di Importazione ed esportazione dei dati di sistema

È possibile importare ed esportare i dati di Configuration Manager utilizzando la console JMX. Potrebbe essere necessario eseguire queste operazioni, ad esempio, nel caso in cui si desideri spostare i dati del sistema da un ambiente di gestione temporaneo verso un ambiente di produzione, oppure durante il recupero a seguito di un arresto imprevisto del sistema.

I dati esportati includono le seguenti risorse:

- ▶ l'elenco delle viste gestite da Configuration Manager e i tipi di CI gestiti definiti per ogni vista nel modulo Gestione viste. I TQL a cui fanno riferimento le viste non vengono esportati.
- ▶ L'impostazione dei criteri di configurazione definita nel modulo Configurazione criteri. I TQL a cui fanno riferimento le viste non vengono esportati.
- ▶ L'analisi salvata della configurazione è presente nel modulo Analisi configurazione, compreso il modello salvato e i CI composti. Le informazioni dei CI effettivi per i CI composti, ad esempio i suoi attributi, non vengono esportate.

L'operazione di esportazione consente di migrare i dati e di archivarli nel file system del computer sul quale Configuration Manager è in esecuzione. È inoltre possibile indicare un percorso di rete e archiviare i dati esportati su server diversi. I dati vengono esportati come file XML.

È possibile importare il file XML contenente i dati del sistema dal file system di Configuration Manager su un altro sistema di Configuration Manager della stessa versione. È inoltre possibile indicare un percorso di rete per importare i dati esportati da server diversi.

Attenzione: durante l'importazione dei dati di sistema da un sistema Configuration Manager ad un altro, è necessario verificare che la versione di Configuration Manager sia la stessa o sia una versione compatibile.

Prima di migrare i dati tra due istanze di Configuration Manager, ovvero quando ogni istanza di Configuration Manager è connessa ad una istanza diversa di HP Universal CMDB, è necessario esportare i TQL relativi e le viste da un'istanza di HP Universal CMDB all'altra.

Nel caso in cui sia stato applicato un criterio baseline, è necessario esportare il TQL selezionato nella casella **Filtro avanzato** nel modulo Configurazione criteri.

Nel caso in cui sia stato applicato un criterio topologia, è necessario esportare il TQL condizione nella casella **TQL condizione** e il TQL selezionato nella casella **Filtro avanzato** nel modulo Configurazione criteri.

Per esportare i TQL di riferimento, utilizzare Gestione pacchetti in HP Universal CMDB. Per informazioni, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

File di registro per le Operazioni di importazione

Durante ogni operazione di importazione viene generato un file **amber_import_export.log** in <directory di installazione di Configuration Manager>\servers\directory <Configuration Manager server extension name>\logs.

Tutte le azioni di importazione vengono scritte in **amber_import_export.log**, messaggi di errore e motivazioni degli errori comprese. Ad esempio:

- Gestione vista 'Vista1'
 - Vista 'Vista1' esiste già
 - Vista 'Vista1' è stata creata
 - Vista 'Vista1' non è stata creata: motivazione...
- Aggiungere il modello di analisi della configurazione (ad hoc) 'Modello1'

Appendice B • Esportazione e importazione dei dati di sistema

- Il modello di analisi della configurazione (adhoc) 'Modello1' è stato creato
- Il modello di analisi della configurazione (adhoc) 'Modello1' esiste già
- Aggiungere una regola criterio 'Regola1'
 - Regola criterio 'Regola1' è stata creata
 - Regola criterio 'Regola1' esiste già
 - Regola criterio 'Regola1' non è stata creata motivazione...

Per informazioni su come impostare i livelli di gravità del messaggio del file di registro, consultare "Impostare i livelli di dettaglio del registro" a pagina 310.

Attività

Esportare i dati di sistema

Questa attività descrive come esportare i dati di sistema di Configuration Manager e archivarli nel relativo file system.

- 1** Avviare il browser Web e digitare il seguente indirizzo: **http://<server_name>:<port_number>/cnc/jmx-console**, dove **<server_name>** è il nome del computer sul quale Configuration Manager è installato.
- 2** Immettere le credenziali di autenticazione della console JMX, che per impostazione predefinita sono:
 - Nome di accesso = **admin**
 - Password = **admin**
- 3** In **Amber**, fare clic su **servizio ImportExport**.
- 4** Individuare l'operazione **exportData**.
- 5** Nel campo **Valore**, inserire il nome del file e l'intero percorso della directory nel file system del server di Configuration Manager verso cui vengono esportati i dati. È inoltre possibile indicare un percorso di rete per evitare che i file esportati risiedano sullo stesso server.
- 6** Fare clic su **Invoke** per esportare i dati. I dati vengono esportati come un file XML nella directory specificata.

Esportare i dati di sistema

?Questa attività descrive come importare il file XML contenente i dati del sistema dal file system di Configuration Manager su un altro Configuration Manager della stessa versione utilizzando la console JMX.

- 1** Avviare il browser Web e digitare il seguente indirizzo: **http://<server_name>:<port_number>/cnc/jmx-console**, dove **<server_name>** è il nome del computer sul quale Configuration Manager è installato.
- 2** Immettere le credenziali di autenticazione della console JMX, che per impostazione predefinita sono:
 - Nome di accesso = **admin**
 - Password = **admin**
- 3** In **Amber**, fare clic su **servizio ImportExport**.
- 4** Individuare l'operazione **exportData**.
- 5** Nel campo **Valore**, inserire il nome del file e l'intero percorso della directory nel file system del server di Configuration Manager da cui i dati vengono importati. È inoltre possibile indicare un percorso di rete per importare i dati da un file che non risiede sullo stesso server.
- 6** Fare clic su **Invoke** per esportare i dati.

Impostare i livelli di dettaglio del registro

Il file **amber_import_export.log** è il file di registro in cui vengono scritte le operazioni di importazione. Questa attività descrive come modificare il livello di gravità del file **amber_import_export.log**.

Per ulteriori informazioni sul file **amber_import_export.log**, consultare "File di registro per le Operazioni di importazione" in "Panoramica di Importazione ed esportazione dei dati di sistema" a pagina 306.

Per modificare il livello di gravità del messaggio visualizzato:

modificare la riga seguente nel file <directory di installazione di Configuration Manager>\conf\cmlog4j.properties file:

```
log4j.logger.amber.import-export=INFO, amber_import_export_fileout
```

Possono essere utilizzati i seguenti tipi di comandi messaggio di registro:

- **ERROR.** Mostra solo messaggi di errore.
- **WARN.** Vengono visualizzati messaggi di attenzione e di errore:
- **INFO.** Vengono visualizzati messaggi di informazione che registrano l'attività di elaborazione eseguita dal sistema, oltre a messaggi di errore e di attenzione.
- **DEBUG.** Tutti i tipi di messaggi e messaggi di debug aggiuntivi.

Attenzione: se si imposta un registro su livello **DEBUG** ci potrebbero essere dei riflessi sulle prestazioni.
